

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene 1 P.

VENERDÌ 17 GIUGNO 2022 - N.21 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-publ. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

Il Punto

Rosaria Ravasio

Ridiamo valore alla vita, non è mai scontata

Si prevede che nei prossimi dieci anni ci saranno un milione 400 mila bambini in meno nelle scuole, a causa della bassa natalità: un problema, un grosso problema, che si scontrerà con la sostenibilità stessa della nostra specie. Diventa quindi indispensabile un'alta professionalità degli insegnanti, una forte focalizzazione sull'orientamento che dovrà essere dato ai ragazzi, partendo dalle motivazioni verso le scuole professionali o altro. In un modo o nell'altro dovrà essere estinto il fenomeno della dispersione scolastica e, al tempo stesso, dovrà essere reinserito un modello educativo che dia chiare indicazioni di valori ai giovani. Dovranno anche esistere percorsi, non solo di avviamento al lavoro, ma anche di consolidamento delle persone che siano in grado di gestire il cambiamento, non solo tecnologico, ma anche sociale. E, permettetemi, basta lazzaroni che pur di sfruttare lo Stato stanno a casa a far niente o peggio si organizzano in baby gang, perchè non riescono a trovare una loro collocazione nel mondo. Abbiamo bisogno di tutte le forze disponibili e subito. Diamo di nuovo valore alla vita, non è poi così scontata. I numeri parlano chiaro: un mondo senza bambini diventa davvero triste. Nessuna guerra, nessuna pandemia, nessuna crisi può giustificare la mancanza di bambini. Senza di loro non c'è il futuro ed ogni nostra lotta per la creazione di un mondo migliore sarà resa vana.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE NEL CAPOLUOGO: VERSO IL BALLOTTAGGIO DEL 26 GIUGNO

I candidati di centro rappresentano il futuro

Gli elettori cuneesi saranno chiamati nuovamente alle urne per il ballottaggio, fissato per domenica 26 giugno, e che vedrà a contendersi la poltrona da sindaco Patrizia Manassero per il centro-sinistra e Franco Civallo per il centro-destra. La Manassero, ex vicesindaco e lungo braccio destro di Federico Borgna, si ferma al 46,95% di voti, di contro Civallo si è fermato al 19,84%, aggiudicandosi comunque il posto di secondo candidato più votato. Le elezioni 2022 per il Comune di Cuneo sono però foriere di una visione della politica più ampia e sono esaustive di un modo di scegliere dei cittadini, sia a livello locale che a livello nazionale, che apre nuove prospettive per le amministrazioni future. I cuneesi sono da sempre legati al territorio, un territorio che soprattutto negli ultimi anni si è dimostrato in grado di affrontare le difficoltà economiche e sociali e di creare quella che potrebbe definirsi un'oasi felice. Una città che ha saputo crescere insieme ai suoi abitanti, stando al passo con i tempi.

Sandrone a pagina 3

PRESENTATO IL CUNEO MUSIC & ART FESTIVAL



SERVIZIO A PAG. 10

BEINETTE

Passa il «Giro», ma non solo...

SERVIZIO A PAG. 16

BORGO S.D.

A Borgo il sindaco è donna

SORACCO A PAG. 14

BOVES

Sfilano le «leve» del «2020 + 2»

TOSELLI A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Don Silvano sarà cittadino onorario

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Sagra, «Amicorti», Birùn, Alpini...

SANDRONE A PAG. 17

INDUSTRIA

Abet laminati alla conquista degli USA



SERVIZIO A PAG. 20

ECONOMIA

In Granda l'export sale del +7,5%



SERVIZIO A PAG. 21

FORMAZIONE

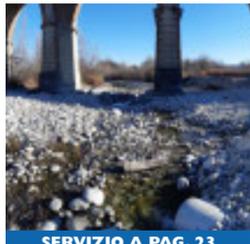
Imprese e sindacati uniti per industria 4.0



RAVASIO A PAG. 21

AMBIENTE

Allarme siccità: inizia la guerra dell'acqua



SERVIZIO A PAG. 23

MONTAGNA

Intervista a Roberto Colombo



SANDRONE A PAG. 2

CUNEO

«Let's Parri» per perdersi nel verde



SERVIZIO A PAG. 9

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE

Emergenza climatica: gli effetti si fanno sentire in modo pesante



Come sta l'ambiente in Piemonte? Sono quattro le grandi tematiche - clima, aria, acqua e territorio - declinate attraverso gli indicatori, che "fotografano" il suo stato di salute nella nostra regione e che, nel complesso, costituiscono il report della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte, presentata questa mattina alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, che ha introdotto i lavori, del direttore generale di Arpa Piemonte, Angelo Robotto, e del direttore Ambiente, Energia e Territorio di Re-

gione Piemonte, Stefania Crotta. Filo conduttore è il tema della sostenibilità con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Stiamo vivendo un'emergenza climatica e gli effetti si sentono sulla nostra pelle, ha esordito l'assessore regionale all'Ambiente che ha precisato come i dati relativi allo stato dell'ambiente in Piemonte mostrino una tendenza positiva sebbene occorra tener presente che i risultati delle politiche ambientali non si vedono nell'immediato ma nel corso degli anni. Per quanto riguarda la qualità dell'aria la tendenza mette in evidenza la possibilità del raggiungimento a breve degli obiettivi.

Negli ultimi due-tre anni Regione Piemonte, ha aggiunto l'assessore, ha posto in essere molte strategie:

a partire dall'aggiornamento del Piano tutela delle acque e dal Piano Energetico Ambientale, fermi da anni e, per quanto riguarda in modo particolare il piano energetico, si tratta di uno strumento per raggiungere il più possibile l'autonomia energetica. Continua il lavoro per arrivare a soluzioni tecnologiche che permetteranno di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte. La transizione ecologica è un percorso lungo e costoso per il quale la ricerca e l'innovazione giocheranno un ruolo cruciale perché la sostenibilità ambientale non può prescindere da quella sociale ed economica. In campo ci sono moltissime risorse e moltissime azioni da intraprendere, ha concluso: si sta avviando il percorso, ma tutto deve passare anche attraverso un cambio di passo culturale, di ac-

compagnare nella transizione ecologica cittadini e imprese "Quest'anno, ancora più di altri anni - conferma il direttore generale di Arpa Piemonte, Angelo Robotto - il cambiamento climatico sta influenzando tutti gli elementi. 111 giorni consecutivi senza pioggia, e la continua carenza di precipitazioni, hanno avuto e hanno ancora ripercussioni su aria, acqua e territorio. I bacini scarseggiano di acqua, il suolo è secco e l'agricoltura ne risente pesantemente, così come l'aria. Arpa Piemonte presenta i dati che arrivano da studi, monitoraggio, analisi, controlli, verifiche e validazioni. Ma non si ferma. Con le nuove competenze sulla ricerca ha iniziato a correlare tutte le matrici ambientali per poter dare elementi, risposte e proposte tecniche puntuali per continuare, sempre più efficacemente, a proteggere l'ambiente".

...È AUSPICABILE UN DIALOGO SERENO TRA GIUDICI E POLITICI, MA NECESSITA DI UN LUNGO PROCESSO DI DISTENSIONE...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'UNCEM PIEMONTE

Roberto Colombero: servizi e comunità per tornare a vivere in montagna

Valentina Sandrone

La montagna è il territorio marginale per antonomasia, spopolata da decenni a causa del boom industriale delle città della pianura, non presidiata e scarsamente raggiunta dai servizi solitamente considerati scontati. Tornare in montagna, salire in montagna, ripopolare le aree interne sono slogan che si sentono spesso pronunciare da politici, sociologi e analisti, ma la realtà di territori complessi sia socialmente che geomorfologicamente non può essere liquidata con affermazioni di principio, e proprio di questo abbiamo parlato con Roberto Colombero, veterinario di Canosio attualmente presidente dell'UnceM Piemonte.

Dottor Colombero, innanzitutto cos'è l'UnceM e cosa significa presiedere questo ente?

L'UnceM (Unione Nazionale delle Comunità e degli Enti Montani) è un'associazione nata esattamente 70 anni fa, un'associazione nazionale che si dirama in delegazioni regionali, io sono il presidente piemontese e in seno a questa realtà rappresento i Comuni e gli enti montani, le Unioni Montane. Lo scopo dell'ente e dei suoi associati è quello di promuovere lo sviluppo degli enti locali montani sia in senso economico che sociale, uno sviluppo a tutto tondo. In Piemonte ci sono circa 700 Comuni montani, i quali sono per l'appunto rappresentati dall'UnceM.

Quali sono le difficoltà più comuni dei cittadini che vivono e lavorano o studiano in montagna?

Le difficoltà non sono solo a livello locale o regionale, stiamo parlando di una rilevanza sul piano nazionale. Nelle aree interne in generale, e in montagna in particolare, ci sono molte opportunità in meno rispetto a quelle offerte dai centri urbani, il divario di servizi è incredibilmente sproporzionato, un divario che mette in crisi tutti coloro che pensano di volersi trasferire in montagna. Non avere accesso ad asili nido, scuole di qualità, a una rete di trasporti efficace ed efficiente, essere lontani dagli ospedali e dai punti di primo soccorso sono tutti aspetti che minano la qualità della vita delle famiglie ed è un sacrificio che ovviamente molte persone non possono permettersi. In generale l'Italia è un Paese

che sta riscoprendo un grande interesse verso le aree interne ma l'accompagnamento concreto nella fornitura di servizi è pressoché inesistente, i servizi devono essere innovativi, all'altezza dello stile di vita che viviamo nel 2022, non possono essere previsti nelle medesime modalità con cui sono stati offerti finora. I servizi vengono ridotti, tagliati, in alcune zone quasi totalmente annullati perché i numeri di utenti in loco non garantisce la sostenibilità economica del servizio, ma se continuiamo a ragionare solo in termini di sostenibilità economica ci ritroviamo con un cane che si morde la coda, bisogna cambiare il paradigma culturale nell'approccio al territorio.

Come mai proprio nelle aree interne si verificano questi disservizi?

È una questione di pura aritmetica, se non hai i voti non hai rappresentanza politica, se ci sono poche persone a esprimere un voto quelle persone avranno una scarsa rappresentanza, e quindi i loro problemi non verranno presi in considerazione. Non sappiamo se alcune scelte siano state fatte in modo oculato o con colpevole premeditazione, ma quel che è certo è che nessuno garantisce a questi territori di essere rappresentati quindi i loro problemi vengono sempre delegati a terzi, soggetti che per quanto operino seriamente e in buona fede sono sempre e solo messaggeri, non conoscono le reali difficoltà di chi dovrebbero rappresentare. Le nostre valli poi



Roberto Colombero

pagano le amministrazioni degli anni '50, '60 e '70, anni in cui le scelte sono state scellerate, devastanti per interi territori. Le valli piemontesi, e quelle cuneesi soprattutto, sono state ridotte a una logica di sussidiarietà ri-

vedere una piccola fiamma che segna un'inversione di tendenza ma le politiche territoriali di implementazione e miglioramento devono essere sostenute in modo deciso. L'UnceM cerca di far comprendere queste esigenze da

sviluppo valido non solo per l'Italia, ma anche per altri Paesi. Per ripopolare e valorizzare le aree interne, però, bisogna cambiare anche la mentalità produttiva, non solo e non tanto produzione in quantità, ma produzione di qualità. Non dimentichiamoci poi che il recupero della montagna può portare anche allo sviluppo di buone prassi di comunità. Stiamo portando avanti un'idea di sviluppo che è esattamente quella che il Covid ha messo in luce nel più feroce dei modi: cittadine a misura

d'uomo, una natura più benevola, uno stile di vita più sostenibile.

Il ritorno in montagna potrà essere influenzato dai cambiamenti climatici?

I cambiamenti climatici sono uno dei temi centrali della montagna, l'aumento delle temperature ormai è palese ed emblematico, i cambiamenti sono qui e ora, la natura sta procedendo velocemente e ha azzerato i tempi tra una catastrofe e l'altra, ma proprio la montagna è teatro dei cambiamenti più incisivi. È probabile che ci sarà una sorta di migrazione inversa alla ricerca di un clima più mite, ma per esempio la montagna in quest'ultimo anno sta soffrendo una crisi idrica senza precedenti, a inizio giugno ci ritroviamo con i livelli di capacità idrica che solitamente avevamo a settembre, e il pieno dell'estate non è ancora arrivato. Allora c'è da chiedersi: servirà sfuggire al

caldo se poi mi ritroverò a morire di sete? La lotta ai cambiamenti climatici non può essere fatta con la retorica, e anzi forse è già tardi per invertire la tendenza, forse non basterà nemmeno cambiare drasticamente i nostri stili di vita. La montagna poi non sarà mai la meta di una migrazione di massa sia perché anche quei territori saranno oggetto del cambiamento climatico sia perché la conformazione stessa della montagna reca in sé il concetto di limite, oltre quello non si può andare, non si può superare la capienza se non creando tensioni sociali ed economiche. Ovviamente non ci accontentiamo più di vivere del poco che ci dà la terra, come facevano i nostri avi, e un'elevata concentrazione di persone in comunità tradizionalmente piccole porterebbe a una scarsità di risorse.

Cosa si aspetta e cosa spera per il futuro della montagna?

Dobbiamo affidarci a modelli di cambiamento e sviluppo per la montagna, modelli basati sulle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e di attrazione di nuovi abitanti. Il combinato disposto di questi due filoni decisivi può mettere la montagna in condizione di fare un salto di qualità, un cambiamento importante in positivo, anche solo qualche abitante in più nei Comuni o nelle borgate può rappresentare un cambiamento epocale e portare a una nuova vita nei territori e nelle comunità. I servizi poi dovranno essere adeguati, innovativi e calati nelle esigenze del territorio, ma per questi aspetti molto possono aiutare le politiche europee, molto attente alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il Covid ha cambiato radicalmente e forse irreversibilmente il nostro concetto di "qualità della vita", poter fare una passeggiata in un prato o incontrarsi per bere un caffè sono attività che non diamo più per scontate e i paesi di montagna sicuramente ci offrono l'opportunità di riscoprire un'idea più autentica di comunità, dove è più facile instaurare rapporti interpersonali e godere delle piccole cose. È indubbio poi che la qualità della vita sia migliore nei piccoli borghi piuttosto che nelle grandi città. In merito al futuro della montagna sono realisticamente ottimista, però serve l'impegno di tutti.

La montagna è la prima vittima dei cambiamenti climatici e non potrà sopportare un ripopolamento di massa, ma si possono e si devono creare nuove comunità con il supporto di servizi adeguati

petto alle città e di compensazione economica: se stai in montagna ti pago, se torni in un vecchio borgo ti dò un indennizzo, un sostegno, ma questo è stato inutile e sicuramente non ha portato ai risultati sperati. Iniziamo ora a

sempre, anche se con grandi difficoltà, vogliamo far capire alla politica, soprattutto agli organi centrali, che non siamo un'associazione che sta chiedendo l'elemosina col cappello in mano, ma stiamo proponendo un modello di



ELEZIONI AMMINISTRATIVE: VERSO IL BALLOTTAGGIO DEL 26 GIUGNO

Patrizia Manassero e Franco Civallero: il centro è la via del futuro

Valentina Sandrone

Una tornata elettorale che ha lasciato a molti l'amaro in bocca per via dello scarso numero di cittadini raggiunti e per una percentuale di votanti di poco superiore al 50% degli aventi diritto, senza parlare della Caporetto dei referendum, ma che a Cuneo segna un'inversione di tendenza rispetto alla media nazionale.

Nel capoluogo infatti l'affluenza per le elezioni amministrative è stata pari al 54,45% dei votanti, in linea con quella nazionale, e quella per i referendum si è attestata al 26,22%, di quasi sei punti sopra la media nazionale, rilevata invece pari al 20,9% degli aventi diritto al voto.

Gli elettori cuneesi saranno chiamati nuovamente alle urne per il ballottaggio, fissato per domenica 26 giugno, e che vedrà a contendersi la poltrona da sindaco Patrizia Manassero per il centro-sinistra e Franco Civallero per il centro-destra.

La Manassero, ex vicesindaco e lungo braccio destro di Federico Borgna, si ferma al 46,95% di voti, di contro Civallero si è fermato al 19,84%, aggiudicandosi comunque il posto di secondo candidato più votato.

Le elezioni 2022 per il Comune di Cuneo sono però foriere di una visione della politica più ampia e sono esaustive di un modo di scegliere dei cittadini, sia a livello locale che a livello nazionale, che apre nuove prospettive per le amministrazioni future.

I cuneesi sono da sempre legati al territorio, un territorio che soprattutto negli ultimi anni si è



dimostrato in grado di affrontare le difficoltà economiche e sociali e di creare quella che potrebbe definirsi un'oasi felice, con un'alta qualità della vita e buone opportunità professionali. Una città che ha saputo crescere insieme ai suoi abitanti, stando al passo con i tempi, e che per questo si è aggiudicata un'affluenza superiore a quella registrata in molte altre città capoluogo di provincia.

Gli elettori, con ogni probabilità, si sono sentiti rappresentati dai candidati e dai programmi elettorali presentati nel corso di questi ultimi mesi, programmi che andavano a toccare tutti i problemi più urgenti della città, dall'ospedale nuovo al parcheggio di piazza Europa, fino alla sicurezza e alle attività culturali. Una vicinanza al proprio elettorato non comune, che ha calato nel concreto l'attività dei candidati sindacati fino a portare a un ri-

LE PERCENTUALI DEI VOTI	
Patrizia Manassero	46,95%
Partito Democratico	17,99%
Centro per Cuneo	15,86%
Crescere Insieme	8,85%
Cuneo Solidale e Democratica	7,22%
Franco Civallero	19,84%
Fratelli d'Italia	6,15%
Lega Nord	6,01%
SiAmo Cuneo	5,37%
Forza Italia	1,45%

sultato che, benché al di sotto delle aspirazioni e delle aspettative, non si discosta affatto da quanto avvenuto nei seggi italiani.

Sempre più chiaramente e nettamente, poi, si è distinta nelle elezioni 2022 la propensione per una scelta moderata e mediata, indubbiamente centrista; un favore indiscutibile, in tutte le città della Provincia di Cuneo, si è avuto per i candidati che si discostavano

dai simboli di partito e si appoggiavano alle liste civiche.

Se Mondovì ha visto il trionfo, col 52%, di Luca Robaldo, con le liste del Patto Civico, Cuneo, così come Savigliano, sicuramente non si discostano dal filone che vuole la moderazione come modo operando della prassi politica.

Nello specifico, per quanto concerne la città di Cuneo, Patrizia Manassero è sostenuta dal Partito De-



Patrizia Manassero



Franco Civallero

Il ballottaggio tra Patrizia Manassero e Franco Civallero indica come i cittadini abbiano scelto la moderazione delle liste civiche e dei candidati di centro

mocratico, ma delle quattro liste che appoggiano la sua candidatura ben tre sono liste civiche (Cuneo Solidale e Democratica, Centro per Cuneo e Crescere Insieme), allo stesso tempo Franco Civallero, pur essendo sostenuto dalla coalizione di partiti del centro-destra italiano (Lega di Salvini, Fratelli d'Italia e Forza Italia), ha ad appoggiarlo una quarta lista, anch'essa civica, che risponde al nome di Civallero SiAmo Cuneo. Non una nuova Democrazia Cristiana pronta a risorgere dalle ceneri come l'Araba Fenice ma, piuttosto, la realizzazione concreta e plastica del famoso proverbio "in medio stat virtus". Una virtù antica, fatta di **candidati competenti, dediti ed empatici**, che hanno

scelto la politica per passione, ma che si dimostrano vicini ai loro concittadini, con i quali condividono le esperienze di vita.

Una nuova consapevolezza e una nuova sensibilità sono ciò che, almeno a una prima analisi, contraddistinguono queste ultime elezioni, delle quali ci rimane la coda lunga del ballottaggio, il **desiderio di sentirsi rappresentati da politici in grado di trovare nel compromesso e nella mediazione la via per amministrare la città in un periodo storico e in un quadro economico quanto mai complessi.** In un momento in cui la comunicazione assume spesso i toni della guerra o del tifo calcistico, i **cittadini scelgono di affidar-**

si ai toni pacati dei rappresentanti del centro e, in alcuni casi, anche al più semplice buon senso. L'area moderata può rappresentare sia per la città di Cuneo sia, in senso più ampio, per il Paese, un volano di sviluppo politico e sociale attraverso il quale accogliere e interpretare le esigenze, ma anche gli umori, di tutte le fasce della popolazione e di trovare a quelle istanze una risposta efficace ed effettiva.

Sicuramente le elezioni 2022 hanno visto un numero esiguo di votanti, ma è altrettanto chiaro che potranno fare da spartiacque tra un prima e un dopo: dopo anni di capipopolo che sbraitano da un palco, abbiamo bisogno di tornare alla buona politica.

L'ESIGENZA DELLA RIFORMA NON PASSA DAL REFERENDUM

Giustizia: comunque non va

Risultato annunciato e scontato: i 5 referendum sulla Giustizia non hanno raggiunto il quorum fermandosi al 21% dei votanti, nel Cuneese un po' di più, attestandosi al 26%. Un record negativo che dipende da molti fattori, primo fra tutti l'informazione praticamente nulla sui contenuti e le notizie manichee che circolavano, come quella che questi quesiti avrebbero favorito i delinquenti.

In realtà ha pesato molto il fatto che i cittadini avvertono la Giustizia come una cosa remota in cui incappano i solo i malviventi a cui non è il caso di dare troppe tutele.

Purtroppo le percentuali dei proscioglimenti e delle assoluzioni ci dicono che spesso sono proprio gli innocenti a finire nel tritacarne dei giudici e quando ne escono sono già stati fatti a pezzettini dai media, da ingiuste detenzioni, dall'aura di sospetto che non li abbandonerà mai e che, magari, ha già distrutto la loro famiglia e il loro lavoro.

Non a caso una delle cause della scarsa affluenza alle urne è stata la mancanza del quesito più immediatamente percepibile e percepito dalla gente:

quello sulla responsabilità diretta, detto in soldoni il giudice se sbaglia paga, come tutti i cittadini italiani.

Sulla responsabilità civile del giudice, infatti, si era raggiunto il quorum agevolmente e il referendum era stato vinto. L'unico problema stava e sta nel fatto che l'errore delle toghe lo paghiamo sempre noi, vale a dire lo Stato. A questo voleva rimediare il quesito che la Consulta non ha ammesso al voto.

In ogni caso coloro che si sono recati alle urne hanno dato un segnale chiaro: saranno pochi, ma quelli che si sono espressi con cognizione di causa, sono comunque milioni di italiani che confermano quello che dicono i sondaggi: la maggior parte della gente non ha nessuna fiducia nella magistratura, magari la avverte come qualcosa che riguarda gli altri, ma non crede assolutamente che in Italia ci sia una "Giustizia Giusta".

E chi ha votato non era animato da risentimento contro uno dei poteri dello Stato: i risultati ci dicono che c'è stata differenziazione fra un quesito e l'altro: i primi due (la Severino e le misure cautelari) si sono fermati attorno al 55%, mentre tre votanti su 4 hanno chiesto di abrogare le misure che più direttamente incidono sulla gestione della Giustizia, vale a dire la separazione delle funzioni dei magistrati e quelli relativi all'elezione del Csm su cui si è abbattuta l'onda degli scandali e delle inchieste. Del resto l'urgenza di una riforma dell'organo di autogoverno della magistratura è evidente e per molti la riforma Cartabia non risolve del tutto il problema dell'ingerenza delle correnti. Un'analisi che chi ha deciso di andare a votare (sì o no) ha fatto con attenzione, nel disinteresse generale ha pensato fosse giusto esprimersi e l'ha fatto valutando bene i quesiti.



In realtà il significato del referendum andava oltre alle singole formulazioni: voleva essere un segnale per la politica e la magistratura e un sostegno a coloro che vorrebbero cambiare le cose, ma che in qualche modo sono intimiditi da un potere dello Stato che negli ultimi anni ha invaso il campo

degli altri due.

Del resto a ben guardare in Parlamento ci sarebbe una maggioranza per proporre almeno una legge sulla separazione delle carriere e sull'autogoverno dei magistrati, una legge articolata che ricalchi i quesiti referendari ma che scardini i rituali di quella che si può defini-

re una "Casta", ben più potente di quella che un tempo veniva individuata nella politica, ormai delegittimata e incapace di trovare al suo interno i propri leader. La maggioranza potrebbe inglobare tutto il Centrodestra, i Radicali, Italia Viva e Calenda. E magari anche altri parlamentari potrebbero aggregarsi.

Per questo nessuno ha veramente vinto questo referendum, a partire da coloro che lo hanno boicottato in tutti i modi, perché era evidente il loro terrore di perdere potere. E i risultati, per quanto non validi, ci dicono che avrebbe potuto essere così. E abbiamo perso noi tutti che speravamo in una vera riforma della Giustizia, confidando nella forza di un voto referendario che avrebbe costretto il Parlamento a lavorare seriamente su uno dei nodi centrali per il Paese. Ma la battaglia è appena all'inizio: bisogna cambiare la magistratura per avere una Giustizia giusta, bisogna scardinare poteri e rendite di posizione per svelare i processi e per garantire il cittadino che chiede di avere subito risposte e non nell'arco di decenni.

Claudio Bo

LA CITTÀ NUOVAMENTE CAPITALE DEL GRANDE CICLISMO

Giro d'Italia Under 23: sabato la storica tappa Cuneo - Pinerolo

Dopo l'arrivo della tredicesima tappa del Giro d'Italia, la Sanremo - Cuneo del 20 maggio scorso, Cuneo torna protagonista delle competizioni a due ruote con la tappa finale del Giro d'Italia Under 23, la gara ciclistica a tappe più importante a livello internazionale per giovani under 23.

Sabato 18 giugno prenderà il via la settima e ultima tappa della corsa, con partenza da Cuneo e arrivo a Pinerolo. Una tappa iconica e allo stesso tempo insidiosa, che nel ciclismo è da sempre sinonimo di emozioni. La corsa prenderà il via alle 12.55 da piazza Galimberti e, dopo aver percorso

Il Giro d'Italia Under 23 rappresenta un traguardo importante per i giovani ciclisti e un momento di festa per i Comuni coinvolti, quest'anno l'onore dell'ultima tappa va a Cuneo



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Cuneo bandiera gialla delle due ruote

Anche quest'anno la Città di Cuneo riceve per mano dell'Associazione FIAB Bicingiro Cuneo la bandiera gialla della mobilità ciclistica italiana, il riconoscimento che valuta il grado di ciclabilità dei comuni e incentiva le amministrazioni ad adottare politiche bike friendly.

Cuneo già negli scorsi anni ha ottenuto questo importante riconoscimento che è stato rinnovato con il medesimo voto del 2021: 4 "bike-smile" su cinque.

Il riconoscimento attribuisce alle località e ai loro territori un punteggio da 1 a 5 assegnato sulla base di diversi parametri che interagiscono con la bicicletta quale mezzo di trasporto so-



stenibile. Quattro le aree di valutazione: mobilità urbana (ciclabili urbane/infrastrutture e moderazione traf-

fico e velocità), governance (politiche di mobilità urbana e servizi), comunicazione & promozione e cicloturismo.

L'iniziativa, promossa dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e giunta alla quinta edizione, valuta e attesta il grado di ciclabilità dei comuni italiani, riportando utili suggerimenti per l'amministrazione locale in merito a scelte da intraprendere e interventi da attuare per migliorare, nel tempo, il livello già raggiunto.

Oggi il totale dei Comuni Ciclabili è di 161 città, di ogni tipologia e dimensione lungo tutta la Penisola: una rete in cui vivono 11 milioni di italiani, più del 19% della popolazione.

Gli organizzatori hanno sottolineato come Cuneo abbia potuto raggiungere questo importante traguardo grazie anche alla predisposizione del piano della mobilità post Covid "co-vivere", le numerose iniziative di sensibilizzazione ai temi della mobilità sostenibile come il Cuneo bike festival e le varie iniziative di sensibilizzazione al bike to school e al bike to work "Cuneo torna ad aggiudicarsi, anche per l'anno 2022, quattro 'bike-smile' su cinque. Un riconoscimento importante, che ripaga il lavoro che la città con la collaborazione della FIAB Bicingiro Cuneo e delle cittadine e dei cittadini sta portando avanti sul tema della mobilità dolce e sostenibile.

via Roma, imbrocherà via Circonvallazione Nord verso Madonna dell'Olmo per poi proseguire lungo la SP 228 in direzione San Benigno - Busca, affrontare il Colletto di Rossana e dirigersi verso Saluzzo, fino all'arrivo a Pinerolo, dopo 121 km.

L'edizione del 2022 vedrà impegnate 35 squadre, su 7 tappe in 6 Regioni diverse d'Italia; una carovana di 700 persone che darà spettacolo sulle strade d'Italia. 1008 km di strada, molta salita, tanto sudore, tanta capacità tattica e di posizionamento. Un gioco di forza e di virtù che vedrà emergere, anche quest'anno, i migliori atleti della categoria.

Per maggiori informazioni: <https://www.giroditaliau23.it/>

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



Estate 2022

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

@cupolelido Cupolelido Acquaparco cupolelido.it

PREMIAZIONE DELLA XVI EDIZIONE DEL PREMIO POETICO INTER-ALPES

I Rotary Club di Cuneo, Nizza e Barcelonnette celebrano la musa della poesia

ELENCO PREMIATI

1° Premio ex aequo
Rotary Club Cuneo:
Grasso Marzio
Le stylo - IC Macrino -
Alba
Musso Lorenzo
L'espoir - IC Quartiere
Moretta - Alba

2° Premio ex aequo
Rotary Club Cuneo:
Indelicato Sofia
La mer - Scuola Nava-
le Militare "Francesco
Morosini" - Venezia
Stoilovska Martina
*Brûler d'un jeune
rêveur* - Liceo da Vin-
ci - Alba
Mascialino Cristina
*Empreinte dans le
sable* - IC Macrino -
Alba

3° Premio ex aequo
Rotary Club Cuneo
Gaia Pallaro Noi - IC
Papa Giovanni XXIII -
Savigliano
Soru Francesca
Tristesse - IC Macrino
-Alba
Hu Francesca
Vagues - IC Macrino -
Alba

Premio ex aequo del
presidente:
Queirolo Federico
Up and down - Liceo L. da
Vinci - Alba
Oreglia Eloisa
Encore - Liceo Ancina
- Fossano

Premio della critica:
Rosso Rebecca
Calore - Liceo L. da
Vinci - Alba

Premi Rotary Club
Barcelonnette:

1° Premio ex aequo
Rotary Club Barcelon-
nette
Perrot-Boyer Milena
Il tramonto delle paure
- Lycée A. Honnorat -
Van Barcelonnette
Truyen Giulia
La festa è finita

2° Premio Rotary
Club:
Mudgal Anjali
La notte - Lycée A.
Honorat - Barcelon-
nette

3° Premio Rotary
Club:
Dara Celik
Carpe diem - Lycée A.
Honorat - Barcelon-
nette

Premi Alliance françai-
se di Cuneo:

1° premio:
Ceconi Benedetta
La meilleure arme IC Ma-
crino - Alba

2° premio ex aequo:
Alari Ascanio
La lumière - IC Macrino - Alba
Raffale Sara
*Prisonniers de nous
mêmes*

3° premio ex aequo:
Conevski Petar
Arbre triste - IC Macri-
no - Alba
Sacco Nicoletta
Rêve ou réalité - IC Macrino
- Alba

Si è svolta mercoledì 8 giugno, allo Spazio Incontri della Fondazione CRC di Cuneo, la cerimonia di premiazione della XVI edizione del Premio Poetico Inter-Alpes alla presenza di oltre cento partecipanti inclusa la folta delegazione giunta dalla Francia. Il Premio, posto sotto l'alto patrocinio della presidenza della Repubblica italiana, è promosso dal Rotary Club di Cuneo in collaborazione con i Rotary Club di Barcelonnette e di Nizza e con la collaborazione dell'Alliance française di Cuneo.

Dopo il benvenuto ufficiale, la cerimonia ha preso il suo avvio con Michele Tortorici, scrittore e poeta che ha fatto dono della originale interpretazione del suo testo poetico inedito "Giardiniere imprevedente", dove fa presente che a eventuale distruzione atomica, solo una pianta, il ginkgo biloba, potrebbe sopravvivere, come a Hiroshima. Apprezzata unanimemente l'interpretazione che Piero Leonardi, animatore letterario impegnato a livello nazionale, è riuscito a elaborare per ogni singola composizione poetica.

Questa XVI edizione ha visto una folta presenza di studenti premiati a partire dal primo premio attribuito a due giovani allievi, Marzio Grasso e Lorenzo Musso, rispettivamente dell'Istituto Comprensivo Macrino e dell'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta di Alba. Entrambi i vincitori erano accompagnati dai rispettivi insegnanti di francese, Katia Versio per la Macrino e Mariaros Marchisio per l'istituto Moretta, in quanto entrambe le poesie son in lingua francese.

Un secondo premio ex aequo è stato attribuito a Martina Stoilovska del liceo da Vinci, a Cristina Mascialino della Macrino e a Sofia Indelicato, studentessa sedicenne della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. Sofia purtroppo non ha potuto partecipare alla cerimonia, alla quale teneva moltissimo, perché appena imbarcata sul veliero scuola "Palinuro" in rotta attraverso tutto il Mediterraneo.

Commovente la composizione di Gaia Pallaro dell'IC Papa Giovanni XXIII di Savigliano che evoca una impossibile volo felice con la nonna. Ugualmente significativa la composizione di Federico Queirolo del liceo da Vinci che immagina una originale replica da parte di un adolescente down ai propositi malevoli di alcuni compagni.

Attraverso queste esperienze i giovani ci fanno capire come sia possibile affrontare i temi più diversi, anche sensibili, facendo leva sulle straordinarie possibilità offerte dalla parola associata di volta in volta all'ironia o alla fantasia.

Numerosissimi i premi attribuiti in questa edizione, ben sedici sul versante italiano, inclusi quelli promossi dalla Alliance française per le composizioni in lingua francese, mentre almeno una decina i ricchi premi offerti dal Rotary Club di Nizza e di Barcelonnette presente con una forte delegazione, infatti sono giunti a Cuneo gli studenti vincitori del Lycée André Honnorat accompagnati dalla docente di italiano Madame Leick e



dall'attuale e dal futuro presidente del Rotary Club della città oltre che dai familiari degli studenti alcuni dei quali giunti espressamente da Marsiglia per non mancare l'evento.

Infine anche la futura presidente del Rotary Club di Alba, la professoressa Piera Arata, accompagnata dal responsabile della commissione cultura, ha tenuto a partecipare facendo i complimenti ai giovani poeti.

È possibile leggere tutte le poesie selezionate sul sito www.alliancecuneo.eu nel menu Premi.

DAL 13 AL 26 GIUGNO 2022

RISPARMIO

IMBATTIBILE

alcuni esempi:

PASTA DE CECCO
VARI TIPI
gr 500 al kg € 2,18

€ 1,09



SPESA DIFESA
OLTRE 1.000 PRODOTTI
A PREZZO BLOCCATO
Scopirlo nei punti vendita



seguici su  



DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVATRICE
CON BICARBONATO
SOLE
58 LAVAGGI
kg 3,625

€ 5,29

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

EGEA: una scelta vincente, sempre!



I R O N I K A

Il tuo punto di riferimento per i servizi di Luce e Gas

- ▶ **OFFERTE LUCE E GAS**
- ▶ **SUBENTRI E VOLTURE**
- ▶ **ATTIVAZIONI NUOVI CONTATORI**
- ▶ **CONTATTO DIRETTO**
- ▶ **RICHIESTE TECNICHE PER IL TUO CONTATORE**

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**



Sportello di Cuneo: Via A. Bassignano, 26



Agenzia di riferimento: 0171 694156

cuneo@sportelli.egea.it



www.egea.it



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

AL VIA LA STAGIONE ESTIVA DELLA COMPAGNIA IL MELARANCIO

Due mesi di teatro con «Incanti in città»

La Compagnia Il Melarancio è pronta a partire con una nuova stagione estiva di teatro divertente ed emozionante, rivolta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie.

«Incanti in città», rassegna realizzata in partenariato con il Comune di Cuneo e con il sostegno di Fondazione CRC, si aprirà il 21 giugno per concludersi l'11 settembre: 9 spettacoli, programmati in parte nei pomeriggi della domenica e in parte in quelli del mercoledì.

Come sempre, precisano gli organizzatori, ci siamo fatti guidare da precisi obiettivi: accogliere il nostro variegato pubblico nel miglior modo possibile cercando di seguirne le preferenze e i gusti, proporre spettacoli accattivanti con i diversi e i ricchi linguaggi del teatro ragazzi e coinvolgere nel progetto Compagnie professioniste che lavorano esclusivamente per un teatro rivolto all'infanzia. Visto l'alto indice di gradimento anche quest'anno all'interno di «Incanti in città» riproponiamo tre spettacoli di Teatro di figura: burattini di tradizione e... novità! Uno spettacolo di marionette pluripremiato e con tappa a Cuneo prima della tournée all'estero.

La nostra iniziativa di piantumazione di alberi (uno per ogni spettacolo rappresentato sul territorio), continua! Per questa nuova rassegna di «Incanti in città», riusciremo a piantarne ben 9. Ricordiamo che il progetto URBACT Local Group del Comune di Cuneo di cui la Compagnia Il Melarancio è partner, è iniziato quest'inverno con l'adozione di un piccolo albero simbolo, un carpino di nome Pisolo, ormai cresciuto e che ci accompagnerà per tutta l'estate.



te.

Ad eccezione del primo appuntamento che inaugura la rassegna, previsto per le ore 21,00 presso l'area relax del Santuario degli Angeli, come di consueto in occasione della Festa del Parco di inizio estate, tutti gli spettacoli si terranno alle 17.30 e si svolgeranno all'aperto, nei luoghi già sperimentati con successo negli anni scorsi: Casa del Fiume (piazzale W. Cavallera, 19), Parco La Pinetina (Via G. B. Bongiovanni, 48), Giardini Primo Levi (via L. T. Cavallo, 7),

Casa del Quartiere Donatello (via A. Rostagni, 23) e, nel Centro storico, Cortile di Palazzo Santa Croce, sede della Biblioteca 0-18 (Via Santa Maria, 11).

Tutti gli appuntamenti, ad eccezione del primo ad ingresso gratuito, sono con ingresso a pagamento (intero 4 euro dai 10 anni - ridotto 3 euro - gratuito sotto i 3 anni); non si effettua prevendita e sarà sufficiente presentarsi al botteghino a partire da 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. In caso di pioggia gli spettacoli saranno annullati.

Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/699971 o scrivere a biglietteria@melarancio.com.

Martedì 21 giugno, alle ore 21,00 all'Area relax del Santuario degli Angeli, in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura, inaugurazione della rassegna, in occasione della Festa del Parco di inizio estate, con lo spettacolo Il pianeta lo salvo io del Teatro della Caduta: uno spassoso manuale vivente di eco-ricette sul vivere quotidiano, costruito con ironia e umorismo, che propone divertendo tanti suggerimenti pratici per curare e rispettare la natura. (ingresso gratuito)

Mercoledì 29 giugno, alle ore 17.30, alla Casa del fiume sarà ospite la Compagnia Di Filippo Marionette con Appeso ad un filo, spettacolo di Teatro di figura, ricco di semplicità e poesia, che coinvolge, commuove e diverte.

Domenica 10 luglio, alle ore 17.30, al Parco La Pinetina, sarà la volta di Ditta Gioco Fiaba con L'isola del Tesoro, liberamente tratto dal romanzo di Stevenson: uno spettacolo comico e avventuroso dove, tra colpi di scena e misteri da dipanare, attori e spettatori salperanno insieme alla volta di una fantastica «caccia al tesoro».

Mercoledì 20 luglio, alle ore 17.30, al Cortile di Palazzo Santa Croce, si esibirà Marionette Grilli - Alfateatro con Giandjuia e la farina magica: uno spettacolo di burattini capace di far ridere, pensare e affascinare il pubblico di tutte le età.

Domenica 31 luglio, alle ore 17.30, al Parco La Pinetina, il Pandemonium Teatro presenterà I tre porcellini, in

cui la favola tradizionale viene narrata dal punto di vista del lupo: un gioco teatrale in bilico tra interpretazione e narrazione, tra paura e ironia, tra solide pareti e fantasmatiche evocazioni.

Mercoledì 10 agosto, alle ore 17.30, al Cortile di Palazzo Santa Croce, sarà sul palco la Compagnia Pupi di Stac con Cappuccetto Rosso: uno spettacolo di burattini, interpretata nella maniera più classica, rispettando ogni suggestione. La grandissima notorietà della fiaba, assieme alla chiarissima e semplice morale, fanno di questo spettacolo uno dei titoli più richiesti nel repertorio della Compagnia.

Domenica 14 agosto, alle ore 17.30, al Parco La Pinetina, chi è rimasto in città potrà trascorrere in compagnia la vigilia di Ferragosto e assistere a Pierino in blues di Nata Teatro: uno spettacolo adatto a grandi e piccini, raccontato da attori e strumenti musicali, in cui si parla di paura, coraggio e voglia di libertà.

Mercoledì 24 agosto, alle ore 17.30, ai Giardini Primo Levi, si potrà assistere a Fiabirilli, uno spettacolo di arte circense, semplice e universale, adatto a grandi e piccini, della Compagnia Claudio e Consuelo.

Da non perdersi infine l'ultimo appuntamento di Domenica 11 settembre, con la festa conclusiva della rassegna: a partire dalle ore 16.00 alla Casa del Quartiere Donatello, la Compagnia Tieffeu, effettuerà il laboratorio Riciclaggiocando, in cui tanti materiali di recupero verranno trasformati in burattini, marionette, teatrini ed altre figure e a seguire proporrà lo spettacolo di pupazzi Il Gatto con gli stivali.

BCC DI BOVES

Nuovi locali per la filiale di Borgo San Giuseppe

Sabato 18 giugno, alle 10.30, si inaugureranno i nuovi locali della «Banca di Boves», filiale di Borgo San Giuseppe, in Via Savona 8 a Cuneo. L'agenzia, attiva da novembre dell'anno 1990, è stata la prima ad essere operativa oltre il territorio bovesano e rappresenta dunque la filiale storica. In oltre trent'anni ha saputo svilupparsi e contribuire appieno a far crescere il nome della «Banca di Boves» nel cuneese, creando un legame forte con il territorio e garantendo lo sviluppo di famiglie ed aziende. Ora la realtà si rinnova per farsi ancora più nuova ed innovativa, pronta ad accogliere ogni esigenza della clientela, in uno spazio ampliato e rinnovato, moderno e funzionale. Il progetto di rinnovo della filiale di Borgo San Giuseppe è ulteriore dimostrazione di quanto la Banca di Boves continui a guardare avanti con fiducia ed entusiasmo, con l'equilibrio di rinnovarsi rimanendo la stessa: accanto ai suoi soci e clienti.

INTERVISTA ALLA GIOVANE TITOLARE DELLA PARAFARMACIA HAMAMELIS

Lisa Nardella: aprire una propria attività è il traguardo più grande

Ci vogliono coraggio e un pizzico di follia per aprire una propria attività commerciale in un periodo storico e in una congiuntura economica come quella che stiamo vivendo, ma a Lisa Nardella, giovane cuneese laureata in Farmacia, il coraggio sicuramente non manca, tant'è che alla sola età di 31 anni ha deciso di aprire la sua parafarmacia, la parafarmacia Hamamelis, sita a Cuneo in via XX Settembre 23, e della quale ha voluto parlare con noi.

Dottoressa Nardella, come mai ha deciso di aprire una sua parafarmacia?

Io mi sono laureata nel 2015 in Farmacia presso

l'Università di Pavia e dal maggio 2015 al marzo 2022 ho sempre lavorato come dipendente in un'altra parafarmacia, ma era da un po' di tempo che volevo aprire una mia attività. La difficoltà principale è stata trovare un posto adatto sia per il luogo in sé sia per la dimensione degli spazi, lo spazio non doveva essere né troppo grande, anche perché io sono da sola in negozio, né troppo piccolo perché i prodotti in una parafarmacia sono tanti, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e ho inaugurato il 24 maggio.

Quali sono state le difficoltà maggiori degli ultimi due anni per una persona occupata nel settore

parasanitario?

La prima difficoltà era capire che c'era effettivamente una pandemia in corso, all'inizio tutti credevamo che si trattava di casi isolati e che sarebbe finita presto, invece non è stato così, poi quando la situazione ci è esplosa sotto agli occhi è stato difficile procurarsi i dispositivi di protezione individuali sia per noi che per la vendita. Ovviamente, poi, è cambiato il rapporto con i clienti, da semplici commercianti siamo diventati un appoggio e un supporto, dovevamo cercare di rassicurare il più possibile le persone che si rivolgevano e noi e consigliare prodotti efficaci per prevenire e ridurre il



contagio, infatti i prodotti più venduti degli ultimi due anni sono stati gel igienizzanti e integratori di vitamine, anche se i prodotti stagionali, soprattutto quelli estivi, come i drenanti, i rimodellanti per il corpo o i prodotti che migliorano l'abbronzatura non hanno mai avuto un vero e proprio calo.

Cosa significa per una ragazza così giovane aprire un'attività?

È una grande scommessa ma anche una grande soddisfazione. L'inizio è sempre il momento più difficile, soprattutto in un momento come questo, ma io mi sentivo pronta a lavorare per me sé stessa e questa sarà sicuramente la soddisfazione più grande.

Cosa consiglia ai ragazzi che vogliono studiare Farmacia e in futuro magari aprire un loro negozio?

Consiglio di impegnarsi molto nel periodo universitario e di fare tutte le tipologie di tirocinio che l'università offre. Io per esempio ho lavorato sia nelle farmacie private che nella farmacia ospedaliera proprio perché volevo capire cosa fosse meglio per il mio percorso. Prendete in considerazione tutte le opzioni di una laurea come Farmacia, che sono davvero variegate, spaziano dall'assistenza ospedaliera alla parafarmacia, fino alla ricerca. Non precludetevi nulla, fate molta esperienza e ricordatevi che dopo la fatica si raccolgono i frutti.

PROGRAMMAZIONE CASA DELFINO

Proseguono i weekend di grande musica classica

Domenica 19 giugno 2022 alle ore 16.30 presso la sede della Fondazione Casa Delfino in c.so Nizza 2, Cuneo, nell'ambito della rassegna di giovani musicisti denominata «Musica in Casa Delfino», il pianista Pietro Beltramo eseguirà musiche di Claude Debussy, Frédéric Chopin, Aleksandr Skrjabin. In allegato la locandina del concerto.

Nello specifico, verranno suonati «Pour le piano: Prélude, Sarabande, Toccata» di Debussy, la Ballata n. 4 op. 52 di Chopin e la Sonata n. 3 op. 23 di Skrjabin.

Un'occasione per trascorrere un pomeriggio in compagnia della grande musica in uno dei contenitori culturali più suggestivi della città.

Riporta questo tagliando in Parafarmacia e ottieni subito uno sconto del 10% sui tuoi acquisti

PARAFARMACIA
Hamamelis

Dr.ssa Lisa Nardella

Via XX Settembre, 23
12100 Cuneo
0171/322035
hamamelis.cn@gmail.com

Non cumulabile con promozioni in corso e prodotti a prezzo calmierato

Per questo inizio d'estate arriva dal Parco fluviale Gesso e Stura una proposta inedita per ragazzi tra gli 11 e i 15 anni: un vero e proprio Bike Camp, vale a dire una masterclass di tre giorni dedicata alla MTB. Saranno tre giorni di full immersion nel mondo della bicicletta, tra laboratori ed escursioni a tema, corsi e lezioni specifiche su vari aspetti.

Il camp si terrà il 28 e 29 giugno e 1° luglio, solo la mattina nei giorni di martedì 28 e mercoledì 29 giugno e la giornata intera venerdì 1° luglio, quando si terrà l'escursione finale. La Casa del Fiume (a Cuneo in piazzale Walther Cavallera 19) fungerà come quartier generale, mentre le uscite saranno alla scoperta del territorio del Parco fluviale.

La partecipazione al camp è gratuita ed è riservata ai ragazzi residenti nei comuni facenti parte del Parco e i comuni piemontesi parte del territorio del PITER ALPIMED, vale a dire: Beinette, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Centallo, Castelletto Stura, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Entracque, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Margarita, Mondovì, Montanera, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Rittana, Roaschia, Ro-



UNA PROPOSTA INEDITA PER STUDENTI TRA GLI 11 E I 15 ANNI

Al Parco fluviale una tre giorni di Masterclass di MTB per ragazzi

bilante, Rocca de Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Roccaforte Mondovì, Salmour, S. Albano Stura, Trinità, Valdieri, Vernante, Vignolo, Villanova Mondovì. Possono partecipare le ragazze e i ragazzi che nell'anno scolastico 2021-2022 hanno frequentato le classi 1ª, 2ª e 3ª della scuola secondaria di 1° grado e 1ª della scuola secondaria di 2° grado. La domanda di iscrizione va compilata sul sito del Parco (www.parco-

fluviale.gessostura.it) a partire dalle ore 9 di mercoledì 15 giugno e fino alle ore 24 di mercoledì 22 giugno. I posti sono limitati e i partecipanti verranno accettati in ordine di iscrizione.

Questo, in dettaglio, il programma del camp: martedì 28 giugno: introduzione al corso, basi di meccanica della bicicletta e tecnica di guida medio-avanzata con prove su prato (curve, 8, fuorisella, equilibrio, bunny hop, cadu-



te etc.). Durata: 4 ore in orario mattutino; Luogo di ritrovo: La Casa del Fiume

Mercoledì 29 giugno: ripasso della tecnica di guida, nozioni di guida sicura in ambito cittadino, spostamento al sentiero del bike park e giro in città in sicurezza. Durata: 4 ore in orario mattutino; Luogo di ritrovo: La Casa del Fiume

Venerdì 1° luglio: uscita in MTB nel territorio del Parco fluviale (da Cuneo a Roccasparvera e ritorno). Durata: giornata intera.

Il camp sarà condotto da un accompagnatore cicloturistico del Parco e un maestro MTB. I partecipanti dovranno essere provvisti di MTB, casco e una camera d'aria.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria del Parco telefonando allo 0171.444560 o scrivendo a didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it, oppure ancora recarsi all'Infopoint del Parco, aperto nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 sabato domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'attività è finanziata dai fondi del Programma Interreg Alcotra Italia - Francia 2014-2020 Piano Integrato Territoriale ALPIMED Progetto n. 5201 MOBIL.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

DUE EVENTI ANIMANO IL NEONATO PARCO

Let's Parri: cinema e teatro per un weekend di spettacoli immersi nel verde

Questa settimana l'area giochi d'acqua del Parco Parri di Cuneo si prepara ad accogliere una serata di cinema all'aperto e uno spettacolo pomeridiano. **Sabato 18 giugno ore 21.30 (accesso a partire dalle 21.00) Cinema all'aperto presso l'area giochi d'acqua.**

Visage, villages, documentario francese del 2017 diretto da Agnès Varda e JR.

Il film è al principio la storia di un incontro tra Agnès Varda, attrice di Cléo, e JR, street photographer tenacemente indipendente che deve la sua reputazione ai collage giganteschi che realizza nel cuore delle metropoli, lontano dai musei di arte contemporanea. Dalla loro amicizia nasce l'idea di fare un film insieme. L'idea di un viaggio attraverso la Francia rurale perché la campagna offre una grande varietà di paesaggi, un rapporto diretto con la natura e l'ambiente, un territorio nuovo per JR, considerato artista urbano, un ritorno alle origini per Agnès Varda, inclassificabile patriarca della Nouvelle Vague. Lo spazio che diventa viaggio nel tempo in cui gli autori procedono per giustapposizioni, giochi di parole e moti di spirito, installazioni che stabiliscono un legame tra



tradizione e modernità, memoria pastorale e proletaria e realtà quotidiana. Le discussioni e i rispettivi gesti artistici risvegliano lo spirito dei luoghi, evocano storie familiari con vibranti omaggi ai vivi e ai morti, riuniti dalla parola e dall'immagine. Avanzando a bordo di un cinétrain che scatta (e sviluppa) foto giganti, realizzano un film inventivo e sorprendente, libero e commovente.

Proiezione di Cinedehors **Evento gratuito, non è necessaria la prenotazione. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà in Piazza Virginio**

Domenica 19 giugno ore 17.30 si terrà invece **HAPPINESS, spettacolo comico acrobatico di e con Alice Roma e Damiano Fumagalli, Rasoterra Circo HAPPINESS** è uno spettacolo che riflette sulla felicità. A caccia della felicità si può correre tutta la vita senza mai raggiungerla, e forse è dietro l'angolo. Come trovare l'equilibrio fra l'accontentarsi di ciò che si ha ed il perseguire i propri sogni? La nostra riflessione si trasforma in una proposta per affrontare la difficoltà. Questo spettacolo per la strada porta un momento di leggerezza, ma vuole anche far riflet-

tere sul come divertirsi nella vita. HAPPINESS offre un'opportunità per accorgersi che si può cambiare. È un tentativo di far sentire felicità, sorprendersi nella felicità. Un viaggio nel tentativo perpetuo

di vincere una sfida, l'orgoglio del non voler mollare, l'emozione di farcela. La ricerca fa emergere paradossi interessanti. Il loro sviluppo in chiave comico-drammatica consente dimostrarci quanto

il "punto di vista" possa influire sul proprio vissuto. Spettacolo della Compagnia Rasoterra. **Evento gratuito, non è necessaria la prenotazione.**

Iniziativa promossa da Co-

mune di Cuneo e Parco Fluviale Gesso e Stura
A cura di ITUR turismo e cultura
Informazioni:
0171.444501; eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Ritorna la Festa del Parco

Torna, dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, la **Festa del Parco**, il tradizionale evento organizzato dal Parco fluviale Gesso e Stura che in questo modo dà il via alla sua stagione estiva. **Martedì 21 giugno, come sempre a partire dalle 16.30 all'area relax sotto il Santuario degli Angeli a Cuneo**, un pomeriggio mostruosamente divertente aspetta i bimbi e le famiglie che vorranno partecipare ai giochi e all'animazione proposta dal Parco.

La sedicesima edizione della Festa del Parco vedrà quest'anno i partecipanti impegnati in una serie di tappe gioco, a cura di Itur in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio di Cuneo, che li guideranno alla scoperta del fantastico mondo del Gruffalo e dei suoi amici. Come il topolino del libro di Julia Donaldson, i bambini incontreranno tanti strani personaggi e saranno impegnati in una fantastica avventura, quest'anno più che mai mostruosamente divertente. L'appuntamento è quindi martedì



21 giugno a partire dalle 16.30 all'area relax, con l'inizio dei giochi per bambini. **Al termine picnic libero, con dolce offerto dal Parco**, e non mancherà naturalmente un simpatico gadget per tutti i bambini che parteciperanno ai giochi. A seguire sarà la volta dello spettacolo "Il pianeta lo salvo io" messo in scena dal Teatro "La Caduta" di Torino, che farà sorridere grandi e piccini con un punto di vista particolare sulla tematica della sostenibilità. Organizzato in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio di Cuneo, si tratta dello spettacolo di apertura della ras-

segna estiva "Incanti in città". La Festa si è concluderà infine con il rilascio di rapaci notturni, grazie all'intervento del Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) di Bernezzo.

La partecipazione alla Festa del Parco è completamente gratuita e non è necessaria l'iscrizione. Per info: 0171.444501 e eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Anche quest'anno la festa vuole essere tutta all'insegna della sostenibilità, caratteristica che contraddistingue tutte le iniziative del Parco fluviale. Per questo i partecipanti sono invitati a portare con loro per il picnic, stoviglie compostabili o non usa e getta, cercando di utilizzare meno plastica possibile. Sempre in quest'ottica, lo spettacolo che andrà in scena al termine della giornata sarà alimentato con un generatore fotovoltaico di cui il Parco si è dotato proprio perché i suoi eventi fossero realmente ad impatto zero, o quasi.

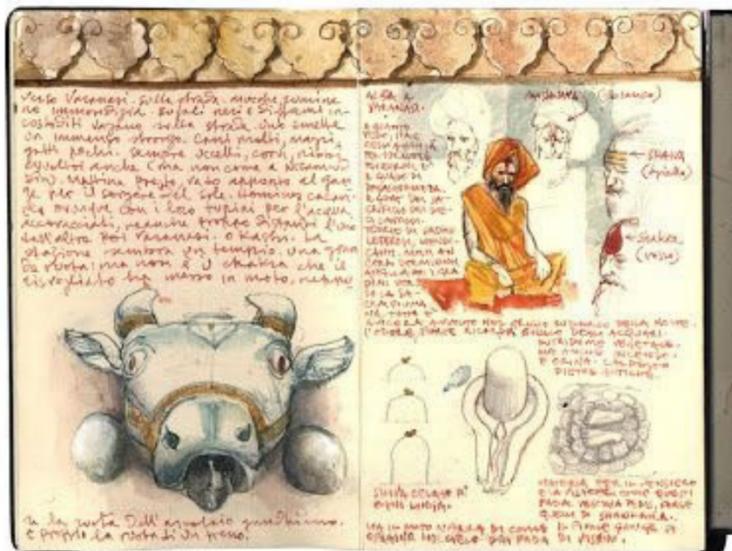
TORNA LA RASSEGNA SUI CARNET DE VOYAGE

CuneoVualà presenta la tematica 2022: Carnet d'Egitto

CuneoVualà, la rassegna sul carnet de voyage ideata e curata da Ivana Mulatero, torna con la sua decima edizione il 15 ottobre.

Nel bicentenario della decifrazione dei geroglifici ad opera di Jean-Francois Champollion che, con la sua scoperta, avviò la nuova disciplina dell'egittologia, e in omaggio alle recenti pubblicazioni sui carnet degli egittologi, CuneoVualà propone il tema della sua decima edizione: "Carnet d'Egitto". Nel titolo c'è anche il doppio senso della locuzione usata in italiano per definire con una esclamazione qualcosa d'improprio o balzano, in reazione ad una richiesta o ad una affermazione: "Ma che carnetista "d'Egitto"! Come sempre, dalla storia all'attualità.

Dall'antico Egitto, con piramidi, sfingi, mummie, statue ed amuleti, all'Egitto contemporaneo con musei, reperti, viaggi, linguaggio, cibo. Dal fiume Nilo e i viaggi di Cleopatra alla leggendaria Aida,



dallo sceneggiato televisivo Belfagor all'attualità di cronaca con Giulio Regeni e Patrick Zaki. Sono pochissimi ma importanti i criteri di selezione: qualità delle narrazioni visive e testuali e originalità interpretativa del tema.

Se desiderate partecipare a "Carnet d'Egitto a CuneoVualà 2022", contattate gli organizzatori al seguente indirizzo: se-

greteria@fondazionepeano.it oppure in Fondazione Peano, corso Francia 47, Cuneo, 12100 Italia. Bisogna inviare i progetti entro il 5 settembre tramite email a segreteria@fondazionepeano.it.

I carnet originali saranno esposti all'interno della 10ª edizione di CuneoVualà 2022 allestita nella Sala Ipo-gea della Fondazione Peano, visitabile gratuitamente dal 15 ot-

tobre 2022 fino a metà novembre, salvo imprevisti pandemici. I partner dell'iniziativa sono Alliance Franc aise di Cuneo; Association Il Faut Aller Voir di Clermont Ferrand; Autori Diari di Viaggio di Ferrara, Associazione Matite in Viaggio di Mestre, Palermo dal mare; ITACA Festival, Primo Liceo Artistico di Torino, Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo, Liceo "Ego Bianchi" di Cuneo.

PROGETTO LA BOA

Conosciamo piazza Biancani: laboratori didattici per bambini

Dopo il grande successo di maggio, tornano gli appuntamenti in piazza Biancani dedicati ai più piccini.

Dopo il primo appuntamento, tenutosi mercoledì 15 giugno dalle 16.30 alle 17.30 con "Giochiamo con l'acqua", le attività proseguiranno venerdì 24 giugno, sempre dalle 16.30 alle 17.30, con un appuntamento speciale con la Compagnia Il Melarancio: "Girotondo intorno al sole", con giochi, racconti e musica intorno al sole. Per questo laboratorio speciale porta qualcosa di giallo: un indumento, un oggetto, qualsiasi cosa...per creare insieme il sole di quartiere.

E per finire mercoledì 29 giugno, dalle 16.30 alle 17.30, "Giochi e musica": laboratorio di costruzione di nacchere, maracas con canzoni e bans.

Al termine di tutti i laboratori seguirà una merenda insieme per viverci la piazza insieme.

Tutti i laboratori sono dedicati ai bambini e alle bambine della fascia 3/6 anni, sono ad accesso libero e gratuito. I pomeriggi di animazione in piazza Biancani nascono dal desiderio di commercianti, realtà del quartiere, comitato e alcuni cittadini di rendere viva la piazza, di invitare le persone che vi abitano intorno e i cittadini in generale a frequentarla e a scoprirla. Piazza Biancani si trova nel quartiere San Paolo ed è spesso sconosciuta a chi abita fuori da quella zona: ma è un grande cortile in cui è possibile incontrarsi e stare insieme, al riparo dalla confusione della città. Inoltre il mercoledì pomeriggio la piazza ospita il mercato contadino Mercu promosso dall'associazione

Co.Cun: un'occasione per conoscere e acquistare prodotti genuini da agricoltori del territorio.

Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente ai negozi presenti in piazza o contattare Elena Barberis (cooperativa Emmanuele) cell. 3881178400 - sanpaolo-cuneonuova@laboacuneo.it

Il progetto LA BOA è uno degli interventi immateriali del piano periferie di "Periferie al centro - Nuovi modelli di



vivibilità urbana". È un progetto del Comune di Cuneo che ha attivato un percorso di coprogettazione, che vede coinvolte le Cooperative Sociali Emmanuele, Momo, Fiordaliso e Valdocco. Le cooperative hanno costituito un raggruppamento temporaneo di imprese coordinate dalla Cooperativa Sociale Emmanuele (capofila).

Per maggiori informazioni: www.laboacuneo.it; info@laboacuneo.it

RICCO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI DIFFUSI

Presentato il programma del Cuneo Music & Art Festival

Per l'estate 2022, grandi nomi della canzone internazionale, performer, noti artisti del mondo del cinema e dello spettacolo saranno protagonisti nelle più suggestive location del cuneese. Musica classica, barocca, occitana, pop e jazz animerà i numerosi palchi a cielo aperto, per momenti di divertimento e relax in uno scenario alpino senza eguali. "L'estate cuneese sarà un tripudio di musica e arte - dichiara Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese - Il Cuneo Music & Art Festival unisce le più importanti iniziative che vantano una tradizione consolidata e che rappresentano un elemento di forte richiamo per la nostra destinazione. La montagna cuneese è outdoor, è cucina tradizionale, ma è anche spettacolo e musica dal vivo, grazie alla scenografia naturale che regalano i paesaggi montani e i centri storici e artistici delle nostre città".

Tantissimi gli spettacoli in programma in provincia di Cuneo, già partiti nel mese di maggio con Città in Note, con una tre-giorni di appuntamenti musicali animati da artisti di fama nazionale e internazionale. Partita anche la lunga stagione del jazz con Jazz Visions nelle valli del Saluzzese con proposte musicali e artistiche innovative: l'appuntamento più atteso è previsto per sabato 18 giugno presso le Officine Giletta di Revello con lo spettacolo Secret Places guidato dalla voce straordinaria di Célia Kameni. Seguiranno appuntamenti interessanti fino al mese di ottobre.

Dal 10 giugno al 9 luglio tre centri della Valle Stura, Rittana, Valloriate e Moiola diventeranno protagonisti di Rinascimenti del Nuovi Mondi Festival, con 20 eventi faro che, in meno di un mese, troveranno nella montagna il loro denominatore comune. Tra i volti noti, Paolo Rossi, Cecilia Strada, Massimo Cacciari, Derio Olivero, Aimaro Isola, Mark Carroll ed altri. Dal 13 al 18 giugno, l'Amicor-



ti Film Festival porterà in programma a Peveragno ospiti internazionali del mondo della cinematografia. Appuntamento con Le Stelle della Danza (a Fossano, il 26 giugno, alle ore 16.30 presso Laboratori delle Segherie Chiapella) organizzato da Confartigianato nell'ambito della rassegna Esperienze Artigiane sul Palco. Momenti clou di questa rassegna saranno anche il grande jazz con Paolo Fresu e Dino Rubino presso il Birrificio Baladin di Piozzo il 19 settembre e Dieci dita con Danilo Rea il 2 ottobre presso le Carpenterie Dronero, all'imbocco della Valle Maira. Musica in quota con la stagione di Suoni delle Terre del Monviso che nasce dal coordinamento e dall'incrocio di due rassegne, Suoni dal Monviso e Occit'Amo Festival. Il 3 luglio la cantante Elisa si esibirà a 1.500 m di quota nella tappa

cuneese del suo Back to the Future live Tour; il 3 settembre Michele Bravi canterà a Busca per una tappa del suo Zodiaco Tour e il 7 settembre sarà la volta di Max Gazzé. Ancora in programma Francesca Michielin, l'omaggio a Lucio Dalla e i concerti di I Polifonici del Marchesato (10 luglio a Bagnolo Piemonte, 6

Dal 10 al 18 luglio tornerà a Mondovì Circondata Festival di Teatro di strada Circo ed Arti performative promossa dall'Associazione L'Albero del Macramè. Nell'ambito della stagione teatrale di Mondovì città organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo, giovedì 07 luglio alle ore 21.30, Simone Cristicchi pro-

Limone Piemonte, ospiterà i tradizionali Concerti della rassegna Note d'acqua al Lago Terrasole, il 24 luglio, il 6 agosto e il 19 agosto, con blues, folk americano e folk italiano.

Richissima la programmazione dell'Anima Festival che proporrà musica live nell'Anfiteatro dell'Anima di Cerve-

il 29 luglio.

Altra grande location è l'anfiteatro romano di Bene Vagienna che ospiterà, dal 9 al 23 luglio 2022, il 17° Festival Ferie di Augusto con Germana Erba's Talents il 9 luglio, Processo a un cittadino il 15 luglio, La Locandiera il 16 luglio, Il ritorno di Trimalcione il 23 luglio. Concerti dal vivo a luglio anche a Tarantasca con gli appuntamenti di Onde Sonore, rassegna che proporrà giovedì 14 Stars a Pop-Rock Celebration, venerdì 15 l'evento Dejavu e sabato 16 una tappa del tour estivo di Matteo Romano.

Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, giunto alla sua 16ª edizione con il titolo "Strange Beasts from Outer Space", tornerà a Cuneo dal 31 agosto al 4 settembre, preceduta anche quest'anno da appuntamenti "On the road" con una prima tappa ad Alba dal 4 al 7

agosto; seguiranno Busca dal 25 al 28 agosto e una data conclusiva a Savigliano il 10 settembre (presso il Museo Ferroviario). Numerose le eccellenze artistiche programmate per l'occasione nel capoluogo, con il Teatro dei Venti con Moby Dick sabato 3 settembre, la compagnia francese Transe Express con Poupée Géantes et Tambours come spettacolo di apertura e gli Akoreacro con la Prima Nazionale di Arrêt d'Urgence. Saranno complessivamente oltre 90 repliche e 50 le compagnie attese da Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, con 3 spettacoli in Prima assoluta e 5 Prime nazionali. A fine estate la Valle Grana ospiterà a Coumboscuro il Roumige de Settembre, tradizionale evento culturale e musicale che quest'anno porterà sul palco il cantautore Enrico Ruggeri (domenica 28 agosto). Tornerà la Traversada, la marcia dell'amicizia tra Piemonte e Provenza in arrivo a Coumboscuro il 26 agosto, per inaugurare un fine settimana all'insegna della musica, della cultura, dell'arte e della convivialità. Novità: l'evento di street art con Gigantes de Catalunya (27 agosto, ore 21).

Dal 16 al 18 settembre 2022, appuntamento a Cuneo con il Festival del Sorriso in Piazza Virginio, con imperdibili spettacoli ad ingresso gratuito.

Il Cuneo Music & Art Festival è una rassegna aperta e in continua evoluzione. Gusto, attività all'aria aperta e grandi spettacoli: questa è l'essenza dell'estate nelle Alpi di Cuneo. **Il programma è in continuo aggiornamento su www.visitcuneese.it.**

Un'estate di musica, intrattenimento e cultura porta sul nostro territorio i grandi nomi del panorama artistico nazionale e internazionale, diventando volano turistico per le vallate cuneesi

agosto a Brondello). Durante tutta l'estate si susseguiranno appuntamenti di musica e di spettacolo, ma anche stage e momenti di formazione musicale per celebrare la cultura musicale tradizionale e quella occitana con le sue contaminazioni, la musica classica e pop.

porrà Paradiso - Dalle tenebre alla luce, ispirato a "La Divina Commedia" di Dante Alighieri; il 20 luglio, in Piazza D'Armi sarà la volta de Il Classico Morgan. Sabato 30 luglio 2022 alle ore 21.30, Neri Marcoré si esibirà nello spettacolo Le Mie Canzoni Altrui.

re e a Limone Piemonte. Questi i grandi nomi in programma: Giovanni Allevi, Andrea Pucci, Elio e Mario Biondi (a Limone Piemonte). Novità per l'estate 2022 saranno le Serate Anima Party con Gabry Ponte l'8 luglio, Fred De Palma il 15 luglio, Andrea Damante il 22 luglio e Rhove

NUOVI MONDI FESTIVAL

A Rittana inaugura la scultura realizzata da Riccardo Cordero

Sabato 18 giugno 2022 alle ore 11.00, a fianco del Santuario di San Mauro a Rittana (Valle Stura), nell'ambito del progetto "Residenza Mudri Art" dell'XI Nuovi Mondi Festival, avrà luogo l'inaugurazione di "Ghenesis", una grande scultura che l'artista di fama internazionale Riccardo Cordero ha realizzato in simbiosi con il borgo e i suoi abitanti. Il progetto, curato dall'associazione culturale Kosmoki, già ideatrice e organizzatrice del NMF, è stato avviato in collaborazione con il Comune di Rittana, MUDRI (Museo Diffuso di Rittana), le associazioni L'era Granda e grandArte, che hanno promosso con entusiasmo la voglia del piccolo Comune di diventare più "grande" grazie all'arte figurativa, divenuta elemento distintivo del paese. L'intervento di Riccardo Cordero a Rittana, voluto fortemente dal Comune che ha avviato ormai cinque anni fa una rigenerazione culturale per il borgo attraverso il linguaggio dell'arte, è parte del progetto "Residenza Mudri Art" del Nuovi Mondi Festival. Dopo l'inaugurazione dell'opera è previsto un buffet con i prodotti della Valle Stura a marchio "Montagnam", mentre alle 14.30 presso il Centro Incontri verrà inaugurata la mostra personale dello stesso Riccardo Cordero "Ghenesis - Riccardo Cordero a Rittana 2022", che dialogherà con il critico d'arte e giornalista per "La Stampa" Angelo Mistrangelo (curatore della mostra),



lo storico d'arte Enrico Perotto e il critico e curatore Ermanno Tedeschi. "Riccardo Cordero ha raccolto l'invito di Rittana, che certamente non è il contesto cosmopolita in cui opera abitualmente, per una residenza artistica in cui sviluppare insieme un progetto e si è messo a disposizione della comunità con uno straordinario entusiasmo - spiega il Sindaco Giacomo Doglio - L'esito dell'incontro e

della comune riflessione è stato il desiderio di lasciare un segno materiale che rappresentasse la storia del paese e la sua volontà di un nuovo inizio, di una genesi proiettata ad un nuovo futuro, alle speranze e alle attese dell'intera comunità. La piazza Rittana (108 abitanti) si apparta allo Sculpture Park di Shanghai (27 milioni), visto che anche nella metropoli cinese, come in altre decine di altre importanti città in tutto il mon-

do, sono presenti opere di Cordero, uno degli scultori più conosciuti ed apprezzati nel panorama artistico contemporaneo".

"Ghenesis" è una grande scultura in acciaio corten, dalla composizione caratterizzata da elementi verticali che proiettano verso l'alto un intreccio complesso di forme circolari. Un insieme molto armonico che esprime tensione e dinamismo, quello spirito di rinascita e nuova vita che vuole simbolicamente rappresentare. Non casuale è anche stata la scelta della collocazione a fianco del Santuario di San Mauro, luogo emblematico dove si incontrano e sostano i residenti, dove da sempre si discutono le sorti comuni e dove si incrociano e fondono i valori civili e religiosi della comunità, che ha proprio in San Mauro il suo Patrono. Ma "Ghenesis" è anche materialmente il punto di partenza e di arrivo del percorso che collega il Santuario di Rittana con la Chiesa di Sancto Lucio di Coumboscuro (nel Comune di Monterosso Grana di una vallata confinante), un sentiero di antica e intensa frequentazione

per ragioni devozionali che oggi è in corso di recupero e valorizzazione con il nome di "La draio de l'Estelo" (Il cammino della Stella). Dunque l'opera diventa simbolo di circolarità e dell'esigenza per l'uomo di muoversi l'uno verso l'altro per ritrovarsi, condividere e superare ciò che li può separare, come un tempo i pellegrini superavano i crinali delle valli per incontrare altre comunità. In ultimo "Ghenesis", dice Giacomo Doglio, è destinata ad esprimere un segno di buon augurio per ogni singola persona che vi si avvicinerà, a partire dai residenti che la potranno incrociare ogni mattina: così come simbolicamente la ripartenza di un paese, essa potrà suggerire che ogni giorno deve essere una nuova partenza, un ri-inizio per poter realizzare le proprie aspettative e i propri progetti. Nell'ambito del progetto "Nuove Visioni di Nuovi Mondi" sostenuto dall'avviso pubblico Borghi in festival della Direzione Generale della creatività, l'opera "Ghenesis" rappresenta uno dei risultati della tre residenze creative del Nuovi Mondi Festival al servizio della nar-

razione dei tre borghi. Per ogni paese è stato scelto un linguaggio artistico differente. Se a Rittana è stata protagonista l'Arte grazie alla presenza di Riccardo Cordero, a Valloriate attraverso il Cinema la Fondazione Solares Parma ha accompagnato un gruppo di ragazzi provenienti da tutta Italia e non solo - tra cui anche un sindaco di montagna - in un workshop sulla realizzazione di un documentario, che ha connesso artisti con le comunità dei tre borghi in un lavoro di raccolta di interviste. A luglio avrà luogo la presentazione dei teaser delle due truppe formate dal tutor Andrea Gambetta. L'obiettivo resta quello di produrre, senza retorica, un documentario sui tre borghi, capace di raccontare luoghi che hanno scelto la cultura per rialzare la testa dal lungo abbandono. A Moiola, infine, Tuo Museo, leader internazionale nell'utilizzo dei nuovi linguaggi digitali, ha accompagnato un gruppo di ragazzi provenienti dalla Sardegna e dal Piemonte nella sperimentazione e nell'utilizzo del linguaggio del Digitale per la valorizzazione culturale del borgo. Moiola si è di recente lanciata verso una riorganizzazione del proprio spazio urbano con l'acquisizione dei fortini del Vallo del Littorio, proiettandosi presto online attraverso il progetto "Moiola 2045".

La mostra resterà aperta fino al 4 settembre 2022 tutti i sabati e domeniche dalle ore 16 alle 19. L'ingresso è libero.

CONSEGNATE IN REGIONE LE RICHIESTE A SUPPORTO DELLE RSA

Le case di riposo cuneesi incontrano gli esponenti regionali

“Il nostro incontro con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e con gli assessori regionali Luigi Genesio Icardi e Maurizio Marrone è stato cordiale e costruttivo. Si sono approfonditi alcuni punti critici, per i quali abbiamo chiesto interventi concreti e rapidi a supporto dell'intero sistema delle RSA. È stato un momento di confronto utile per condividere dati, a volte discordanti, sui quali il presidente si è dato disponibile a mettere in atto meccanismi di trasparenza e condivisione che permettano a tutto il sistema delle RSA di poter fare programmazioni e pianificazioni”. Questa, in sintesi, la posizione unanime della delegazione dell'Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private, dei rappresentanti della diocesi di Pinerolo e della Diaconia Valdese dopo il summit con i vertici della Regione sulla crisi delle case di riposo svoltosi giovedì scorso 9 giugno presso il Vescovado di Alba, a cui ha preso parte anche Mons. Marco Brunetti in rappresentanza dei Vescovi del Piemonte.

Nell'occasione, sono state consegnate al presidente Cirio una lettera sottoscritta dai Vescovi del Piemonte e un'altra firmata da 45 Sindaci della Provincia di Cuneo, contenente le richieste alla Regione di intervenire a supporto delle RSA piemontesi condivise nel corso dei tre incontri con le amministrazioni comunali svoltisi a Cuneo, Alba e Pinerolo il 30 e 31 maggio. Contestualmente sono state consegnate anche 52 lettere sottoscritte dai direttori delle RSA Cuneesi, che richiedono alla Regione Piemonte di intervenire sulla problematica della carenza degli infermieri. “Nel corso del confronto si è trattato il tema dell'adeguamento Istat, che il presidente e gli assessori si sono impegnati a riconoscere a decorrere dal 1° gennaio 2022, con tariffe da concordare, ma in linea con le richieste avanzate dalle organizzazioni di settore-continuano i portavoce della delegazione -. In particolare, l'assessore regionale al Welfare, Maurizio Marrone, ha ribadito la disponibilità della Regione Piemonte di mettere a disposizione importanti fondi a sostegno delle RSA che ospitano anziani non in convenzione. Si è poi parlato di cifre importanti, anche se non risolutive, dell'emergenza in corso dovuta al post-Covid e ai rincari energetici”.

I partecipanti hanno riflettuto sulla necessità di mettere in atto riforme dell'intero settore partendo dalla Dgr n. 45, ma anche dalla necessità di mettersi in rete tra picco-



Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private, diocesi di Pinerolo, Diaconia Valdese e Vescovado di Alba si sono fatti portavoce delle istanze di tutti i vescovi piemontesi e di 45 sindaci della Provincia di Cuneo

le strutture. La delegazione ricevuta dal presidente e dagli assessori è stata quindi invitata a partecipare ai tavoli tecnici regionali per collaborare nella definizione di nuovi modelli e nuove riforme normative. “Abbiamo anche ribadito l'urgenza di definire i sostegni economici al fine di permettere alle RSA di chiudere i propri bilanci imputando an-

che le voci sui ristori, chiedendo alla Regione di definire gli aiuti entro la fine del mese- **concludono i rappresentanti delle case di riposo - Ci siamo lasciati con la disponibilità a collaborare in modo costruttivo e rapido per tenere in piedi un settore fondamentale per molte comunità locali.** Sarà nostra cura sollecitare e monitorare affinché gli

impegni presi si traducano in provvedimenti concreti ed efficaci, nella consapevolezza che non potranno, da soli, essere risolutivi. Occorre uno sforzo condiviso da parte di tutti. Auspichiamo, visto il clima sereno e collaborativo dell'incontro, che il tutto si risolva con il dialogo, evitando di dover intraprendere azioni più incisive”.

GRANDE SUCCESSO PER LA SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA A TUTELA DELL'AMBIENTE

Spazzamondo: nove Comuni della Provincia verranno premiati per la partecipazione attiva dei loro cittadini

La Fondazione CRC ha annunciato i nomi dei Comuni che saranno premiati per aver coinvolto il maggior numero di residenti all'edizione 2022 di “Spazzamondo”, svoltasi lo scorso 4 giugno, per promuovere la partecipazione attiva da parte dei cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni e favorire la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente: **Revello, Bra e Cervasca hanno vinto tra i Comuni con più di 3 mila abitanti; Rifreddo, Genola e Frabosa Sottana sono arrivati primi nella categoria tra 500 e 3 mila abitanti; Niella Belbo, Castelletto Uzzone e Cerreto Langhe tra quelli con meno di 500 abitanti.** I nove Comuni vincitori riceveranno in

premio dell'attrezzatura per la manutenzione delle aree verdi.

“Spazzamondo” è stato il secondo appuntamento del programma “La Generazione delle idee - Talento, Ambiente, Cultura e Inclusione”, organizzato dalla Fondazione in occasione dei 30 anni dalla sua nascita proprio nel weekend della Giornata Mondiale dell'Ambiente. L'iniziativa si è confermata un'importante sinergia tra comuni e cittadinanza della provincia di Cuneo uniti dall'obiettivo di sensibilizzare, anche le giovani generazioni, rispetto alla produzione dei rifiuti e alla necessità di ridurli drasticamente per salvaguardare l'ambiente. Con un kit personalizzato composto da sac-



chetti per la raccolta dei rifiuti, guanti, pinze, t-shirt e cappellino, realizzati con una particolare attenzione alla sostenibilità, oltre 15.000 per-

sone hanno presidiato i vari territori del cuneese dando testimonianza che il contributo di ciascuno può fare la differenza se sostenuto

dall'intera collettività. Sono stati infatti oltre **15.000 i cittadini dei 184 Comuni che hanno partecipato all'iniziativa** promossa da Fondazione CRC in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile Cuneo, Anci Piemonte, ANPCI, Uncem e Cooperativa Erica e con i Consorzi per la raccolta dei rifiuti (ACEM Azienda Consortile Ecologica Monregalese, CEC Consorzio Ecologico Cuneese, CoABSeR Consorzio Albesse Braidesi Servizi Rifiuti e CSEA Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente) e inserita nella campagna europea Let's Clean Up Europe, promossa dalla SERR (Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti).

LUTTO PER GLI UFFICI PROVINCIALI

Addio a Sergio Minetti

La Provincia si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente Sergio Minetti, mancato a Cuneo domenica 12 giugno all'età di 86 anni. Avrebbe compiuto 87 anni il prossimo 14 luglio. Minetti entrò in Provincia nell'agosto 1962 e proseguì la carriera raggiungendo il ruolo di dirigente del Settore Personale che ricoprì fino a metà anni Novanta, quando poi andò in pensione nel gennaio 1996. Persona cordiale e aperta, molto disponibile e attento alle problematiche, amava molto il suo lavoro ed era punto di riferimento per tutti i dipendenti per il ruolo che ricopriva nel Settore Personale. Vedovo da anni di



Tilde, lascia il figlio Paolo, il fratello Aldo anch'egli ex dipendente della Provincia, i nipoti Fabio e Corrado. Il presidente Federico Borgna, anche a nome di tutto il Consiglio provinciale, ne ricorda le non comuni doti umane e professionali dimostrate in quasi 35 anni di servizio.

Si inaugurano sabato 25 giugno a Fossano dalle 10.00 alle 12.00 i nuovi locali della sede del Centro Down Cuneo, uno dedicato ai più piccoli dell'associazione e uno per i più grandi.

Spazi ampi e luminosi dove i piccoli e i ragazzi dell'associazione potranno svolgere attività di vario tipo assieme agli educatori. Parteciperanno all'evento i rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, grazie alla quale è stato possibile dar vita alla sala multisensoriale e la nuova cucina per il locale dei grandi. Spiega il direttivo del Centro Down di Cuneo: “Grazie al prezioso contributo della Fondazione abbiamo potuto realizzare questa saletta che verrà utilizzata dai bimbi più piccoli. Qui potranno sperimentare attività che permetteranno loro di accrescere e migliorare le loro capacità percettive e sensoriali e soprattutto di autonomia. Il primo progetto nella saletta sta iniziando proprio in questi giorni e si chiama “Alla scoperta dei cinque sensi”. Qui i bambini si cimenteranno in attività alla scoperta di quello che li cir-

CENTRO DOWN CUNEO

Inaugurazione nuovi locali a Fossano



conda attraverso tatto, gusto, vista e udito, sotto la guida di educatori formati”. Sempre grazie al generoso contributo della Fondazione CRF l'associazione cuneese ha acquistato una cucina che permetterà al gruppo degli Esploratori, del Club e dei ragazzi Atl di cimentarsi in cucina. Un modo per acquisire con il tempo esperienze preziose che sa-

ranno poi determinanti nell'ottica dell'autonomia futura. All'insegna proprio dell'autonomia saranno anche le loro vacanze estive. Saranno vacanze “tra amici” dove ognuno darà il suo contributo facendo la spesa, cucinando e mettendo in ordine. Un'esperienza che mostrerà loro cosa significhi essere autonomi e indipendenti.

Domenica 12 hanno sfilato, con due anni di ritardo, chi non voleva mancare all'appuntamento rinviato nel 2020

Irrinunciabile «festa delle leve»!

Adriano Toselli

La «Leva» è un momento irrinunciabile della «bovesanità», della sua socialità...

Come annunciato sin da subito, la «pandemia» non ha fatto annullare, con il suo divieto agli «assembramenti», la manifestazione, solo la ha fatta rinviare, per due anni... Il primo dei «recuperi», quello organizzato dai «quarantaduenni», i quarantenni di due anni fa, la classe 1980, è stato nella, calda, già estiva, mattina di domenica 12 giugno, chiamata «2020+2»...

Non è la stessa cosa: cambiata di data, non a Pasquetta, e due anni dopo, la partecipazione è stata circa un terzo del normale, con a sfilare centocinquanta-duecento persone (a «Pasquetta» ci si era, di nuovo, avvicinati alle seicento), quindici-venti persone per leva, dai ventenni (non c'erano i quindicenni) al novantasettenne Pietro Moriondo, ma andava fatta...

«Si è fatto tutto quello che si poteva», hanno commentato soddisfatti gli organizzatori, che nulla hanno trascurato, incluso attento «staff» che ha seguito ogni momento, dal raduno in Piazza Caduti, alla sfilata sin ai Sacrari di Piazza Italia, all'ultimo tratto in Via Roma, al momento in Piazza dell'Olmo prima di entrare, in perfetto orario, per la Messa in Parrocchiale... Meglio, come si nota nelle ultime edizioni, tanti son stati quelli che attendevano fuori (più di quelli che son entrati in chie-



sa), magari facendo la foto di gruppo, con Bruno Mandriole, o continuando le colazioni-aperitivo ai bar...

Solo il caldo ha impedito a Moriondo, seguito da figlia e genero, di far il percorso a piedi, convincendolo a trovar



NOVITA' 2022

Da noi troverai l'etichetta su misura per ogni tua esigenza.

Etichette personalizzate in bobina

Stampa digitale

Qualsiasi forma e dimensione

Per informazioni: Tel. 0172 60816
via Roma, 82 - Fossano

M TIPOLITOGRAFIA
MONDINO
info@tipolitomondino.it

posto su auto storica, una sportiva decapottabile rosa (a piedi i novantaduenni, guidati dall'ex edile mellanese Aldo Dalmasso)...

La banda schierava una dozzina di elementi, in «autogestione», senza «maestro», per via di un piccolo «focalaio COVID» che li ha decimati (a mostrare come la malattia sia sempre presente, anche se meno pericolosa). Non hanno «mollato» offrendo una ottima «performance»...

Tra chi sfilava si notavano leve «giovani» numerose e vivaci (che fan sperare in un futuro per la città), oltre a tanti personaggi di spicco della Comunità, dalla consigliera comunale ed ex coordinatrice della «Scuola di Pace» Costanza Lerda, a figure storiche del commercio (dai coniugi Cavallo, a Bruno Marcengo, a Gino Gallo), agli inossidabili «gemelli» Enrici, alla «mitica» ostessa «Mita» Beraudo,

a Giovanni Mosca, all'esuberante Rocco Martinello, al rivorese Italo Draperi...

Tra gli «spettatori», ad applaudire, c'era, Giovanni Tecco, commerciante, ex consigliere, assessore e vicesindaco, che, in attesa di «essere in scena» l'anno prossimo, aveva a sfilare quasi tutta la famiglia (moglie, figlie, una delle quali, Nadia, a seguire i suoi «passi amministrativi»)...

Si è finiti al ristorante, per il «past», il «pranzo» insieme... I gruppi son tornati nei soliti locali, spesso fuori Boves (tipo a Vernante), ma non solo (tipo la «Leva del 1950» si è seduta a tavolo del bovesanissimo, tipico, «Da Toju», di Castellar)...

Il prossimo appuntamento sarà con le «leve» dell'uno e del «sei», che dovevano festeggiare l'anno scorso, nel 2021. Si è fissato per il 25 settembre (e stan valutando sulla «sfilata»)...

L'iniziativa sarà all'atlante dei suoni, domenica 19 giugno, alle 18 ed alle 21, doppio spettacolo

Uno spettacolo di Elisa Dani sui «Prete Martiri»

In concomitanza con la Beatificazione dei due sacerdoti, martiri, il 19 settembre 1943, nell'eccidio nazifascista della città di Boves, un gruppo di giovani della Parrocchia di Boves, presentano alla Comunità il lavoro teatrale «Una Parola che fa Esistere», domenica 19 giugno alle 18 ed alle 21 all'Atlante dei Suoni, Via Moschetti 15. Si raccontano «due vite per un bene comune, con la volontà di raccontare alcuni momenti salienti della vita di don Ghibaudo e don Bernardi, soprattutto la loro relazione vitale con le nuove generazioni, e il loro atteggiamento fiducioso e coraggioso nei confronti della vita stessa. La regia e la drammaturgia sono di Elisa Dani, le immagini scenografiche di Francesca Reiner, con tecnico luci SIMS. Protagonisti sono Rachele Barale, Elisa Borsotto, Silvia Gastaldi, Giulia Macario, Francesco Miglietti, Pietro Pellegrino, Francesco Rocca, Carlo e Stefano Pellegrino Tecco. Il momento è promosso dalla Parrocchia San Bartolomeo di Boves, dall'Associazione don Bernardi e don Ghibaudo, che ha promosso e condotto l'iter procedurale della Causa, con il Patrocinio del

Comune e l'adesione della Scuola di Pace, dell'Associazione Sentieri di Pace e dell'Atlante dei Suoni. «L'intento è stato quello di portare alla luce le idealità di pensiero e la poetica che ha guidato l'operato dei due sacerdoti durante i giorni dell'eccidio, percorso che ha radici nei cammini di crescita di don Bernardi e don Ghibaudo, nel loro modo di intendere la Vita. I due sacerdoti bovesani sono stati uccisi, insieme con l'imprenditore Antonio Vassallo il 19 settembre 1943. Lo spettacolo rende anche omaggio al cittadino Vassallo. Due sacerdoti, ma anche semplicemente due uomini, due vite spese a coltivare la propria umanità, a stretto contatto con le nuove generazioni, «due operai» al servizio di una comunità. Il lavoro di stesura del testo teatrale è stato possibile grazie al ricco materiale messo a disposizione da don Bruno Mondino, Piergiorgio Peano e Luigi Pellegrino: documenti, frammenti di diario, testimonianze storiche. Un patrimonio prezioso attraverso il quale sono emerse le personalità dei due sacerdoti: intelligenza, sensibilità, prontezza ed attenzione, caratteristiche comuni



per scrivere la storia di una Chiesa, non dottrinale, non standardizzata, ma che sa camminare dentro la storia, a fianco di chiunque incontri. Una vitalità fuori dal comune. Uno sguardo benediciente, sempre. Una capacità straordinaria di stare ACCANTO. Di lasciarsi coinvolgere, perché «tutto ci riguarda». Una

passione nell'esistere. Un incentivo all'oggi: per Esser-CI». La prenotazione è obbligatoria per poter assistere, telefonando al 353.4214885 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Gli organizzatori ringraziano la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Associazione Origami.

NOTIZIE IN BREVE

Concerto a Sant'Antonio per la festa

Organizzata dal suo «Centro di spiritualità domestica», la «Festa di Sant'Antonio», nel Santuario seicentesco sulla collina, ha avuto la sua tradizionale «processione» da centro paese la sera di lunedì 13 giugno, con celebrazione eucaristica. Questo giovedì 16, alle 21, è fissato il «Concerto Spirituale» del «Coro Progetto Palestrina» e del «Coro Polifonico di Boves», diretti dal maestro Flavio Béchis.

Rinvio per il «Parole ed Immagini»

Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana rinvia ancora la sua premiazione (con relativa esposizione), a causa dei tanti appuntamenti concomitanti nel prossimo fine settimana. Appuntamento è a sabato pomeriggio 6 agosto, alle 16, sempre a Mellana, tra il verde dell'anfiteatro dietro l'oratorio. <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

Tempo di matrimoni... Ed «unioni»...

Tanti i matrimoni del periodo, anche delle coppie che non ti aspetteremo... Altro segno di «ripartenza»... Gli «isolamenti pandemici» hanno spezzato, messo a dura prova, unioni, ma ne hanno cementate altre... Sabato mattina 12, a Boves, in municipio, vi è stata, anche, la seconda «unione civile», stavolta tra due donne...

La competizione arriva a Peveragno giovedì 16, parte da Boves venerdì 17

«Giro d'Italia Giovani Under 23» ai piedi della Bisalta

Ci sarà anche Boves nel percorso della quarantacinquesima edizione del «Giro d'Italia Under 23», giudicata «la gara ciclistica a tappe più importante a livello internazionale per giovani Under 23 (ovvero sotto i ventitre anni, ndr)». Ci spiegano che è «Riconosciuto dal CONI e dal Governo come un evento di eccellenza e promozione dell'Italia nel mondo. Il «Giro d'Italia Giovani» si propone come veicolo per raccontare il connubio tra sport e passione». Insomma, non sarà il «Giro» vero, quello degli «adulti», passato a Beinette a maggio, sulla via di Cuneo, arrivando dalla Riviera, ma non è certo appuntamento da trascurare...



«L'edizione del 2022 vede impegnate trentacinque squadre, su sette tappe in sei Regioni diverse d'Italia; una carovana di settecento persone che darà spettacolo sulle strade d'Italia, su 1.008 chilometri, tante salite, molto sudore, capacità tattica e di posizionamento. Un gioco di forza e di virtù che vedrà emergere, anche quest'anno, i migliori atleti della categoria». Insomma, una ottima «palestra» per imparare a «fare come fanno i grandi», a vedere se «si hanno i numeri»...

In questi periodi di «ripartenze», l'iniziativa è contesa dai vari centri, che sperano di averne una «promozione territoriale»... Qualche mese fa vi son pure state polemiche, con in Sindaco di Moretta che si è sentito sottratto un «arrivo» da Peveragno... In realtà il Sindaco della cittadina vicina Racconigi andava al «risparmio», sperando di cavarsela con 5.000 euro... All'unisono, come sempre, i Primi Cittadini di Boves e Peveragno han fatto notare come si dovesse arrivare al doppio per una partenza, al quadruplo per un arrivo... I costi, tutti, globalmente, ben si nota, sono in aumento vertiginoso, in questi ultimi mesi...

La «carovana rosa» entrerà, giovedì 16, nel territorio di Peveragno da Via Vecchia di Montefallonio, passerà davanti alla chiesa parrocchiale e scenderà in Via Monte-

fallonio (14,35-14,45). Percorrerà Via Fontanili e Via Chiusa Pesio, sin alla rotonda del cimitero. Toccherà, quindi, ad un circuito, ripetuto tre volte «Via Ambrosino, Via Vittorio Veneto, Via Pellegrini, Via Don Peirone, Via San Giovenale, Via Colletto, Boves, Provinciale per Peveragno, Via Boves, Ronda di San Magno, Via Bel-

vedere, Via Beinette, Via Divesione Cuneense (18-22 minuti)... L'arrivo, intorno alle 15,40, sarà in Via Vittorio Veneto, all'incrocio con Via Piave. La premiazione avverrà nella vicina, centrale, Piazza Toselli, davanti al municipio. Il giorno dopo si partirà da Boves e si ripeterà ancora l'anello del «Colletto», ma al

contrario (indicativamente tra le 12,45 e le 14,10-14,20). L'arrivo della tappa al «Colle della Fauniera» sarà uno dei più impegnativi della corsa. Sabato 18 la carovana si sposterà da Cuneo a Pinerolo. Boves si è addobbata, di «biciclette rosa», sulle rotonde ed in concentrico, identiche a quelle che accolsero il «Giro» principale a Cuneo a maggio (forse le stesse)... A far questo abbiamo visto impegnati i soliti, giovani, disponibili, componenti della Associazione dei commercianti de «La Sporta»... In un Comune nel quale tante frazioni fondano la loro «Pro Loco», non si è ancora ricreata, dopo le dimissioni, «pre-pandemiche», della precedente, una «Pro Loco del concentrico»... Si chiede alla «Sporta» di ricoprire anche questo impegnativo ruolo, che, da «Associazione di commercianti», non è proprio il suo «mestiere», ma a cui, per molti aspetti, in qualche modo, provvede...

TERMINANO I «MERCATI IN MUSICA»



Arrivano all'ultimo momento gli appuntamenti bovesani di questo 2022 con il «Mercato in Musica», la rassegna musicale del sabato mattina, organizzata dal Comune e da «La Fabbrica dei Suoni». Sabato 4 giugno è toccato agli «Euron Ensemble» (ritmi irlandesi, violino, arpa e percussioni, una delle più grandi tradizioni europee). Il penultimo appuntamento è stato sabato 11, nell'auditorium Borelli, con Simone «Sims» Longo, che ha proposto «Simultanea e astrazioni», originale spettacolo che ha unito suoi ed immagini proiettate, «performance audiovisiva multicanale», versione «live» dei brani dell'album pubblicato su «Solitones Records». Questo sabato 18, sempre alle 10,30, il programma prevede la Banda Musicale bovesana «Silvio Pellico», «La Rumorosa», con gli studenti dell'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca» (strumenti a fiato e percussioni, le evoluzioni della «musica locale», di una «città da sempre molto «musicale»»)...

Foto di Michele Siciliano

NUOVO SPETTACOLO DELLA «VOICE ACADEMY»



Altre serata davvero «magica», domenica sera 12 giugno, all'Auditorium Borelli, per un nuovo spettacolo («La voce dei cartoons») della «Voice Art Academy» di Cuneo, già applaudita in a Boves, con la sua insegnante, «Vocal coach» («Allenatrice vocale»), di origini bovesane (mellanesi), Silvia Elena Violino. Il programma (aiutato dal grande schermo del locale) ha visto allievi che si alternavano sul palco, capaci davvero di emozionare, riflettendo sull'aspetto che «nessuno non ha mai amato le splendide canzoni dei cartoni animati», che «ognuno di noi le ha cantate da piccolo», che «ancora da adulti ci fanno ritornare bambini». Massimo Celsi è stato alle tastiere, «virtual bass e synth». Silvia Violino ha ancora mostrato il suo talento di cantante, la sua dolcezza, il suo saper insegnare, offrire ad ogni allievo un percorso «personalizzato», esaltare le singole qualità... Michele Siciliano

«RICORDI DI ROCK 'N' ROLL», MUSICA ED AMICIZIA



Ottimo, e plaudente, era il pubblico, venerdì sera 10, nell'Auditorium Borelli di Boves per la serata musicale del gruppo cuneese «The Beat Circus» e dell'appassionato (dai tanti interessi culturali e storici) Ernesto Zucconi, sodalizio affiatato («Ricordi di Rock 'n' Roll», dedicata a grandi successi italiani e stranieri. È stato reso omaggio al recentemente scomparso giornalista Beppe Sajeve, torinese trapiantato a Boves, cui Ernesto Zucconi era legato da anni da profonda am-

amicizia (fu creatore di varie locandine di sue iniziative, collaborarono a suo libro di memorie, «Appunti di vita partigiana di un ragazzo ebreo»). Sono state proiettate fotografie di Sajeve e letti passi significativi delle sue memorie (a cura di Loredana Castellino, sorella di uno dei «Beat»). È stato sottolineato, sia dal gruppo che da Ernesto Zucconi come la serata fosse all'insegna, oltre che della musica (protagonista Elvis Presley ma anche altri musicisti italiani ed americani), sempre con curata presentazione e collocazione storica, della «amicizia», capace di superare differenze, barriere... Quella tra i «giovani Beat» ed uno Zucconi appassionato della stessa musica, pur nato una generazione prima... Quella tra un vecchio partigiano ebreo (arrivato sulla soglia dei novantacinque anni) ed uno storico che non esita a definirsi «dalla parte dei vinti»... Altra riflessione ci è giunta da Zucconi. «Si parlava, una volta, di studenti lavoratori; ho constatato che i «Beat Circus», ciascuno impegnato nel proprio lavoro, si esprimono in ambito musicale senza temere confronti con i più accreditati professionisti. Sono dei grandi, originali e mantenendosi umili. Quasi un miracolo».

ROBERTA ROBBIONE CON LA SUA LISTA HA STRAVINTO LE ELEZIONI E DEDICA LA VITTORIA A TUTTI I BORGARINI

A Borgo il sindaco è donna

Teresita Soracco

Roberta Robbione è la nuova sindaca di Borgo San Dalmazzo ed è la prima volta che una donna diventa prima cittadina qui in città. A lei ed alla sua lista "Uniti per Borgo" è andato il 47 per cento dei suffragi, pari a 2.510 voti su 5.325 voti validi. Pierpaolo Varrone, con la lista "Borgo per tutti" ha ottenuto 1.734 preferenze, pari al 32 per cento, con tre posti in minoranza. Paolo Giraud con "Realizziamo insieme" ha ricevuto 607 voti, ovvero l'11,40 per cento e un posto in Consiglio. Un posto anche per il giovanissimo Marco Bassino, candidato de "La Torre", con 473 voti, pari all'8,88 per cento.

Grandi applausi e tanti abbracci hanno accolto davanti al Municipio la neo sindaca che, appena avuto conferma della vittoria, è voluta andare a trovare suo padre al cimitero di Roccasparvera. Si può ben dire infatti che Roberta sia figlia d'arte: il papà, Gianpiero Robbione è stato sindaco di Roccasparvera dal 1995 al 2004, il nonno materno, Giovanni Battista



Lessan è stato consigliere comunale e lo zio materno, Franco Lessan, è stato assessore. La stessa Roberta conta ormai vent'anni in Consiglio comunale ed è stata vicesindaco sin quasi alla fine della precedente legislatura. 51 anni, dipendente del

Consorzio socio assistenziale del Cuneese, ha presentato un programma «nato facendo tesoro di quanto i cittadini hanno detto durante i numerosi incontri con la popolazione - ha più volte dichiarato: «Sono le persone al centro dei nostri progetti

ed ogni candidato ha un ruolo fondamentale per la ricostruzione della città». Ed i cittadini l'hanno premiata ed è proprio a tutti i borgarini che la sindaca dedica la vittoria, oltre che alla sua squadra, una squadra unita, operativa e collaborativa. «Per me è un grande orgoglio, ma anche una grande responsabilità - ha commentato a caldo - sarò la sindaca di tutti». Presenti ed emozionati i familiari di Roberta, il marito, i figli, la mamma, la sorella, gli zii, presenti Pierpaolo Varrone e Paolo Giraud che si sono congratulati con lei, assicurando entrambi un'opposizione costruttiva. Forte l'abbraccio con i candidati in lista, tra questi Clelia Imberti, consigliere uscente, che è stata la più votata fra tutti i candidati delle quattro liste: 374 preferenze per la probabile vicesindaco; così Borgo avrebbe due donne alla guida della città. Oltre a Clelia Imberti per la maggioranza sono stati eletti: **Armando Boaglio** 214 voti, **Michela Galvagno** 166, **Riccardo Barale** 160, **Francesco Rosato** 151, **Fabio "Nando" Arman-**

do 136, **Elena "Nena" Ferreri** 123, **Alessandro Monaco** 122, **Katia Manassero** 116, **Matteo Giordanengo** 113, **Luca Bottero** 101. Primo escluso Gerardo Matta 96.

La minoranza di "Borgo per tutti" sarà formata da: **Pierpaolo Varrone**, **Luisa Giorda** (239 preferenze), **Luca Basteris** (179). Primo escluso **Valter Piretro** (167).

In minoranza anche i due candidati sindaci non eletti: **Paolo Giraud** (prima esclusa Luisa Agricola con 60 voti) e **Marco Bassino** (primo escluso Marco Borgogno con 114 voti). Tante novità dunque in Consiglio comunale: infatti dei vecchi consiglieri sono stati riconfermati solo Clelia Imberti e Alessandro Monaco. Armando Boaglio per la maggioranza e Pierpaolo Varrone e Luisa Giorda per la minoranza ritornano dopo parecchi anni.

Oltre alla significativa vittoria di Roberta Robbione, mi fa piacere sottolineare che le più votate in assoluto sono state due donne: Clelia Imberti e Luisa Giorda.



NOTIZIE IN BREVE

Natività di San Giovanni Battista

La Parrocchia San Dalmazzo ed i volontari della Misericordia rendono noto che, in occasione della natività di San Giovanni Battista, nella settimana dal 20 al 24 giugno le Sante Messe saranno celebrate nella Chiesa di San Giovanni «la Misericordia», in via Roma. Il 23 e 24 giugno la Chiesa sarà aperta tutto il giorno. Giovedì 23 giugno, ore 8.30 e ore 20.30, celebrazione Santa Messa.

Falò di San Giovanni

Giovedì 23 giugno all'Anfiteatro di Monserrato, alle ore 20,30, aprirà la serata "Chrysalis" il nuovo spettacolo per famiglie e bambini a cura di "Eso Es", Associazione di clown terapia e solidarietà. Il bruco che diventa farfalla è la metafora attraverso la quale i clown affrontano il tema del cambiamento. La serata è organizzata da Associazione Santuario, AIB, Consulta Giovani, Parrocchia di San Dalmazzo, in collaborazione con Croce Rossa di Borgo e col patrocinio del Comune. Alle 21,30, accensione del falò in Anfiteatro.

Da giugno il Santuario è aperto

Il Santuario sarà visitabile tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 18.30. Ogni domenica, alle 7.30 Santa Messa preceduta dal Rosario e alle 16 Santo Rosario.

Il coro di Beguda a Sant'Anna di Vinadio

Il 2 giugno scorso il Coro della Cappella della Madonna della Neve di Beguda, è salito al Santuario di Sant'Anna di Vinadio per svolgere il servizio di animazione liturgica durante la Santa Messa delle ore 11. Altre 33 corali della Diocesi svolgeranno il servizio durante l'arco di tempo di apertura del Santuario più alto d'Europa. Alla celebrazione hanno presenziato una rappresentanza della Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce. Da anni il Coro della Cappella della Madonna della Neve di Beguda svolge il servizio di animazione liturgica al Santuario di Sant'Anna di Vinadio.

Pranzo di ringraziamento ai volontari

Sabato 25 giugno la Parrocchia di San Dalmazzo propone un semplice pranzo rivolto a tutte le persone che svolgono un servizio di volontariato in Parrocchia. Questa iniziativa ha il solo scopo di ringraziare i tanti volontari che si impegnano per il bene della nostra Parrocchia. Inoltre nella stessa circostanza si svolgerà la Festa dell'Anziano.

È L'OMAGGIO DI BORGO SAN DALMAZZO ALLA SUA CAMPIONESSA

Un'installazione dedicata a Marta Bassino

Una grande installazione, visibile da lontano, da venerdì scorso è situata al centro della rotonda delle Alpi Marittime, quella che porta verso la Val Vermenagna e la valle Gesso. È l'omaggio di Borgo San Dalmazzo alla sua campionessa Marta Bassino. La sciatrice era presente all'inaugurazione dell'opera realizzata dalla TPL di Germano Andreis su disegno della pittrice Monica Sepe che ne ha anche dipinto i colori: un tandem vincente (nella foto) che ha già realizzato le vivaci lumache sistemate sulle rotonde e recentemente il cappello piumato donato ai bersaglieri, oltre alla stessa silhouette della campionessa già sistemata a Monserrato, vicino al ristorante Amunse. Sempre sorridente, sempre carina, Marta ha avuto parole di elogio per l'opera e non ha lesinato foto di gruppo accanto alle autorità ed ai suoi fans. L'installazione è stata voluta dal Comune di Borgo San Dalmazzo, Atl Cuneo e Parco delle Alpi Marittime con il contributo della Fondazione CRC, Camera di Commercio, Coni e Cuneo Neve. Il sindaco Gian Paolo Beretta: «Termino il mio mandato - ha affermato - con un riconoscimento all'amica Marta, grande nello sport, perché porta il nome di Borgo in tutto il mondo, e grande come persona per l'esempio di umiltà, caparbità e serietà tutta borgarina. Si sono uniti alle parole di stima di Beretta, Mauro Bernardi, borgarino e presidente di Atl Cuneo, Claudia Martin in rappresentanza della Fondazione CRC e del Coni, Giorgio Chiesa per la camera di Commercio, Piermario Giordano, presidente del Parco Alpi Marittime ed i rappresentanti dei Comuni di Roaschia, Valdieri, Entracque e Roccaione. Nella parte alta dell'installazione è scritto: «Qui mi sento a casa», parole che Marta ha pronunciato sovente di ritorno a Bor-

go dopo le sue trasferte, sovente vincenti. Parole che la campionessa ha ripetuto ringraziando tutti: «Per me è una grande emozione ed è vero che qui mi sento a casa, ma non potrebbe essere diversamente, perché qui ho sempre vissuto, ho studiato, mi sono allenata e sono cresciuta e quindi sono davvero tanto affezionata a Borgo che è la mia casa, il mio punto di partenza e di arrivo». Marta sarà ancora a casa qualche giorno, prima di tornare ad allenarsi sugli sci. Un'estate di lavoro per la nostra campionessa in attesa dell'inverno e delle future gare.

MARTA CAMPIONESSA DI SOLIDARIETÀ

Anche quest'anno Marta Bassino, campionessa di sci alpino e testimonial dell'AITF (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato) ha deciso di mettere all'asta alcuni dei suoi cimeli sportivi più preziosi per finanziare l'attività



dell'associazione. A partire da venerdì 10 giugno su ebay potete trovare: gli occhiali Salomon delle Olimpiadi Pechino 2022; cappellino e polo della Nazionale Italiana di sci alpino; casco slalom gigante utilizzato nella Coppa del Mondo 2021/22; tuta gare velocità (discesa libera e super g) utilizzata nella stagione 2021/22; pettorale super-combinata fem-

minile delle Olimpiadi di Pechino 2022. Tutti gli oggetti sono autografati da Marta. (FOTO MARTA AITF) L'asta a scopo benefico, dal titolo «Memorabilia autografate Marta Bassino» e promossa da Sportabilia, avrà una durata di sette giorni e si concluderà nella serata di venerdì 17 giugno. Il link per partecipare è: bit.ly/Bassino-Charity. Marco Borgogno,

presidente nazionale AITF ha espresso il suo personale ringraziamento all'atleta: «Marta dimostra ogni anno la sua sensibilità all'aiuto dei più deboli; il ricavato dell'asta avrà come scopo principale quello di aiutare i soci più bisognosi e di finanziare la ricerca sulle cellule staminali. Tutti noi dell'AITF gliene siamo sinceramente grati».

GIONATA DI FESTA E GIOCHI NEL RICORDO DI MARIA RE

Festa InterAvis di Primavera ai Perdioni

Dopo due anni e mezzo di mancato svolgimento di qualsiasi manifestazione conviviale domenica 2 giugno oltre un centinaio di avisini, familiari e simpatizzanti si sono trovati al Centro Incontri della parrocchia di San Dalmazzo ai Perdioni. Una giornata di festa in compagnia, con una ricca polenta ed un ottimo menù preparato dalle cuoche e dai cuochi della Sezione ai quali va il ringraziamento di tutti i partecipanti. Il presidente Renzo Fronti ha voluto ricordare con grande commozione Maria Re prematuramente scomparsa lo scorso aprile: «Sentiamo tutti la sua mancanza. Lei era sempre presente a questa festa, quasi fosse un po' la padrona di casa». Con un caloroso applauso i presenti hanno voluto ringraziare il marito Meo perché con la sua presenza continua una tradizione alla quale Maria teneva tanto. Il sindaco Gian Paolo Beretta e il vicesindaco Beppe Bernardi con la loro presenza hanno dato lustro all'evento. Beretta ha voluto ringraziare l'Avis per la grande colla-



borazione in questi anni del suo mandato. La presenza dei soci di Borgo Scacchi ha permesso di seguire da vicino lo svolgimento di un mini torneo. E non è mancata la sempre attesa gara di bocce "alla baraonda" con ricchi premi in natura, magistralmente condot-

ta e vinta da Vincenzo Lovera. Per la gioia dei bambini c'era anche il Mago, alias Luca Bara, con i suoi divertenti giochi e lavori. «Ringrazio di cuore tutti i collaboratori che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione» - ha concluso Renzo Fronti.



SI ANDRÀ A VOTARE NEL 2024

Elezioni comunali: i primi rumors...

Mancano ancora due anni al rinnovo dell'Amministrazione comunale ed all'elezione diretta del sindaco, ma a Chiusa Pesio già i primi pettegolezzi animano la vita cittadina. Quante saranno le liste in competizione? Quali saranno i candidati alla carica di sindaco? Al momento nulla è dato segnalare se non una tranquilla navigazione del gruppo che sostiene il sindaco Baudino auspice anche l'inerzia del gruppo di opposizione che dà l'impressione di essere ormai organico alla maggioranza. Non solo, ma c'è chi sostiene che al-

le prossime elezioni della primavera 2024 i due gruppi presenti oggi in Consiglio comunale potrebbero dar corso ad una sola lista! Se così fosse ci sarebbe un grosso spazio per una lista alternativa anche se, al momento, non ci sono segnali in tal senso. Agli addetti ai lavori non sfuggono però le ambizioni personali di qualche "galletto in cerca di autore" perennemente impegnato nella ricerca di una squadra che lo voglia valorizzare. Nei mesi che ci separano dall'appuntamento elettorale sarà compito della redazione di



questo giornale informare i lettori sull'evoluzione della vita amministrativa nel nostro Comune che dai mormorii, e non solo, sembra preannunciare sostanziali e sostanziose novità. Per ora, l'unica nota di rilievo è il pensionamento, entro agosto, del segretario comunale dott. Gian Carlo Presta. A lui giunga il grazie della comunità chiusana che ha avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo nello svolgimento del suo delicato incarico.

DueA

NOTIZIE IN BREVE

Torna il falò di San Giovanni

Ritorna una delle grandi tradizioni popolari, un rito di passaggio che ha origini antichissime ed è sempre apprezzato e sentito: il 23 giugno, presso il Centro sportivo Marguareis di frazione San Bartolomeo a Chiusa Pesio, si terrà il tradizionale "Falò di San Giovanni", abbinato alla Festa di inizio estate. Il programma prevede alle 19.30 la cena presso il Centro sportivo (antipasti, porchetta speziata alle erbe e fiori della Valle Pesio con verdure grigliate, dolce al profumo di fiori, costo 15 euro bevande escluse); alle 20.30 le danze occitane con il gruppo Quba Libre Trio e possibilità di degustare tisane e biscotti a base di fiori e farine integrali. Alle 22 l'attesa cerimonia di accensione del falò; alle 22.45 l'offerta al fuoco dei vecchi rami di noce e l'offerta dei sogni. Alle 23 la ripresa delle danze occitane. Per informazioni, Consorzio servizi 342 6378868.



La vita nell'Età del Ferro alla Roccarina

Nuovo appuntamento con l'Associazione Flamulasca e i suoi approfondimenti storici all'Arecheopark della Roccarina. Domenica 19 giugno, dalle ore 15 alle ore 18, torna infatti la "Vita quotidiana al villaggio" con la riscoperta dell'Età del Ferro, dei suoi usi, delle popolazioni che risiedevano nelle nostre zone. I rievocatori di Tauta Kebennates renderanno vivo il villaggio abitando le capanne e svolgendo le antiche pratiche produttive impiegate dai nostri antenati. Il pubblico potrà inoltre ammirare da vicino le tecniche belliche dei guerrieri celti, cimentandosi in prima persona con l'arco storico e l'uso delle spade. Per informazioni e prenotazioni 0171 734990.

PER QUARANT'ANNI A CHIUSA PESIO

Cittadinanza onoraria a don Silvano Restagno

Quattro decenni tra i chiusani, per creare comunità, organizzare, mantenere vivo il paese, tra esperienza religiosa e comunitaria. Ora Chiusa Pesio "ringrazia" don Silvano Restagno, conferendogli la cittadinanza onoraria: la cerimonia è in programma ad inizio luglio, e ci sarà anche un apposito Consiglio comunale - sul quale ricadono le competenze per l'attribuzione della cittadinanza - per il conferimento ufficiale. Mario Silvano Restagno, nato a Mondovì il 6 dicem-



bre del 1937, è stato ordinato sacerdote nella Diocesi di Mondovì il 23 giugno del 1960. È stato parroco a Mondovì per poi essere nominato responsa-

bile della comunità di Chiusa Pesio nel 1982. Ha lasciato a don Giancarlo Canova, per motivi di salute, nel 2017, ed ha successivamente ricoperto incarichi all'interno della Curia, di cui è economo emerito. Dal 2019 il vescovo di Mondovì, Egidio Miragoli, lo ha insignito del titolo di monsignore. Nell'immagine, la visita del vescovo a don Silvano presso la Fondazione Residenza La Meridiana di Chiusa Pesio, dov'è attualmente ospite.

r.f.

PRESTO UNA RICHIESTA DI VALORIZZAZIONE NEL PIANO REGOLATORE

La storica cappella di Sant'Andrea

Situata sulla cresta meridionale del colle di Mombrizone, i suoi ruderi, ancora meritevoli di essere salvaguardati, sono la testimonianza di un passato che molto probabilmente ha visto colà radunarsi una delle prime comunità cristiane in Valle Pesio come attesterebbe una bolla pontificia del 1152 di Papa Eugenio III che configura la giurisdizione della cappella un priorato dipendente dall'abbazia di Breme:in Clusa, ecclesiam sancti Andree.....apud maurotum..... (situata presso Morozzo). P. Nallino nel "Il corso del fiume Pesio" e G.B. Botteri nelle sue "Memorie storiche e Statuti antichi di Chiusa di Pesio" sono concordi nel riferire che sulla soglia di ingresso della cappella era incisa la data del 1170, dando così supporto ad una tesi di Biagio Caranti, non suffragata da riscontri, secondo la quale i Certosini di Valle Pesio avrebbero "preso stanza" in questa cappella prima di erigere la Certosa. Peraltro l'edificio, poco lontano dalla Chiusa, era meta di processioni religiose dei membri della Confraternita di san Rocco di cui esisterebbe documentazione per i secoli XVIII e XIX. Queste processioni ebbero termine l'anno 1818 dopo che un incendio distrusse la copertu-

ra del coro poiché, scrive il Botteri, la cappella "non ebbe mai volta". Questa copertura non fu più rifatta, si dice per le ristrettezze di quei tempi, mentre sembrerebbe certa l'incuria del clero locale interessato a sminuire il consenso dei fedeli verso il fabbricato di sant'Andrea, che "da un'antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia" (Botteri p.263). Un consenso, dunque, che negli anni era cresciuto a tal misura che le pratiche religiose ed i relativi benefici (elemosine) erano in aperta concorrenza con la parrocchiale sita sul Pascherro soprano. Tutto ciò non fece dimenticare tanto presto al popolo dei fedeli la devozione a sant'Andrea "e ogni anno.... ci ricorda ancora il Botteri,nella vigilia della festa, raccolta in qua e in là pel paese quanta stipa e quante fascine poteva, le trascinava colassù al nord della cappelletta, ed in sul principio della notte ne faceva in segno di gioia un gran falò". Questa usanza terminò verso il 1850.

Riscontri alla verità storica sulla cappella di sant'Andrea sul colle di Mombrizone si ricavano anche nel "Repertorio dei monumenti artistici della provincia di Cuneo" curato dal prof. Mario Perotti per conto



dell'Ufficio Studi e programmazione della stessa Amministrazione Provinciale (Volume 2c Territorio dell'Antico Principato del Piemonte, quaderno n. 49 anno 1986). Da questo repertorio ricaviamo che durante la seconda guerra mondiale (1940/45) la cappella di sant'Andrea aveva ancora in piedi la facciata, l'abside ed il muro perimetrale di sinistra mentre nel 1960 l'abside risultava ormai crollata a causa delle nevicate e delle malversazioni subite nel tempo. E' ancora il Botteri a ricordarci gli affreschi nell'abside distribuiti su due registri sovrapposti; nel superiore i dodici apostoli a gruppi di tre personaggi intervallati da tre monofore da cui entrava luce ad illuminare quella parte di chiesa e nella parte inferiore una scena

dell'Apocalisse. Brevi scavi avvenuti nel 1961 hanno permesso di rilevarne la pianta della cappella (m. 12 x 7,35), esaminare la fattura della pavimentazione litoide dell'aula e dell'abside e di riscoprire i resti del velario dipinto nella parte inferiore di quest'ultima. La fattura di questo affresco data, secondo il Botteri, tra il XII e XIII secolo ed è ormai distrutta e ridotta in frammenti in gran parte asportati probabilmente da qualche approssimativo cultore d'arte! Esso rappresentava in sequenza la lotta fra guerriero nudo e dragonale alato; lotta fra guerriero nudo e mostro femminile; lotta fra guerriero vestito ed animale unghiato..... in uno stile, come ci riporta il prof. Perotti nei suoi quaderni, "involuto per ciò che riguarda l'anatomia

umana; preciso per quanto attiene le forme animali ed i motivi geometrici".

Anche la pietra su cui era incisa la data del 1170, ancora presente nei primi anni sessanta, è stata divelta dall'arco sopra la porta di entrata della cappella da qualche mano ignota, forse a caccia di trofei da commercializzare, impoverendo ulteriormente la testimonianza di una storia e di un passato che appartiene a tutti, ma in particolare alla nostra comunità chiusana.

Segnaliamo ora che un gruppo di amici raccolti attorno al professore Bartolomeo Canavese, a cui va il merito di essersi battuto per "il recupero della tradizione storica" della cappella di sant'Andrea, stanno istruendo una richiesta all'Amministrazione comunale supportata da qualificati pareri affinché, nella prossima variante al Piano Regolatore, quello che resta dei ruderi della Cappella venga censito in detto documento al pari dei ruderi del Mirabello e della Torre in frazione Combe. Un modo semplice per ricordare il passato e preservarne il ricordo per il futuro.

DueA

FRAZ. VIGNA

Festa della fienagione alle Baite Baudinet

Un'antica festa riproposta in chiave moderna. Domenica 19 giugno presso le Baite Baudinet si terrà la "Festa della fienagione". «Una festa - dicono gli organizzatori - nata dal concetto di amicizia, un termine prezioso a cui stiamo dando una veste nuova, quella che non ti aspetti da chi conosci da poco tempo, quella spontanea di chi suggerisce un evento e ci si butta a capofitto, quella che ti colpisce e commuove». L'evento è in programma dalle 10 alle 18. Le Baite Baudinet si trovano sopra Vigna di Chiusa Pesio, frazione situata sulla strada che dalla città di Chiusa Pesio raggiunge San Bartolomeo e la Certosa. Sono raggiungibili con percorsi a piedi dai 40 minuti in poi attraverso diversi sentieri, percorribili con camminata non impegnativa, in e-bike, mountain bike oppure a cavallo. Per ulteriori info 388 7867856.

Modifica alla circolazione per il passaggio del Giro ciclistico «under 23», lavori, servizi e disservizi, scadenza IMU...

Il Comune, attentamente, comunica...

Pochi Comuni della zona ci paion solerti ed attenti nelle comunicazioni ai cittadini (senza neppure trascurare le pubblicazioni locali) come Beinette

Passa il 16 il «Giro ciclistico under 23», strade chiuse
Dopo la «grande festa» per il passaggio, il 20 maggio scorso, del «Giro» ciclistico «vero» (quello degli «adulti», Beinette si prepara ad accogliere altra competizione ciclistica nazionale, quella dei giovani pedalatori (alla quarantacinquesima edizione). Giovedì 16 il territorio comunale sarà infatti interessato dal passaggio della gara ciclistica «Giro d'Italia Under 23» (tappa tra Busca e Peveragno). Non vi sarà altra festa. Dal Comune arriva comuni-



Circonvallazione dal 2 all'80».

Traffico interrotto in Via Vecchia di Pianfei

Da lunedì 13 giugno fino a fine lavori (presumibilmente il 17 giugno), è interdetto il traffico veicolare e pedonale in Via Vecchia di Pianfei all'altezza dell'intersezione con Via Calcina.

L'interruzione è motivata dall'esecuzione dei lavori di rifacimento del canale Bealerota che da anni in quel punto presenta problemi di sicurezza in caso di piogge abbondanti. L'intervento - che prevede la demolizione degli attuali manufatti, la rimozione dell'attuale tubazione in calcestruzzo, la sostituzione con dei manufatti prefabbricati in calcestruzzo armato e la realizzazione di rimodellamento delle sponde in uscita - prevede una spesa complessiva totale di 55.000 euro di cui 30.000 finanziati dal Comune e 25.000 dal Comune di Beinette.

Servizi e disservizi

Il Comune di Beinette segnala che, a causa di disservizio del Ministero dell'Interno, sabato 18 non sarà attivo il servizio delle carte di identità elettroniche...

L'ufficio Polizia Locale rimarrà chiuso al pubblico tutti i mercoledì pomeriggio del mese di giugno.

Scadenza IMU il 16

Si ricorda, parimenti, che la scadenza dell'IMU beinette è il 16...

NOTIZIE IN BREVE



Concerto del Liceo in «Madonna della pieve»

Il Comune di Beinette ed il Liceo Musicale di Cuneo hanno offerto serata davvero deliziosa, «Concerto dei vincitori», venerdì 10 giugno, nella splendida cornice della chiesa di «Madonna della Pieve» (Via Margarita), tra i cicli di affreschi quattrocenteschi (le «storie della Vergine», un grande San Cristoforo, co-patrono parrocchiale, con San Giacomo). È stato l'ultimo appuntamento per quest'anno con i concerti che il Liceo «Ego Bianchi» riserva ai vincitori delle audizioni per i suoi migliori allievi. Si sono esibiti il, premitato, chitarrista cuneese Nicolò Bertano, l'arpista Sara Albiero ed il fisarmonicista Gabriele Viada. Il programma ha spaziato da Bach a Shostakovic per una serata ricca, varia e di sicuro impatto, con giovani virtuosi di talento. Il concerto si è avvalso della collaborazione, oltre che del Comune, di un attento Comitato della Madonna della Pieve. Il bovesano professor Maurizio Baudino (uno dei migliori in Provincia Granda a tener in mano una chitarra, vero virtuoso), come sempre, ha seguito, davvero «paternamente», i suoi allievi...

Gara di pesca per giovani e costinata a Rifreddo

La «Società Trota Carlina» e l'Amministrazione comunale di Beinette vi invitano all'iniziativa organizzata per i bambini e ragazzi, domenica 19 giugno, al Parco Rifreddo di Beinette. L'appuntamento è, alle 9, per la gara dei giovani soci, dei «pierini». Seguirà «costinata mista» (iscrizioni incluso pranzo a 15 euro, solo per pranzo a 10). Gradita è la prenotazione entro giovedì 16, telefonando al 338.9513532 o al 339.6003735

NOTIZIE IN BREVE

Ritorna il «Falò di San Giovanni»

Il Gruppo Alpini e l'Amministrazione comunale di Beinette invitano, dopo due anni di pausa, al tradizionale «Falò di San Giovanni», la sera di sabato 25 giugno, al «Parco Rifreddo». L'appuntamento si completa con la , sempre apprezzata, «raviolata» e «ballo a palchetto». La prenotazione per la cena va fatta entro il 22 alla «Oasi Alimentari» (0171.384205) od alla «Tabaccheria Franchino Stefano» (0171.384443). In caso di maltempo l'iniziativa si sposterà in Sala Olivetti.

Inaugurazione di defibrillatore

Il «Gruppo Animatori» dell'oratorio beinette invita, domenica 19, alle 12, dopo la Messa del «Corpus Domini», davanti al teatrino parrocchiale, alla inaugurazione di defibrillatore, acquistato con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (adesione al bando «Giovani in contatto»).

cato solo «operativo». «Per questo motivo, si dispone la chiusura totale alla circolazione, in entrambi i sensi di marcia, dalle 14,13 (?) del giorno 16 giugno fino al termine della competizione dei tratti di Via Martiri, dalla rotonda grande verso Cuneo alla «rotonda delle montagne», di Via Vecchia Cuneo, dalla «Rotonda delle montagne» fino alla «Rotonda di San Rocco», di Via Circonvallazione e di Via Chiusa di Pesio. Sono istituite, inoltre, «limitazioni alla sosta veicolare con rimozione forzata» dalle 11 alle 15 nei seguenti tratti su ambo i lati di Via Martiri dal numero civico 56 al 98, di Via Vecchia di Cuneo dal 2 al 22, di Via



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPORTBACK (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Aprile 2022
Cambio automatico/sequenziale, S-Line esterno, S-Line Interno, Cerchi 19", Fari Full LED, Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Audi Virtual Cockpit, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino ad Aprile 2024...

Pronta consegna



KM 0

BMW X1 18d XLINE sDrive AUT KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale con leve al volante, Tetto panoramico apribile, Cerchi lega 18", Navigatore 8,8", Android Auto / Apple Car Play, Fari Full LED, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Portellone elettrico, Vetri oscurati, Garanzia BMW fino a Marzo 2024...

Prezzo € 44.990



COME NUOVO

VOLVO XC40 B4 AWD MOMENTUM PRO AUT.
Febbraio 2021 km 19.800
Trazione integrale, Motore Mild Hybrid, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia Led, Navigatore con schermo Touch da 9", Digital Cockpit, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise control, Cerchi 18", Keyless, Garanzia Volvo...

Prezzo € 39.900



KM 0

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Clima Confort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Virtual Cockpit, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 39.800 (vari colori)



KM 0

JEEP RENEGADE LIMITED 1.3 T4 150CV DDCT KMO
Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Radio Uconnect 7", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Giugno 2023...

Prezzo € 29.800



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE SW 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Luglio 2021 km 5.500
Cambio automatico e sequenziale 8 marce, Fari Full LED adattivi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr., Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023...

Prezzo € 26.500



KM 0

VW T-CROSS STYLE 1.0 TSI KMO
Maggio 2022
Sensori parcheggio ant e post, Blind Spot, Fendinebbia, cerchi in lega, Adaptive Cruise Control, Radio touchscreen, Bluetooth, AppConnect, Climatizzatore, ABS + ESP + ASR + Hill Holder, Fasce laterali paracolpi, Barre al tetto, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, Garanzia Fiat fino a Maggio 2024...

Prezzo € 21.500



KM 0

FIAT PANDA CITY LIFE 1.2 GPL KMO
Maggio 2022
Impianto Gpl, Radio Uconnect, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, ABS + ESP + ASR + Hill Holder, Fasce laterali paracolpi, Barre al tetto, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, Garanzia Fiat fino a Maggio 2024...

Prezzo € 13.500

Tra l'11 ed il 12 è ritornata la manifestazione, per tutti, «peveragnesissima» in cui la Comunità si esalta

Una torrida «Sagra della fragola»

La Pro Loco, in collaborazione con il Comune (con l'Unione delle Pro Loco, UNPLI, l'Azienda Turistica, ATL, la «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», il «Consorzio di tutela e valorizzazione del frutto...»), ha offerto una ottima «Sagra della fragola», concepita come «festa davvero popolare», molto «peveragnese», «per tutti», in un «calendario di eventi» che torna...

La partecipazione popolare, complici giorni davvero estivi, torridi, con tanti ormai sulla via di mare e monti, non è stata quella di «prima della pandemia», ma ci vorrà del tempo (se mai si tornerà «come prima»).

La inaugurazione, abituale, è stata nel pomeriggio di sabato 11, nel «Cortile di Casa Ambrosino» (l'ormai immancabile «Evento fragola»), prima di serata di cabaret con Gianluca Impastato (in «Trenta anni fotomodello») e Gianluca Fubelli (in «La bellezza non è tutto»). Lo stesso «palco» montato in Piazza Toselli, grande ma certo meno «vistoso» del passato, mostrava il nuovo «taglio» scelto dalla organizzazione, «a misura di Peveragno», sobrio e concreto... Spettacolare, come l'anno



scorso, è stata Piazza Carboneri, «Piazza fragolosa», con i suoi produttori a vendere e la grande «volta» fatta di «fragole svolazzanti»... In spazio verde vicino Piazza San Domenico, a fianco di «Casa Arbinolo», incuriosito ha «Accampamento storico età del ferro ed epoca romana», una vera «rappresentazione d'epoca» (sul tema, la Peveragno prima di Forlice e persin Castelvecchio, vi è stata serata in Casa Ambrosino, la sera di venerdì 3, che ha presentato anche ricerche). La proposta delle bancarelle domenicali è stata quella

solita, per tutti i gusti, arrivando sin verso San Giovanni, senza trascurare «eccellenze del territorio», «Contrada del gusto», «street food», «cibo da strada», in Piazza XXX Martiri, a cura vari Comitati rionali, di Commercianti, sempre con supervisione «Pro Loco» (ed in tanti han fatto asporto)... Centrale è stato lo spettacolo delle majorettes peveragnesi «Scarlet Stars» («Stelle Scarlatte») nel pomeriggio domenicale, in Piazza Toselli. Al loro fianco, insieme alla «madrina», Antonietta, «Tonia», Garro, fondatrice ed ex assessore, vi



erano le «miss» («Fragola», «Sorriso», «Eleganza», «Belle Gambe»), elette nella serata di cabaret della sera precedente... Rispecchiavano lo stile che ci sembra segua questa «Pro Loco»: ragazze davvero «acqua e sapone», della zona, cuneesi (ed anche una peveragnese)... Ha seguito il concerto, sempre di livello, della Banda Musicale (con Sindaco in prima fila e sedie sotto il palco, a cercare il refrigerio di un po' di ombra del municipio). Piazza Santa Maria e Via Prieri son state apprezzate «Area bimbi», con scambio

di giochi, gonfiabili, «trucca-bimbi», «ludobus», per grandi e piccini.

Le Associazioni (da «Il Ricetto» ai «Gai Saber») non han rinunciato ai banchetti «promozionali» della loro attività... «Arte da parte» ha usato il solito «negoziotto» di Via Roma, vicino Piazza Toselli, per dar a «tutte» appuntamento agli incontri che ripartiranno il prossimo autunno, oltre che per mostrare ed offrire i frutti di un lavoro «insieme» ricominciato...

Nel programma della «Sagra» è incluso, il 16 giugno (si vedano le pagine di Boves e Beinette), l'arrivo a Peveragno del «Giro d'Italia under 23» (la rotonda di accesso da Via Cuneo è vera poesia di colore, con striscioni a cura dello stesso Sindaco, che ricorda come peveragno sia il paese di origine di Elisa Balsamo)...

La «Lotteria della fragola» avrà estrazione alle 21 di domenica 19 giugno, in Piazza Toselli, con ben 5.000 euro di montepremi.

Per informazioni bisogna scrivere su facebook, su whatsapp al 347.7926842 o mandare una mail a prolocopeveragno@gmail.com... ATos

A Peveragno è tornato il grande cinema internazionale, continua sin a sabato, con premiazioni giovedì e venerdì

AmiCorti: una settimana di proiezioni per divertirsi e per riflettere, un vero «miracolo»

Ha ufficialmente preso il via la quarta edizione del festival internazionale di cinema AmiCorti. Nella splendida sede del «Villaggio Cinema», allestito dal centro di formazione Formont, si è tenuta venerdì 10 giugno un'inaugurazione in perfetto stile hollywoodiano, con una ricca conferenza stampa introduttiva, momenti musicali, «red carpet» («tappeto rosso», «tapiss russ»...) e ospiti internazionali.

Ad accogliere tutti c'era, come sempre, l'organizzatrice di tutta la kermesse, Nritra Rossi, la quale ha fatto da padrona di casa: «Siamo molto emozionati a essere qui e a poter presentare al cinema proveniente da tutto il mondo. Nel 2018 abbiamo radunato centocinquanta studen-

ti delle terze medie del territorio per far loro vedere un film su bullismo e cyberbullismo, tematiche molto delicate nell'età dell'adolescenza, e in quel momento ho capito che bisognava fare di più, bisognava utilizzare il grande schermo per veicolare messaggi a un pubblico più ampio, e così eccoci qua». Al fianco della direttrice artistica, a introdurre questa edizione finalmente a pieno regime, era Gisella Marengo, presidente onoraria della giuria del festival, il regista Giacomo Battiato e tanti ospiti provenienti dal mondo dello spettacolo, tra i quali Nolan Gerard Funk Roger Rueff, Andrea Del Boca, Deborah Rennard, Al Sapienza e Patrizio Rispo, tutti onorati di prendere parte a questo



grande festival, cresciuto di edizione in edizione, capace di farsi spazio sulla ribalta na-

zionale ed internazionale. Il cinema lancia messaggi, semina piccoli segnali che

possono crescere e diventare grandi strumenti di consapevolezza personale e sociale, intrattiene facendo riflettere, e per questo si dimostra eterno e capace di attualizzarsi e rinnovarsi.

Il festival AmiCorti durerà fino a sabato 18 giugno, per maggiori informazioni e per visionare il programma completo: www.amicorti.net - pagina Fb AmiCorti - Film Festival.

Le proiezioni sono incessanti, da mattina a sera, nelle sale «Bergman» e «Fellini», sempre con pubblico di appassionati. La premiazione (uno dei pochi momenti «a biglietto») è fissata per le 18 di giovedì 16, con la serata dedicata alla proiezione dei «vincitori» delle varie categorie («Sala Fellini»), prima di concerto di Marco Mattio, «Music Party», alle 22,40. I pomeriggi di venerdì 17 e sabato 18 continueranno le premiazioni (migliore regia e migliore sceneggiatura), prima di bilancio e di concerto finale di artisti locali.

Quello che si vede salendo al «Villaggio» sulle colline peveragnesi ha, assolutamente, sapore di «miracolo».

Valentina Sandrone

NOTIZIE IN BREVE

Paolo Fresia confermato allenatore del «Bisalta Calcio»

L'ASDC (Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio) Bisalta è felice di annunciare Paolo Fresia, classe 1983, come allenatore della Prima Squadra rossoblu per la stagione 2022/2023. Paolo, subentrato alla guida del gruppo nell'ultimo mese e mezzo, è riuscito subito ad ottenere ottimi risultati. La grande capacità nella valorizzazione e nella crescita dei giovani è stata la motivazione principale che ha mosso la volontà di proseguire insieme la collaborazione. Il nuovo Presidente Danilo Campana, il Direttivo e tutto l'ambiente augurano un buon lavoro al Mister ed allo Staff tecnico.

«Serata caraibica» allo «SMAC»

Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno invita, sabato 25 luglio, nel suo «dehor» a «Serata Caraibica», «by Elisa & Sergio», «Latino party», con ospite, «direttamente da Cuba», Alex Lopez. Si partirà alle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800.

25 e 26: Raduno degli alpini d'Oc

L'ultimo fine settimana di Giugno, Peveragno ospiterà il «X raduno degli Alpini d'Oc», rimandato da due anni. Nel mattino di sabato 25 sarà allestita, in Piazza Pietro Toselli la cittadella militare con esposizioni di armi e mezzi in dotazione alle truppe alpine montate e presidiate da militari in attività, verrà inoltre eretta una parete di roccia, e con l'aiuto di istruttori qualificati, sarà accessibile a bambini ed adulti. Il «Primo torneo di bocce ANA», a livello sezionale sarà negli spazi della bocciofila di Peveragno (aperto ad alpini e amici degli alpini). Verso le 18, in Piazza Pietro Toselli, arriverà la «fiaccola», accolta dalla banda musicale del paese e da vari interventi Alle 19.30, dalle Poste, verrà organizzato un Pasta Party libero a tutti. Alle 21, in Piazza Carboneri, sarà messo in scena lo spettacolo teatrale «Alpino Andrea». Al mattino di domenica 26 vi sarà «ammassamento» nel Piazzale delle Poste, e colazione alpina offerta a tutti i partecipanti, a seguire alza bandiera, onori ai Caduti ed allocuzioni. Poi partirà la grande sfilata per le vie, per arrivare alla chiesa parrocchiale di Santa Maria per la Messa. Poi vi sarà l'ammaina bandiera. La manifestazione terminerà con il pranzo sotto il tendone montato nel Piazzale Ex Campo Sportivo e gestito da un catering. Le prenotazioni sono obbligatorie entro il sabato 25 giugno per il «Pasta Party» (320.8949489) e per il «Pranzo domenicale» (349.5536699).

BIRUN: ASSAGGI 2022, APPUNTAMENTI A GIUGNO



A giugno proseguono gli incontri della Rassegna «Assaggi 2022 - Presenti» organizzati dalla Compagnia del Birùn. Sabato 18 dalle ore 21.30, nel cortile del B&B «RaRità» in via della Chiesa 16 a Peveragno, verrà presentato il concerto «Come in una fiaba» a cura della flautista Sara Bondi, vincitrice di vari premi internazionali e con un'intensa attività di collaborazioni con diverse orchestre in Italia, Austria e Spagna fra le quali l'Orchestra Sinfonica di Madrid e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Ispirato al «Viaggio dell'eroe» di Vogler e Campbell gli spettatori avranno la possibilità di vivere un'avventura in prima persona, guidati dalla bellezza della musica e dei testi che la accompagnano, tratti o ispirati dalle poesie della scrittrice Maria Rosaria Memoli. Grada è la prenotazione al 334.8966480. Domenica 19, dalle 18.30, è organizzata «merenda sinoira» a discrezione dei partecipanti

sul prato della cappella di San Giorgio sulla collina omonima di Peveragno. A seguire vi sarà concerto dei Baklava Klezmer Soul con coreografie dei Calidè di Prismadanza. Spiega la presidente Simona Grosso: «La musica della band Baklava Klezmer Soul è perfettamente riassunta nel suo nome: affonda le radici nella ricerca delle sonorità tradizionali della musica Klezmer (dall'ebraico kli-zèmer = strumento del canto) per poi fonderla con altre sonorità, come il famoso dolce Baklava che fa del miscuglio di ingredienti culturali anche molto diversi tra loro, il suo tratto distintivo. I ritmi vorticosi e le melodie frenetiche vengono intercalati da momenti di lirismo e sottolineati dalle coreografie infuocate dei Calidè, a monito e memoria che «ogni San Giorgio ha il suo drago», oggi come ieri, qui come altrove».

Sabato 25 giugno, alle 21, in Piazza Rocco Carboneri, ospite del «Decimo Raduno Alpini d'Oc» (fissato dopo due anni di rinvii), la Compagnia del Birùn replicherà il suo spettacolo originale e autoprodotta, «Alpino Andrea».

**Chi è davvero Volodymyr Zelensky?
Chi si nasconde dietro la personalità
controversa di Vladimir Putin?
Qual è la posta in gioco nel conflitto
in Ucraina?**



**ANTONIO MARIA COSTA,
per anni ai vertici dell'ONU,
racconta la guerra che sta cambiando
gli equilibri mondiali.**

G R I B A U D O
www.gribaudo.it



Antonio Maria Costa

**LA GUERRA
DI PUTIN**



Attacco alla democrazia
in Europa

I retroscena del conflitto in Ucraina,
svelati da un protagonista
della politica internazionale,
per anni ai vertici ONU.

G R I B A U D O



INDAGINE CONGIUNTURALE DEL PRIMO TRIMESTRE 2022 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Buone notizie: in Granda l'export cresce anche nel 2022 (+7,5%)

da Cuneo

Le esportazioni cuneesi di merci nel primo trimestre del 2022 ripartono con slancio rispetto all'analogo periodo del 2021 che aveva fatto segnare dati record. Le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo nel trimestre gennaio-marzo 2022 hanno superato i 2,2 miliardi di euro, registrando un aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il valore delle importazioni ha raggiunto oltre 1,5 miliardi di euro (+30,3%). Il saldo della bilancia commerciale si è attestato a 698 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 902 di gennaio-marzo 2021. Malgrado la crescente inflazione, l'aumento del costo e la difficoltà di reperimento di energia e materie prime e le pesanti ripercussioni economiche determinate dall'invasione russa l'export continua ad essere uno dei motori della crescita economica del nostro Paese.

Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte con il 16,8% delle vendite regionali fuori confine, che rappresentano l'1,6% a livello nazionale. La dinamica esibita dalle esportazioni di merci cuneesi nel periodo gennaio-marzo 2022 è meno robusta sia di quella evidenziata a livello piemontese (+17,8%) sia del-



la media nazionale (+22,9%) soprattutto perché, a differenza di altre aree geografiche, l'export cuneese ha vissuto un 2021 straordinario e i margini di crescita sono "L'export continua a regalarci grandi soddisfazioni alla nostra economia malgrado i gravi problemi congiunturali che tutti conosciamo - afferma il Presidente **Mauro Gola**. I mercati internazionali sono una delle chiavi della nostra crescita economica ma dobbiamo sviluppare

progetti infrastrutturali e delle grandi reti che interessano i trasporti, la logistica e l'energia, settori strategici e indispensabili per garantire la competitività del nostro sistema produttivo" o meno rilevanti. Allo sviluppo complessivo

delle vendite all'estero ha contribuito l'incremento registrato in quasi tutti i principali settori dell'export provinciale, con l'eccezione del comparto agricolo che ha subito una forte flessione (-22,3%) e di quello degli articoli in

In rialzo alimentari/bevande (17,7%), legno (51,7%) e metalli (33,5%). In sofferenza agricoltura (-22,3%) e articoli in gomma (-18%)



Mauro Gola
Presidente della Camera di Commercio Cuneo

de (+17,7% rispetto al 2021) che rappresenta il 36,6% delle vendite estere, sebbene questo trimestre la performance migliore sia stata registrata da legno e derivati (+51,7%) seguito dai metalli di base (+33,5%), da chimica e farmaceutica (+19,4%), da altri prodotti delle attività manifatturiere (+17,6%) e dal tessile con il +12,9%. Il bacino dell'Ue-27 post Brexit ha attratto il 62,7% delle esportazioni provinciali, contro il 37,3% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La performance delle vendite oltre confine verso i Paesi dell'Ue-27 ha raggiunto il +5,0%; decisamente migliore, con un valore più che doppio, quella verso i partner commerciali extra Ue-27 post Brexit (+12,1%). I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 19,2% e 14,1%. Le vendite verso la Francia sono salite del 7,5%, mentre quelle verso la Germania hanno registrato una contrazione del 5,8%, così come quelle in Polonia (-4,6%) e in Austria

(-5,5%). L'export verso la Spagna, che rappresenta il terzo mercato di sbocco per la nostra provincia, ha invece riportato un buon +7,8% mentre il Belgio ha fatto segnare un +10,3%. La Romania svetta con uno straordinario +48,1%, benché la sua quota, rispetto al totale delle esportazioni cuneesi sia dell'1,5%.

Nel bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior rilievo si confermano Stati Uniti e Regno Unito, che rappresentano rispettivamente il 6,1% e il 5,5% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno registrato una sostanziale stazionarietà, mentre il Regno Unito ha fatto segnare un aumento del 20,8%.

Sorprende la crescita dell'export verso il Canada (+91,6%) trainata dai prodotti alimentari. Con una quota parte del 2,4% si conferma il terzo mercato di sbocco extra UE per la nostra provincia. In aumento anche gli scambi con Svizzera (+19,4%), Messico (+37,4%), Turchia (+13,2%) e Russia (+9,7%). Negativi i dati di Arabia Saudita (-29,4%), Cina (-24,3%) e Ucraina (-18,9%).

Le esportazioni cuneesi nel I trimestre 2022

Export: 2.258 milioni di euro (+7,5% rispetto a gennaio-marzo 2021)
Saldo bilancia commerciale: 698 milioni di euro
Export verso Ue-27 post Brexit: +5,0% rispetto a gennaio-marzo 2021
Export verso Extra Ue-27 post Brexit: +12,1% rispetto a gennaio-marzo 2021

EUROPA – DALL'ASSEMBLEA GENERALE DI SMEUNITED APPELLO ALL'UE

Accompagnare le PMI nel futuro dell'Europa

da Parigi

Il 9 giugno si è tenuta a Parigi l'Assemblea Generale di SMEUnited, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI di cui Confartigianato è membro fondatore, durante la quale è stato rivolto alle istituzioni europee l'invito ad agire nello spirito della Dichiarazione di Versailles, per creare un ambiente normativo semplice e prevedibile, capace di attrarre il più possibile gli investimenti privati.

"Gli artigiani e le PMI sono sempre più preoccupati per i crescenti oneri amministrativi, come la rendicontazione della sostenibilità e la due diligence" si legge nella nota conclusiva pubblicata al termine dell'Assemblea. "I responsabili politici devono essere consapevoli che le imprese sono sopraffatte da molteplici sfide. SMEUnited chiede quindi di pensare prima ai piccoli e di agire di conseguenza".

L'importanza di dossier quali la rendicontazione della sostenibilità delle imprese e la finanza sostenibile è stata sollevata anche dal delegato all'Europa di Confartigianato Imprese e Vicepresidente di SMEUnited **Luca Crosetto**.

«Con le nuove regole europee, le PMI all'interno della catena di fornitura delle imprese più grandi, come partecipanti ad appalti pubblici, progetti pubblici o clienti delle banche, saranno ob-

«Gli artigiani e le PMI sono sempre più preoccupati per i crescenti oneri amministrativi, come la rendicontazione della sostenibilità e la due diligence»

bligati a fornire rapporti di sostenibilità. Questo creerà di certo un effetto a cascata con conseguenti oneri economici e amministrativi che non tutte le micro e PMI possono affrontare. È quindi importante dotarle degli strumenti giusti per accompagnarle in questo percorso» - ha osservato Crosetto.

Alla luce delle crescenti sfide dettate dalla doppia transizione verde e digitale, e dai grandi cambiamenti provocati dalla

pandemia e la guerra in Ucraina, i membri di SMEUnited hanno chiesto all'Unione Europea di:

- creare un approvvigionamento energetico dell'UE più diversificato, sicuro e meno dipendente, promuovendo la diffusione delle fonti di energia rinnovabili, garantendo l'interconnettività, sviluppando soluzioni di stoccaggio dell'energia e stimolando l'efficienza energetica;
- investire e sviluppare le com-



Luca Crosetto, Vicepresidente di SMEUnited

petenze necessarie per consentire alle imprese di adattarsi, implementare nuove tecnologie e innovare;

- investire i fondi pubblici, in particolare il Fondo di rotazione, soprattutto nelle infrastrutture e nelle misure di sostegno alle PMI, di cui c'è grande bisogno;
- creare un ambiente che stimoli gli investimenti privati e promuova la collaborazione tra pubblico e privato;
- incentivare la ricerca e l'innovazione per sviluppare e commercializzare le tecnologie necessarie a realizzare la transizione energetica e digitale;
- garantire che gli insegnamenti tratti dalla pandemia, come la preparazione alle emergenze, l'apertura del mercato unico, ecc. portino ad azioni concrete per aumentare la resilienza dell'economia in futuro.

L'Assemblea Generale ha anche ribadito l'importanza delle conclusioni emerse al termine della Conferenza sul Futuro dell'Europa, ed ha invitato le istituzioni europee a valutare attentamente tali proposte e a includerle nei lavori futuri, giustificandole però con una valutazione d'impatto approfondita che includa la piena applicazione del test PMI. L'Assemblea ha inoltre insistito sul fatto che la priorità dovrebbe essere data alle azioni immediate per rispondere in modo rapido alla ripresa post-covid e all'impatto della guerra in Ucraina.

IL 21 GIUGNO AL POLO AGRIFOOD - MIAC

Approfondimento su «La trasformazione dei prodotti ortofrutticoli»

Come trasformare la frutta e gli ortaggi del territorio, utilizzando le tecnologie di cui oggi possiamo disporre per valorizzarli al meglio?

Per scoprirlo, approfondendo un tema di grande rilevanza per le realtà che operano nel settore agroalimentare, va appuntata sul calendario la data di martedì 21 giugno, quando a Cuneo, in frazione Ronchi (via Bra 77), presso il Mercato Ingresso Agroalimentare Cuneo, andrà in scena il Living Lab, un evento studiato e realizzato proprio con l'obiettivo di accrescere le conoscenze degli addetti ai lavori per quanto riguarda le trasformazioni dei pro-

dotti ortofrutticoli. L'incontro, che si svolgerà in presenza, è organizzato dal MIAC - Polo AGRIFOOD, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e di Durfo Academy, nell'ambito del progetto ALPIMED INNOV.

Sarà un'occasione imperdibile per le tante aziende agroalimentari presenti sul territorio, con l'obiettivo di fornire un inquadramento generale a chi vuole approcciarsi al mondo della produzione di trasformati a base vegetale o approfondimenti a chi già opera in questo settore. Si parlerà delle tecniche di trasformazione di frutta e ortaggi in prodotti a maggior valore ag-

giunto, analizzando più aspetti: dai principali processi di trasformazione, ai tipi di locali e alle attrezzature da scegliere per realizzare un laboratorio, adatto anche a produzioni su piccola scala, per concludere con l'approfondimento di alcuni aspetti normativi e di conformità legale molto utili per chi opera in questo ambito. Il Living Lab "Trasformazione dei prodotti ortofrutticoli" si svolgerà nella mattinata di martedì 21 giugno, dalle ore 9 alle 12.30. Per informazioni e iscrizioni, entro lunedì 20 giugno, è possibile inviare una mail a eventi@poloagrifood.it o telefonare al numero 0171 43055.

Nelle ultime settimane nel comparto mutui sta tornando in auge il tasso variabile. Alla fine dello scorso anno il 95% dei mutui era stato stipulato a tasso fisso. Ad oggi il tasso variabile viene sottoscritto da un mutuatario su quattro. Un bel balzo in avanti e con una media di otto punti percentuale nelle ultime settimane. Sembra una contraddizione in quanto questo nuovo orientamento si sta rafforzando proprio mentre l'inflazione non arresta la sua crescita e questo timore dovrebbe indurre i richiedenti il mutuo a scegliere la sicurezza del tasso fisso. La risposta la dà il mercato. Gli indici di riferimento Irs, sono tornati ai livelli di tre o quattro anni fa: nel caso della scadenza ventennale, dallo 0,6% di inizio anno siamo arrivati a vedere oltre il 2 per cento. E così un

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Perché ora tutti vogliono i mutui a tasso variabile?



mutuo a tasso fisso da 140mila euro (su una casa che ne vale 220mila) con due decenni di orizzonte è passato dal costare 630 euro a rata a gennaio a poco più di 690 euro di

rata. Una bella differenza per chi si sta avvicinando ora all'acquisto (ovviamente, nulla cambia per chi ha già avviato i piani di rimborso) e che non sembra esser conclusa così. Molto più limitato invece l'incremento sui tassi variabili che, a parità di spread, variano parallelamente all'Euribor che sino ad oggi si è mosso poco. Ne consegue che un variabile a dicembre costava lo 0,5% mentre ora non supera lo 0,8%. Lo spread tra fisso e variabile in pochi mesi da 40 basis point in più per il tasso fisso a 145 oggi. Questo spiega perché la domanda si sta indirizzando ve-

locemente sul variabile. Certo, se i tassi dovessero continuare a salire chi oggi sottoscrive un mutuo a tv allo 0,8% tra qualche anno pagherà una rata superiore al 2,24% che otterrebbe oggi con un fisso. Per ora i nuovi mutuatari anno deciso di focalizzarsi sulle dinamiche di breve termine. Uno spread di 150 bp a svantaggio del fisso significa che chi sceglie il variabile è come se accumulasse un vantaggio di 6 rialzi dei tassi da 25 bp. E' questo il suo tesoretto di vantaggio all'inizio. Perché gli Euribor a 1 e 3 mesi che vengono utilizzati sui mutui si muovono in corrispondenza di un

rialzo dei tassi deciso dalla BCE. Mentre gli Eurirs, in presenza di un'inflazione galoppante sono subito decollati trascinandosi il tasso fisso, gli Euribor sono invece rimasti piatti. Tirando le somme chi oggi sceglie il fisso si garantisce, sborsando il corrispondente di 6 rialzi dei tassi della BCE dal fatto che la BCE stessa non proceda ad alzare il costo del denaro più di sei volte. E' lampante che questa assicurazione non sono disposti a pagarla tutti come si evince dallo spostamento della domanda verso il variabile. Il 25% accetta il rischio che prima o poi la situazione si

normalizzi o che, qualora la BCE dovesse muoversi velocemente bel rialzo dei tassi non raggiunga livelli allarmanti. Vista l'incertezza dettata dalla guerra e dai suoi esiti imprevedibili, sia sul fronte della stagnazione economica che della corsa inflattiva, una soluzione che preveda contratti dei possibili mutuatari è quella del tasso variabile con cap, ovvero un mutuo a tasso variabile che preveda contrattualmente un tasso di interesse massimo che non può essere superato. In questo modo, il mutuatario ha la garanzia di una rata massima certa. Ovviamente tanto più è bassa la soglia del "tetto" al tasso, tanto più il mutuo risulta tutelante dai futuri aumenti dei tassi per il mutuatario

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

L'AZIENDA DI BRA ALLA CONQUISTA DEL MERCATO AMERICANO

L'Abet laminati cresce ed acquisisce il Fiberesin Inc.

da Bra

Abet Laminati ha colto l'occasione della settimana dedicata al design per comunicare un'importante operazione aziendale. Pochi giorni fa, infatti, il Gruppo Abet ha concluso l'acquisizione della società Fiberesin Inc, leader statunitense nella progettazione, produzione e vendita delle facciate ventila-

te in HPL.

Fiberesin rappresenta una realtà molto conosciuta in Nord America, con una consolidata presenza commerciale e un bagaglio di conoscenze e competenze professionali maturate nel tempo. L'acquisizione della società americana comprende i due siti produttivi presenti nel Wisconsin e una capillare rete distributiva diffusa sul

territorio nazionale, che conta oltre cento dipendenti.

Attraverso questa ambiziosa operazione Abet punta non solo a rafforzare ed ampliare la propria presenza sul territorio americano, ma anche a proiettare il Gruppo verso il futuro con ancora maggiore slancio e determinazione, mantenendo la sua visione internazionale.



AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Per detrarre l'apparecchio acustico

Ho una domanda su oneri e spese detraibili: in quale sezione e con che codice inserisco l'importo della fattura di acquisto dell'apparecchio acustico?

«La spesa per l'acquisto dell'apparecchio acustico è detraibile al pari delle altre spese sanitarie: sommata alle altre spese sanitarie (ad esempio per le visite specialistiche, per i farmaci, per i ticket del servizio sanitario nazionale), andrà inserita nel rigo E1 del modello 730. Infatti, a titolo di spesa sanitaria, è detraibile anche la spesa sostenuta per l'acquisto o l'affitto di dispositivi medici, categoria generica nel cui ambito sono riconducibili anche le protesi acustiche. Per fruire della detrazione è necessario che dalla certificazione fiscale (scontrino fiscale o fattura) risultino chiaramente la descrizione del prodotto acquistato e il soggetto che sostiene la spesa. Non possono essere considerati validi i documenti di spesa (scontrino fiscale o fattura) che riportino semplicemente l'indicazione "dispositivo medico". Qualora il documento di spesa riporti il codice AD o PI (sono i codici che attestano la trasmissione della spesa per dispositivi medici al Sistema Tessera Sanitaria), ai fini della detrazione non è necessario che sia riportata anche la marcatura CE o la conformità alle direttive europee. In caso di dubbio, possiamo verificare che si tratti effettivamente di dispositivi medici consultando l'apposito elenco nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici" pubblicato sul sito del Ministero della salute.

Un'ultima precisazione: ai fini della detrazione non c'è l'obbligo di effettuare il pagamento mediante sistemi di pagamento "tracciabili" introdotto a partire dall'anno d'imposta 2020. L'Agenzia delle Entrate ha precisato che l'esenzione dal pagamento tracciabile vale anche per le spese relative all'acquisto o all'affitto delle protesi in generale (dunque, anche di quelle acustiche)».



FONDAZIONE BARAVALLE

Dal Piemonte una reale istituzione per il pubblico interesse sociale

a fondazione Baravalle non sarà solamente una configurazione giuridica prestigiosa; ma il suo prestigio, derivante anzitutto dalle personalità costitutive e aderenti, sarà tale, fin dalle prime attività, da farne a tutti gli effetti una realtà di alto profilo istituzionale progettualmente attiva nel pubblico interesse sociale e con efficacia ben più ampia del pur importante ambito geografico del Nord Ovest d'Italia in cui è costituita e localizzata la sede legale della stessa.

Il presidente Luca Baravalle, promotore e ispiratore dell'iniziativa, nel ratificare con la propria firma - avvenuta nel celebre studio del Notaio Morone in Torino - la nascita del soggetto fondativo, ha evidenziato fin da subito i punti cardinali dell'agire programmatico e gestionale: la tutela della persona, concetto più ampio di quello individualistico, come motore di crescita materiale e morale della società, attraverso lo svolgimento di attività editoriali, divulgative, nonché di coordinamento di enti e soggetti erogatori e donatori, oltre che di elaborazione e attuazione progettuali per venire incontro a quelle realtà sociali e geografiche, comprese le aree industriali e rurali depresse, a rischio marginale ma con potenzialità da rimettere in circolo. Si tratta, come spiegato dallo stesso Luca Baravalle, imprenditore del settore agroindustriale, di obiettivi che riflettono sia la dottrina sociale cattolica, alla base del primo sviluppo industriale dell'Italia, sia le sue applicazioni in senso più esteso e laico, in quella ottica di universalità che porterà la fondazione a operare in ambito sia locale che nazionale e anche estero, poiché molte risorse, strategiche e funzionali all'oggetto costitutivo e statutario, sono attivabili attraverso una progettazione di area vasta in grado di mettere in dialogo, con elementi di affinità, Nazioni diverse e regioni di esse.

CNA IMPRESE CUNEO

Al via i nuovi servizi di medicina del lavoro per gli associati

CNA Cuneo è in grado di offrire a tutte le imprese associate un nuovo servizio dedicato a far fronte agli obblighi prescritti dalla normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l. offre un servizio professionale dedicato a far fronte agli adempimenti di Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. a carico delle imprese obbligate.

MDLMED srl offre un servizio completamente informatizzato, dalla nomina del Medico Competente fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestione dello scadenziario previsto per legge e delle comunicazioni agli enti preposti. MDLMED srl opera su tre sedi operative: Borgo San Dalmazzo, Fossa-

no e Savigliano: qualora vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino idonei gli ambienti a tale scopo, le visite potrebbero anche essere effettuate presso le sedi aziendali. Inoltre, grazie alla collaborazione con la società EUMED Centri Medici Polispecialistici, sono a disposizione delle imprese associate anche i servizi di approfondimenti diagnostici eventualmente richiesti e prescritti dai Medici Competenti a seguito delle prescrizioni di Medicina del Lavoro. Si coglie l'occasione per ricordare i servizi offerti da CNA Cuneo, consultabili al sito www.cnacuneo.it. Ulteriori informazioni sui servizi di MDLMED srl, si possono contattare ai seguenti riferimenti: - tel +39 0172 1866118 - info@mdlmed.it



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

CONFINDUSTRIA CUNEO CON CGIL CISL E UIL

Cuneo provincia pilota nella formazione dell'industria 4.0

Rosaria Ravasio

Se è vero, come è vero, che l'unione fa la forza, la provincia di Cuneo è partita con il piede giusto. Siamo tutti chiamati ad essere attori di un cambiamento storico, di cui ancora non ne conosciamo l'esito, ma dove al contempo ci viene richiesto un salto evolutivo importante. Un salto che parte da un approccio al mondo meno centrato sull'ego e più attento al benessere comune. L'inizio di questo processo parte obbligatoriamente dal mondo del lavoro e da industria 4.0, nel quale il diaframma, che una volta divideva l'imprenditore dagli altri operatori, si va sempre più assottigliando.

La dimostrazione più eclatante è l'accordo, che ha visto seduti in comunione d'intenti, allo stesso tavolo, i vertici di Confindustria Cuneo con i rappresentanti delle maggiori sigle sindacali: Cgil, Cisl e Uil, nella giornata d'ieri 10 giugno nella sede di Casa Betania. La Granda con il progetto "Protagonisti del cambiamento", vuole farsi provincia pilota per la realizzazione di una nuova cultura d'impresa che passi dalla valorizzazione di percorsi formativi rivolti ai lavoratori, con lo scopo di coinvolgerli appieno nel processo d'innovazione delle imprese.

Presentato uno dei primi progetti nazionali dove imprese e lavoratori si uniscono per vincere la sfida della nuova rivoluzione industriale



Nella foto da sinistra Armando Dagna della Camera sindacale territoriale AT-CN della Uil, Enrico Solavagione segretario generale Cisl Cuneo, Davide Masera il segretario generale Cgil Cuneo, Marco Costamagna presidente della sezione meccanica Confindustria Cuneo e Mauro Gola presidente Confindustria Cuneo

Il percorso di cambiamento tecnologico 4.0 e socio-economico già in atto da alcuni anni è stato accelerato in maniera esponenziale dalla pandemia in corso, rendendolo di fatto un processo evolutivo irreversibile. Occorre essere consapevoli del fatto che gli equilibri verso cui si sta andando porteranno a nuovi modelli di sviluppo delle competenze, per raggiungere le quali occorre un percorso di adattamento, possibile soltanto con il contributo delle parti

coinvolte, ovvero le imprese e i lavoratori.

In questo contesto chi rappresenta le due componenti, nello specifico Confindustria Cuneo e le sigle sindacali, ha colto l'importanza di giocare un ruolo attivo e di rendersi promotori della cultura del cambiamento, per raggiungere un obiettivo comune in modo proattivo, creando percorsi di cultura 4.0, nel segno dell'innovazione e della sostenibilità, per allenare capacità e competenze nell'ottica di una gestione consapevole del cambiamento. Ne hanno discusso: il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola; il presidente della Sezione Meccanica Confindustria Cuneo, Marco Costamagna, il segretario generale della Cgil, Davide Masera; il segreta-

rio generale della Cisl di Cuneo Enrico Solavagione, il segretario Uil della Camera sindacale territoriale Asti e Cuneo della Uil, Armando Dagna, accompagnati dalla moderazione della giornalista Paola Scola. Le conclusioni? Si possono riassumere nelle parole di Enrico Solavagione, segretario generale della Cisl Cuneo: "Concretezza, lungimiranza, flessibilità e disponibilità all'ascolto degli altri" e di quelle di Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo: "Impegno significa senso di responsabilità, consapevolezza della 'contaminazione culturale' che dobbiamo imprimere al nostro tempo e creazione di nuove figure che accompagnino il cambiamento, come per esempio il 'change manager'".

FONDAZIONE CRC

L'ente cuneese confermato nel comitato esecutivo dell'Acri

Il Consiglio di Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - ha eletto il nuovo Comitato esecutivo, espressione delle 86 Fondazioni di origine bancaria italiane. Ezio Raviola è stato nominato quale rappresentante delle Fondazioni dell'area geografica Nord Ovest, confermando per la Fondazione CRC un ruolo di primo piano nel massimo organo dell'Associazione.

"La nomina nel Comitato esecutivo dell'Acri conferma il grande valore del lavoro svolto dalla Fondazione CRC in questi anni, caratterizzato dall'attenzione alle necessità e alle aspirazioni delle nostre comunità e dallo stimolo a costruire progetti ampi, capaci di promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tutto il territorio provinciale" commenta Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. "Un riconoscimento importante per la nostra Fondazione, chiamata a rappresentare le Fondazioni dell'area nord-ovest del Paese".

Il nuovo Comitato esecutivo di Acri è composto da:

Francesco Profumo (Presidente Fondazione Compagnia San Paolo) - Presidente
Paolo Cavicchioli (Presidente Fondazione di Modena) - Vicepresidente
Giuseppe Morandini (Presidente Fondazione Friuli) - Vicepresidente
Luigi Salvadori (Presidente Fondazione CR Firenze) - Vicepresidente
Gerhard Brandstätter (Presidente Cassa di Risparmio di Bolzano) - Vicepresidente
Cristina Colaiacovo (Presidente Fondazione Perugia)
Giovanni Fosti (Presidente Fondazione Cariplo)
Gilberto Muraro (Presidente Fondazione Cariparo)
Ezio Raviola (Presidente Fondazione CRC)
Giacomo Spissu (Presidente Fondazione di Sardegna)

Ezio Raviola eletto tra i 10 componenti l'organo di vertice dell'Associazione in rappresentanza delle Fondazioni del Nord Ovest



APERTURA NUOVA FILIALE

Banca Alpi Marittime inaugura a Rivoli

CARRU' - Si rafforza la presenza di Banca Alpi Marittime con l'inaugurazione di una nuova filiale a Rivoli in Corso Francia, 1/J, mercoledì 22 giugno dalle ore 9.30 alle ore 15.30.

Al taglio del nastro, previsto per le ore 11.30 saranno presenti le autorità locali, civili e religiose, il Presidente di Banca Alpi Marittime, Gianni Cappa e il Direttore Generale della banca, Giuseppe Peirrotti.

La nuova apertura si inserisce nella volontà da parte di Banca Alpi Marittime di investire ulteriormente nella presenza concreta e fisica a supporto del territorio dove opera. La nuova filiale offrirà alla città di Rivoli una consulenza finanziaria mirata a valorizzare il risparmio e il patrimonio delle famiglie, con l'attenzione che da sempre caratterizza la banca verso i propri clienti e soci.

Medesima attenzione è rivolta anche alle imprese della città alle quali la banca offre, oltre alla classica consulenza, un servizio funzionale al loro sviluppo.

Con questo nuovo presidio territoriale Banca Alpi Marittime consolida la sua presenza nel torinese, acquisendo una più ampia operatività.

Il potenziamento della rete territoriale proseguirà inoltre con la prossima apertura di una filiale a Saluzzo, nel cuneese.

«La vocazione di Banca Alpi Marittime di essere "vicina", anche fisicamente, al territorio trova riscontro nell'attività di sviluppo di questa filiale - commenta il Presidente, Gianni Cappa - che si inserisce all'interno di un progetto di costante crescita e di cura dell'interesse dei nostri clienti e soci.

È molto importante essere presenti sul territorio, il contatto diretto e la presenza fisica è ancora fondamentale, specialmente per affrontare temi e bisogni legati ad investimenti e risparmi, dove la fiducia in un consulente qualificato diventa fondamentale per affrontare qualsiasi scelta.

Banca Alpi Marittime è sempre stata riconosciuta come una banca tecnologica e innovativa, però la parte fisica è importante e, questa nuova filiale, dimostra la volontà della banca di continuare ad investire in un rapporto diretto e d'incontro con la clientela».

«In effetti - dichiara il Direttore Generale Giuseppe Peirrotti - l'apertura di uno sportello bancario è coerente con i principi del credito cooperativo, che pongono al primo posto "la crescita responsabile e sostenibile del territorio".



Sedi Caf Acli provincia di Cuneo

CUNEO Piazza Virginio 13 - Tel. 0171/452611 - info@aclicuneo.it

CUNEO - MOVI ACLI Piazzale della Libertà (Piazza della Stazione Ferroviaria) - movi@aclicuneo.it

ALBA P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it

BRA P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it

MONDOVI' P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it

SAVIGLIANO C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

134 ANNI DI STORIA

7.450 SOCI

CET 1 **24,29%**

SOFFERENZE **0,15%**



**DA LUNEDÌ 20 GIUGNO
APERTURA NUOVI LOCALI**

**Borgo San Giuseppe (CN)
Via Savona, 8**

 **BANCA DI BOVES**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*L'equilibrio di rinnovarsi
rimanendo gli stessi. Accanto a Voi.*

da Cuneo

Con un balzo del 12% è record storico per le esportazioni agroalimentari Made in Cuneo nel 2022 anche se preoccupano gli effetti del conflitto in Ucraina con i rincari dell'energia e delle materie prime agricole sempre più gravosi per le imprese agricole cuneesi. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Cuneo sui dati Istat sul commercio estero relativi al primo trimestre del 2022.

Nei primi tre mesi del 2022 l'export di prodotti agroalimentari della provincia di Cuneo si è attestato oltre i 920 milioni di euro, contro gli 830 del primo trimestre 2021. La Francia si conferma il principale mercato di sbocco dell'enogastronomia cuneese (146 milioni di euro, in aumento del 12%) davanti alla Germania (113 milioni, in calo del 10%), mentre gli Stati Uniti sono al terzo posto (90 milioni di euro con un tasso di crescita del 5%). Nei primi tre mesi del 2022 - spiega Coldiretti Cuneo - si è verificato un vero boom di prodotti alimentari Made in Cuneo in Canada con un sorprendente +190%, superando i 34 milioni di euro in valore, ed è andata molto bene nel Regno Unito (56 milioni di euro) con un +19% che evidenzia come l'export agroalimentare cuneese sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dall'UE, e in Russia (21 milioni di euro) con un +40% sul quale sono però destinate a pesare la guerra in Ucraina, le sanzioni e il conseguente crollo delle vendite di cibo italiano nel Paese di Putin. All'estero le vendite del Made in Italy

sono sostenute soprattutto dai prodotti base della dieta mediterranea come il vino - precisa la Coldiretti - che sventa sul podio con una crescita del 18% nei primi mesi, davanti a frutta e verdura fresca, pasta, formaggi, olio d'oliva e salumi. Il vino è il prodotto italiano più gettonato negli USA, dove rappresenta quasi un terzo dell'intero valore dell'export agroalimentare, secondo l'analisi Coldiretti, grazie anche al traino degli spumanti che crescono addirittura del 18%.

E proprio negli USA, a New York, va in scena in questi giorni il Summer Fancy Food 2022, il più importante evento fieristico mondiale dedicato alle specialità alimentari, dove Coldiretti e Filiera Italia si mobilitano insieme all'ICE per smascherare il falso Made in Italy nel mondo con una grande mostra che mette a confronto le autentiche specialità nazionali con le brutte copie più diffuse, ma anche per far conoscere agli americani le eccellenze tricolore con show cooking e degustazioni, a cui partecipa anche - tra le 10 cantine d'Italia scelte da una commissione

COLDIRETTI CUNEO

Export: record storico per il made in Cuneo a tavola (+12%)



L'enogastronomia cuneese vola all'estero, dal Canada alla Gran Bretagna (nonostante la Brexit). Tra i prodotti più esportati il vino protagonista anche al Summer Fancy Food di New York

nazionale - il vitivinicoltore di Coldiretti Cuneo Matteo Fenoglio di Serravalle Langhe con i suoi spumanti biologici metodo classico prodotti in zona eroica, a 800 metri di quota.

"Per sostenere il trend di crescita della nostra enogastronomia serve ora agire sui ritardi strutturali e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti all'interno della Provincia e del Paese, ma anche con il resto del mondo con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del PNRR per modernizzare la logistica nazionale che rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. "È anche importante lavorare sull'internazionalizzazione - afferma il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate".

COLDIRETTI CUNEO

Meno 45% di pioggia in Granda, inizia la guerra dell'acqua

da Cuneo

In provincia di Cuneo da inizio anno ha piovuto il 45% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021. È quanto rileva Coldiretti Cuneo analizzando i dati della Rete Agrometeorologica del Piemonte elaborati da 3a Srl, dai quali si evince come questo deficit di pioggia, sommato agli scarsi apporti nevosi dell'inverno scorso e al loro rapido scioglimento, fa sì che la portata di tutti i corsi d'acqua sia enormemente al di sotto delle medie storiche e che l'approvvigionamento dalle falde sia molto difficoltoso o compromesso, con conseguenze pesantissime sulla stagione irrigua nella Granda.

I dati esaminati riguardano le 49 stazioni agrometeorologiche dislocate in tutto il territorio provinciale, ivi



della Granda, dopo il 2017 (con 490 mm di pioggia) e il 1997 (con 492 mm). Ad oggi i bacini cuneesi sono in condizioni di siccità

Portata dei fiumi drasticamente ridotta e canali irrigui quasi asciutti: si prospetta un'estate di grave siccità

comprese quelle gestite dai tecnici della Coldiretti Cuneo, che hanno registrato precipitazioni in drastico calo con punte del -63% rispetto ad un anno fa a Scarnafigi e Fossano, e una media di 174 mm di pioggia caduta in 25 giorni sulla Granda nel corso dei primi mesi del 2022, contro i 323 mm dello scorso anno con 43 giorni piovosi nel medesimo periodo. Un raffronto molto preoccupante - sottolinea Coldiretti Cuneo - se si considera che il 2021, con un totale annuo di soli 585 mm di acqua, è stato il terzo più ari-

severa, i canali irrigui hanno meno della metà della portata dello scorso anno e si è già iniziato ad irrigare i campi di mais. "È l'inizio di una grave problematica che negli ultimi anni si ripropone con sempre maggiore frequenza ma che quest'anno è arrivata troppo presto e non potrà che inaspriarsi nelle prossime settimane. Di questo passo per la nostra agricoltura, già alle prese con l'innalzamento dei costi delle materie prime e gli sconvolgimenti del mercato a causa della guerra ucraina, sarà dura superare l'estate. Per

questo torniamo a chiedere a gran voce la realizzazione di una rete di piccoli invasi su tutto l'arco alpino" commenta il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada. "È fondamentale porre la necessaria attenzione al te-

ma delle infrastrutture irrigue - afferma il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - per incrementare la capacità di conservazione dell'acqua e poterla utilizzare nei momenti di maggior idroesigenza superan-



Enrico Nada, presidente Coldiretti Cuneo

do l'attuale condizione di diffusa dispersione. Allo scopo vanno coinvolti tutti i soggetti interessati, superando l'attuale frammentazione anche in termini di competenze amministrative, in modo da poter definire un piano strategico unitario a livello regionale che risponda alle esigenze delle imprese agricole che ora, invece, si trovano a dover affrontare una vera e propria emergenza idrica"

DALLA REGIONE

Approvate le modifiche al PSR

La Giunta regionale oggi ha recepito le modifiche al Programma di sviluppo rurale 2021-2022, approvate dalla Commissione europea, che prevedono tra queste uno stanziamento di 5,4 milioni di euro sulla misura 5.1.1 del PSr, prevenzione danni biotici, dedicati al contrasto dell'emergenza peste suina africana e nello specifico rivolti a sostenere investimenti per la biosicurezza delle aziende suinicole in tutto il territorio piemontese.

5,4 milioni per l'emergenza peste suina, 3 mln a sostegno delle misure agroclimatiche ambientali, 1 mln per il monitoraggio dei dati agroclimatici

Questa importante dotazione finanziaria va ad aggiungersi all'1,8 milioni di euro di aiuti straordinari a ristoro dei danni subiti dalle aziende piemontesi suinicole operanti nelle aree interessate dalla Peste suina africana.

Queste misure sono state attivate dalla Regione Piemonte a sostegno degli agricoltori in attesa che a livello nazionale vengano sbloccate le risorse nazionali sull'emergenza peste suina e definiti i criteri di spesa da parte del governo, commenta l'assessore regionale all'Agricoltura del Piemonte. La Giunta regionale ha inoltre destinato 3 milioni di euro per l'apertura di nuovi bandi sulle misure agroclimatiche ambientali del Programma di sviluppo rurale e 1 milione di euro per la prosecuzione del progetto Seria, monitoraggio dei dati agroclimatici a supporto degli agricoltori.

CIA CUNEO

Gli allevatori di bovini da latte vivono momenti di grande incertezza

Gli allevatori di bovini da latte continuano a essere in crisi perché non coprono le spese di produzione a causa dei rincari delle materie prime e delle spese energetiche. Dopo molta fatica, in alcuni casi sono arrivati ad incassare dall'industria di trasformazione il prezzo di 44 centesimi al litro. Le aziende, alla luce dei rincari esponenziali per essere economicamente sostenibili avrebbero bisogno di un rialzo del 20%. Attualmente nella "Granda" operano 700 allevatori del settore con più di 57.000 vacche in produzione: Cuneo è la provincia con il maggior



numero di stalle sul territorio regionale. Ma qual è lo stato d'animo degli imprenditori del comparto? Risponde Giovanni Cordero: responsabile tecnico della Cia per la macro-area di Cuneo: "Lo stato d'animo degli allevatori è caratterizzato dall'incertezza dovuta a molteplici fattori: covid, guerra, aumento dei costi e contrazione dei consumi. Le spese sono schizzate alle stelle: non solo le materie prime destinate all'allevamento; ma anche i prezzi energetici; quelli delle macchine agricole e dei materiali utilizzati per gli interventi nelle strutture

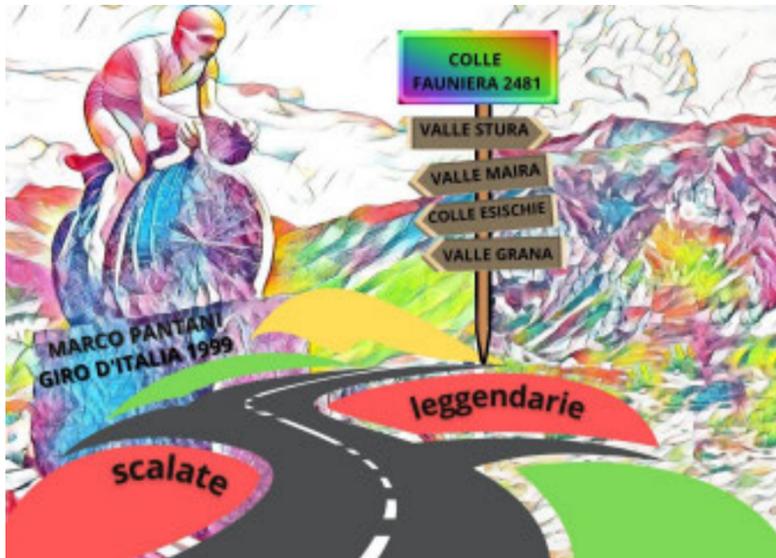
dell'azienda. Tra l'altro, i costi dell'energia non ricadono esclusivamente sul settore industriale della trasformazione e in quello commerciale della distribuzione, ma incidono parecchio anche nel settore rurale: ad esempio i carburanti agricoli; l'acqua; l'energia elettrica. E questo è da tenere presente quando si determinano i prezzi dei prodotti come il latte. Tutto ciò ha fatto crescere un sentimento di pessimismo nel settore, andando a ridurre gli investimenti sullo sviluppo dell'innovazione. Con il rischio di far perdere competitività alle aziende".

TRA SPORT E CULTURRA SABATO 18 GIUGNO

Partono «le scalate leggendarie delle terre del Monviso»

Luciano Bona

Con la salita al Colle Fauniera in contemporanea dalle valli Grana, Maira e Stura, sabato 18 giugno prende il via Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso, il calendario di itinerari in bicicletta verso colli e arrivi in quota resi celebri dalle imprese dei corridori professionisti durante il Giro d'Italia e il Tour de France, da percorrere con le strade chiuse al traffico dei veicoli a motore. "Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso" è un evento organizzato dalle Unioni Montane Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valle Varaita e Comuni del Monviso con la collaborazione tecnica di Vigor Cycling Team, Rampignado Team, Velo Caraglio, Cicli Mattio, Consorzio Turistico Valle Maira e Valle Stura - Porta di Valle. La partecipazione è gratuita ed è prevista la possibilità di noleggiare bici elettriche da ritirare sul posto. Le partenze, da Demonte, Pradveves e Marmora, saranno alla francese, tra le ore 9 e le ore 11: tutti coloro che si registreranno presso i punti di ritrovo previsti riceveranno un talloncino commemorativo da posizionare sulla propria bicicletta. Nel corso della giornata saranno scattate fotografie ai partecipanti, che potranno poi scaricarle liberamente dai siti dove saranno rese pubbliche; si terrà inoltre un rinfresco con prodotti del territorio, gratuito per tutti, presso l'arrivo in quota. La scalata potrà essere effettuata da tre diversi itinerari. Partendo dalla **valle Stura**, la pendenza massima è del 12,5%, per un dislivello to-



dale di 1.730m su un tracciato di 25km. Il ritrovo dei partecipanti è fissato a Demonte in piazza Spada; la strada sarà chiusa al traffico da Loc. San Giacomo (dislivello 1.200 m, tracciato 15 km), con possibilità di parcheggio in loco e di partenze in bici. Dalla **valle Grana** la pendenza massima è del 14% per un dislivello totale di 1.650m su un tracciato di 22km. Il ritrovo dei partecipanti è fissato a Pradveves presso gli impianti sportivi-Abri di via Nazzari 3; la strada sarà chiusa al traffico a Castelmagno, dal Santuario al colle. Sarà possibile partire in bici anche dal Santuario (dislivello 720 m, tracciato 8 km), lascian-

do l'auto nel parcheggio a valle del Santuario. Dalla **valle Maira** la pendenza massima è del 12% per un dislivello totale di 1.290m su un tracciato di 18km che comprende anche il superamento del Colle di Esischie. Il ritrovo dei partecipanti è fissato a Marmora nei pressi dell'ufficio turistico al bivio tra Marmora e Canosio; la strada sarà chiusa al traffico da B.ta Tolosano (dislivello 915 m, tracciato 13 km), con possibilità di parcheggio in loco e di partenze in bici. **È obbligatorio l'uso del casco**, si consiglia di portare guanti, k-way o indumenti pesanti per la discesa. Si raccomanda di con-

trollare lo stato di efficienza della propria bicicletta. **Il noleggio di e-bike**, con prenotazione obbligatoria, deve essere effettuato presso diversi soggetti a seconda della valle di partenza: per la partenza da Demonte, valle Stura, contattare la Porta di Valle - Valle Stura (portadivalle@vallesturaexperience.it; +39.328.2032182); **per la partenza da Pradveves, valle Grana**, contattare Cicli Mattio (marco@ciclismattio.co; +39.0175.270058); **per la partenza da Marmora**, valle Maira, contattare il Consorzio turistico Valle Maira (consorzio@vallemaira.org; +39.379.1789427).

Da San Pietro In Vaticano A Palazzo Madama

La Tavola di Ugo Da Carpi per L'altare Del Volto Santo

La Fondazione Torino Musei in collaborazione con la Fabbrica di San Pietro in Vaticano e con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Torino, dal 16 giugno al 29 agosto 2022, presenta nella Corte Medievale di Palazzo Madama La tavola di Ugo da Carpi per l'altare del Volto Santo nella Basilica Vaticana (1524-1525). L'opera viene esposta al vasto pubblico grazie al sostegno di Reale Mutua e al contributo tecnico di Targetti Sankey Spa attraverso tecnologie illuminotecniche ad accensione diversificata per una narrazione visiva abbinata. Nel prestigioso spazio espositivo di Palazzo Madama, i visitatori potranno ammirare la pala d'altare di Ugo da Carpi con la Veronica che dispiega il velo del Volto Santo tra gli Apostoli Pietro e Paolo - un'opera di straordinaria importanza per arte e fede. Si tratta di una tavola "fatta senza pennello",

come è scritto dall'autore accanto alla firma e come riferisce Giorgio Vasari che la vide in San Pietro insieme a Michelangelo. Il suggestivo progetto espositivo, ideato dall'arch. Roberto Pulitani, presenta la pala d'altare con l'ostensione del Volto Santo sotto un secentesco affresco con l'ostensione della Sacra Sindone presente nella Corte Medievale. "Due immagini che riassumono in modo mirabile un secolare dialogo di storia, fede e devozione e che costituiscono un invito alla preghiera e un forte richiamo alla basilica vaticana, luogo di accoglienza per tutte le genti della terra. Quella di Ugo da Carpi "intagliatore" fu una sperimentazione audace, ingegnosa e senza precedenti che nessuno ebbe in seguito l'ardire di ripetere; un'opera unica nel suo genere perché eseguita non con l'arte della pittura, ma con la tecni-



ca della stampa a matrici sovrapposte. Un percorso di devozione tra antica e nuova basilica, un viaggio nel tempo e nella fede che si potrà apprezzare per la prima volta in questa mostra grazie a ricerche

multidisciplinari, a immagini multispettrali e a diversificate indagini diagnostiche eseguite dai laboratori dei Musei Vaticani in spirito di fattiva collaborazione con la Direzione dei medesimi Musei del Papa, è

stato possibile realizzare una replica a grandezza naturale della tavola del Volto Santo che ripropone gli originari valori cromatici e cromatici consentendo così una più equa valutazione della pala di Ugo da Carpi, i cui colori sono oggi in gran parte perduti o alterati. Una sezione della mostra è infine dedicata alla figura e all'opera dell'artista Ugo da Carpi, al quale fa riferimento un bel saggio del catalogo a firma della Dott.ssa Laura Donati, e del quale si espone il settecentesco ritratto del Possetta dal Museo di Carpi. Del celebre intagliatore sono presentati alcuni chiaroscuri del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, da cui proviene anche il disegno preparatorio di Parmigianino per la tavola di San Pietro, mutuato da una xilografia di Dürer del 1510, concessa in prestito dalla Galleria Sabauda dei Musei Reali Torino.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Inspira Espira Uccidi» e «Medioevo e Templari in Piemonte»

"Quando aspettate fuori da una porta, aspettate fuori da una porta e basta. Quando litigate con vostra moglie, litigate con vostra moglie e basta. Questa è la mindfulness. Se mentre aspettate fuori da una porta ne approfittate per pensare al litigio con vostra moglie, quella non è mindfulness. È solo un'idiozia". (Joschka Breiten mindfulness per dirigenti)

Questo incipit "apre" Inspira Espira Uccidi del tedesco Karsten Dusse, avvocato e autore di format televisivi molto apprezzati, un thriller spregiudicato, intriso di ironica malinconia, humor nero sulla moda dei self-help e della mindfulness, ovvero una forma di meditazione che focalizza l'attenzione sul momento presente, coltivando un atteggiamento non giudicante. Protagonista è l'avvocato penalista Björn Diemel, uomo cinico eppure ingenuo, animato dalle migliori intenzioni che diventa un criminale allo scopo di conciliare il lavoro con la vita familiare. Björn applica i principi alla lettera per liberarsi dai propri problemi quando la moglie lo manda a fare un corso di mindfulness per aiutarlo ad essere un uomo meno impegnato, infatti ha una clientela molto esigente, fior fiore di delinquenti, che lo assorbe completamente. La moglie è stanca di questa situazione e minaccia di divorziare ma, ancora più grave, lo mette alle strette intendendo togliergli la figlioletta adorata Emily, di due anni e mez-



zo. Björn si vede quindi costretto ad accettare, imparando i rudimenti di una disciplina che, tutto sommato, lo fa stare bene e gli entra nel sangue. Ma non è facile applicare dei sani principi, quando il maggior cliente è un mafioso narcotrafficante, sciocato e per giunta imprevedibile che, per sfuggire alla polizia dopo un omicidio, si nasconde nel baule dell'auto del suo avvocato quando questi sta per partire per una gita al lago con la figlia. Lasciarlo lì, sotto il sole, sarà una scelta consapevole, per quanto non premeditata così come l'evolversi degli eventi porterà Björn a intraprendere loschi affari dopo a scomparsa del boss, "obbligandolo" a prendere in mano la gestione dei suoi loschi affari... sostituirlo! Inspira, espira, uccidi è la storia di un omicidio deliberato ma non premeditato, un'inaspettata fusione tra una guida di mindfulness e un poliziesco, e soprattutto un coinvolgente romanzo di intrattenimento. Un thriller dissacrante, un'opera godibile e una trama tesa che non potrebbe esistere senza il mindfulness che aggiunge una sprovvedutezza disarmante nel... non fare ciò che non si vuole allo scopo di essere libero.

Karsten Dusse
Inspira Espira Uccidi
Giunti Editore
Pagine 396 euro 16.90

PIERLUIGI BAIMA BOLLONE

MEDIOEVO E TEMPLARI IN PIEMONTE



A nove secoli dalla fondazione dell'Ordine del Tempio, quei Cavalieri con il manto bianco su cui sventa una grande croce rossa restano il più importante Ordine religioso-militare. Nel nuovo libro di Pierluigi Baima Bollone "Medioevo e Templari in Piemonte" c'è gran parte della storia del Piemonte, dai Goti ai Franchi e ai Longobardi fino al Novecento. Bollone indaga sulla formazione dell'ambiente medioevale nei territori piemontesi e sulla presenza dell'Ordine templare nel nord-ovest della penisola e in particolare nella nostra regione con le tracce monumentali che ne sono rimaste e ne documentano l'esistenza. Una "corsa" attraverso i secoli, al fianco del re dei Franchi e di tanti altri personaggi che hanno fatto la storia della terra subalpina, come la nobildonna longobarda del VI secolo sepolta nella zona del Lingotto insieme ai suoi monili e ad altri preziosi reperti, ritrovata nel 1910 durante lo scavo di un pozzo in via Nizza a tre metri di profondità, oppure i primi vescovi di Torino Massimo e Landolfo, i barbari e i saraceni e tanti altri ancora. Accanto a loro si stagliano i grandi artisti che illustrarono il Piemonte medioevale con le celebri abbazie. Tra le curiosità del libro, la scoperta che alcune persone residenti nelle no-

stre valli alpine hanno un'origine araba, molti saraceni invasori si sono integrati nelle popolazioni locali. Moderne ricerche genetiche, spiega Baima Bollone, provano la persistenza di Dna nordafricano in soggetti nati nell'Italia meridionale, in Sicilia e in Spagna. C'è poi un piccolo gioiello in val Bormida, nel paese di Saliceto. Memorie templari emergono nella locale chiesa rinascimentale di San Lorenzo con un rarissimo Bafometto, un idolo pagano della cui adorazione furono accusati e condannati i Templari. Questo libro suggerisce ad un lettore curioso le vicende della formazione dell'ambiente medioevale e della antica espansione dell'Ordine monastico cavalleresco nei territori piemontesi che oggi sono anche parti di regioni vicine, come la Savoia e la Valle d'Aosta. Particolare importanza è data alla presenza dell'Ordine templare del nord-ovest d'Italia e in particolare in Piemonte, con le rimanenti tracce che ne documentano la presenza....

Pierluigi Baima Bollone
Medioevo e templari in Piemonte
Priuli & Verlucca Editore
Pagine 176 con immagini in b/n Euro 12.00

CON L'EX SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU LA CULTURA FA TAPPA IN BANCA

Antonio Maria Costa presenta il suo nuovo libro in Banca di Caraglio

Giovedì 23 giugno, alle ore 17.30, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1), si terrà la presentazione del libro "La Guerra di Putin - Attacco alla democrazia in Europa" - Edizioni Gribaud - con l'intervento dell'autore, il professor Antonio Maria Costa, vicesegretario generale ONU dal 2002 al 2010. L'evento, organizzato dall'Istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei rappresentanti della Banca, proseguirà con l'intervento del professor Costa che dialogherà con il professor Aldo Alessandro Mola.

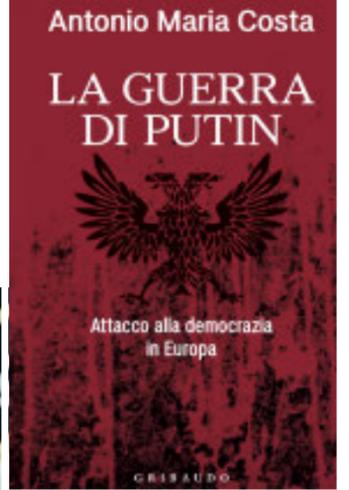
"La tragica situazione generata dal conflitto in Ucraina influenza la quotidianità di tutti noi e per questo riteniamo sia importante poterne approfondire il contesto grazie alla voce di un personaggio così autorevole come il professor Antonio Costa, con l'intervento del saggista e storico cuneese Aldo Mola. Siamo certi che il pubblico saprà apprezzare questa nostra nuova iniziativa all'interno del ciclo delle nostre Conferenze", dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio. Antonio Maria Costa con doppio PhD, a Mosca e Berkeley, negli anni '80 gestisce la macroeconomia dei maggiori Paesi all'Ocse di Parigi. Negli anni '90 è uno dei padri dell'euro, come Direttore Generale per Economia e Finanza all'UE. Banchiere alla

BERS di Londra finanzia la ripresa della Russia dopo il crollo del comunismo. Quindi come vicesegretario generale ONU per un decennio è incaricato della lotta contro terrorismo, droga e mafia. Recentemente ha pubblicato il libro "La Guerra di Putin - Attacco alla democrazia in Europa", edito da Gribaud.

Aldo Alessandro Mola, cuneese di nascita, è stato preside in diversi licei dal 1977 al 1998. Nel 1980 ha ricevuto la medaglia d'oro di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte e, dal 1992, è docente di storia contemporanea all'Università degli Studi

di Milano. Editorialista del quotidiano Il Giornale del Piemonte e coordinatore editoriale de Il Parlamento italiano 1861-1992, Mola ha organizzato numerosi convegni di studi, specialmente per il Ministero della Difesa. Direttore di collane di storia per vari editori, dal 1967 è autore di saggi. Nel 2004 ha ricevuto il Premio alla Cultura dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'incontro è aperto a tutti previa prenotazione presso le filiali della Banca di Caraglio presenti sul territorio, telefonando allo 0171/617151 o scrivendo a info@banca-dicaraglio.it.



In alto: l'ultimo libro di Antonio Maria Costa "La guerra di Putin"

A sinistra: l'autore del succitato libro Antonio Maria Costa

COLLABORAZIONE TRA LA FONDAZIONE CRC E IL CASTELLO DI RIVOLI

«A cielo aperto»: l'arte contemporanea arricchisce quattro luoghi simbolo del territorio

"A cielo aperto 2022" è il titolo del nuovo progetto di arte pubblica a cui la Fondazione CRC ha dato il via per celebrare il suo trentesimo compleanno. Con questa iniziativa prende avvio il filone dedicato alla cultura, uno dei quattro assi scelti per il progetto "La generazione delle idee", il ricco calendario di eventi che animerà la comunità provinciale durante tutto il 2022. Avvalendosi della curatela scientifica e del supporto tecnico del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, la Fondazione



Olafur Eliasson



Otobong Nkanga



Michelangelo Pistoletto



Susan Philipsz

territorio, intende stabilire un nuovo equilibrio tra comunità locali, storia, vita artistica internazionale e natura, con particolare attenzione ai temi dell'ecologia che, nella contemporaneità, si articolano in un'attenzione a rallentare il cambiamento climatico, a ricercare una produzione alimentare di qualità e sostenibile, nonché nella memoria culturale che costituisce l'identità dei luoghi. L'obiettivo dell'iniziativa è che la collettività possa fruire delle installazioni in una dimensione di rinnovata libertà e all'aria aperta, in antitesi con le limitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni di attività culturali. Il progetto è curato da Carolyn Christov-Bakargiev, Direttrice del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, con la collaborazione di Marcella Beccaria, Capo Curatore e Curatore delle Collezioni, e Marianna Vecellio, Curatore.

"A cielo aperto 2022" è il terzo atto de "La Generazione delle idee. Talento, ambiente, inclusione", il ricco calendario di eventi che la Fondazione CRC organizza nel 2022 per festeggiare i suoi trent'anni di attività.

Il progetto "A cielo aperto 2022", che vede coinvolti quattro artisti di fama internazionale, intende mettere a confronto differenti ambienti culturali e generazionali.

COMPAGNIA SANTIBRIGANTI

Un'estate col teatro di strada a Busca e Dronero

Al via la nona edizione di Teatri D'Estate, "Sì di Venere", una serie di serate a ingresso libero dedicate al teatro di strada, dal 24 giugno al 29 luglio nei comuni di Busca e Dronero. Appuntamento di Santibriganti Teatro in una collaborazione con i Comuni di Busca e di Dronero.

Sì di Venere come ogni anno accoglierà gli affascinanti spettacoli



degli artisti di strada nel centro storico di Busca, nella splendida Piazza della Rossa. L'edizione del 2022 si amplia però con la partecipazione del Comune di Dronero, nel centro storico e in uno spazio suggestivo della frazione Monastero. Questo accade grazie alla proficua collaborazione tra comu-

ni confinanti di cui Santibriganti Teatro è sempre stato fautore così come le amministrazioni de Comuni: i Teatri Civici di Caraglio, di Busca e di Dronero, insieme da anni in un'unica grande stagione teatrale, ne sono la prova.

Il programma completo: 24 giugno a Dronero, nel chiostro del monastero cistercense di Sant'Antonio, alle 21.30, "The Loser" di e con Matteo Galbusera. Uno spettacolo di clownerie e umorismo.

Primo luglio a Dronero, in piazza Manuel di San Giovanni ore 21.30, "Bubble Street Cirkus", di e con Juriy Longhi, specializzato in giocoleria ed equilibrisimo. 8 luglio a Busca in Piazza della Rossa, ore 21.30, "Bang Bang" di e con The Clown Angels. Un caso misterioso. Tre detective sulla scena del crimine. Piccolo inconveniente: sono tre clown e nulla va come dovrebbe andare. 15 luglio a Busca in Piazza della Rossa ore 21.30 "Why Not?" di e

con Piero Ricciardi, uno spettacolo comico che fonde tecnica e creatività spregiudicata, fantasia e follia, possibile e impossibile.

22 luglio a Busca in Piazza della Rossa ore 21.30 "Happiness" di e con Alice Gaia Roma e Damiano Fumagalli. A caccia della felicità si può correre tutta la vita senza mai raggiungerla, e forse è dietro l'angolo. Come trovare l'equilibrio fra l'accontentarsi di ciò che si ha ed il perseguire i propri sogni? La riflessione si trasforma in una proposta per affrontare la difficoltà.

29 luglio a Busca in Piazza della Rossa alle 21.30, "Trabuk Show" di e con Trabuk.

Uno spettacolo allegro e bizzarro, legato alla tradizione dei bagatti che da quando si ha memoria solcano il palcoscenico più grande del mondo: la piazza.

Sì di Venere vi aspetta per passare un'estate insieme con i grandi artisti della strada.

Per informazioni: Santibriganti Teatro: santibriganti.it, tel. 011 645740, mail santibriganti@santibriganti.it, Social: Facebook, Instagram Comune di Busca: comune.busca.cn.it, tel. 0171 948621, Social: Facebook, Instagram Comune di Dronero: comune.dronero.cn.it, tel. 0171 917080, Social: Facebook, Instagram

CRC ha acquisito quattro opere d'arte contemporanea realizzate da altrettanti artisti di fama internazionale. Le opere saranno collocate in quattro luoghi significativi del territorio cuneese, quelli in cui storicamente opera la Fondazione CRC: a Grinzane Cavour (Alba) sarà installata un'opera di Olafur Eliasson, a Bra il progetto artistico di Otobong Nkanga, a Cuneo un nuovo lavoro di Michelangelo Pistoletto, a Mondovì un'installazione sonora di Susan Philipsz. Tre delle quattro opere saranno site-specific, pensate e realizzate per un'interazione con l'ambiente circostante e con l'identità del luogo in cui andranno posizionate. "La cultura è uno degli ambiti su cui la Fondazione è da sempre particolarmente

attiva e uno dei filoni scelti per il programma La generazione delle idee, con cui festeggiamo nel 2022 i nostri 30 anni di vita, insieme alla comunità provinciale. Il progetto A cielo aperto, rinnovando la lunga e proficua collaborazione costruita negli anni con il Castello di Rivoli, è l'occasione per portare in 4 luoghi emblematici della provincia di Cuneo opere di grandissimi artisti internazionali - spiega Ezio Raviola, presidente di Fondazione CRC - Quattro installazioni che impreziosiscono il nostro territorio e lasceranno una traccia indelebile per il futuro di tutti noi".

"A cielo aperto 2022", fortemente voluto dalla Fondazione CRC di Cuneo per celebrare i trent'anni di attività e il radicamento nel proprio

CINEMA TEATRO DON BOSCO

Sospensione estiva delle attività della Sala di Comunità

La Sala della Comunità del Cinema Teatro Don Bosco interrompe la sua attività per il periodo estivo.

Per ricevere aggiornamenti sulla programmazione 2022/2023 potete scrivere una mail all'indirizzo cinematatro-donbosco.cuneo@gmail.com e chiedere di essere inseriti nella newsletter. Si può inoltrare partecipare al sondag-

gio che troverete al link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe1dFI-jWYjFABf3thhdJF5_2fkDn_rbKkMvT36JAd2QidD2Gw/viewform per indicare agli organizzatori come orientare le attività future.

Altre informazioni e aggiornamenti disponibili su www.salecuneo.it/cinema-teatro.

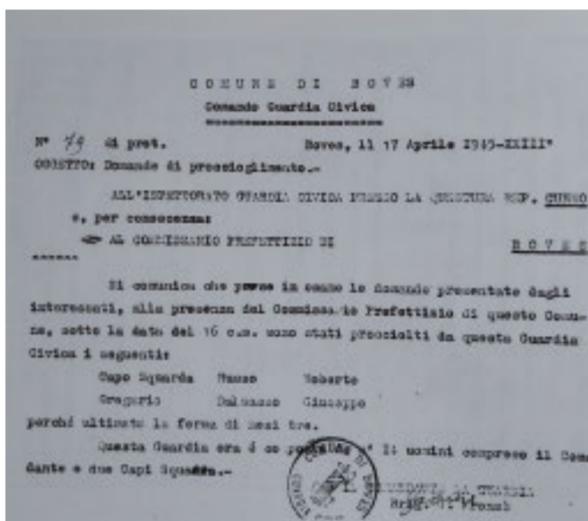
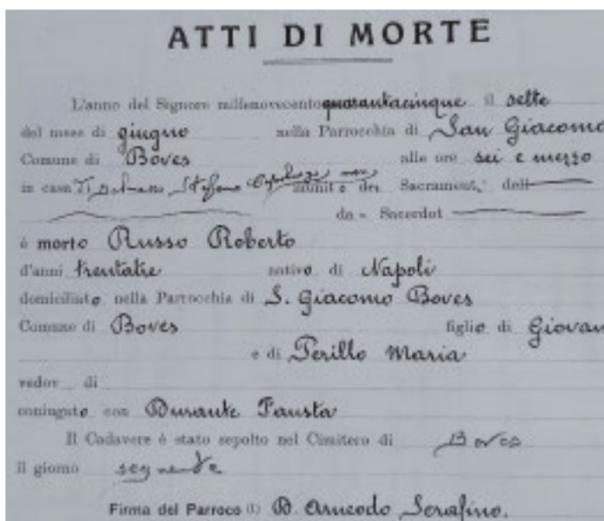
IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

91a puntata

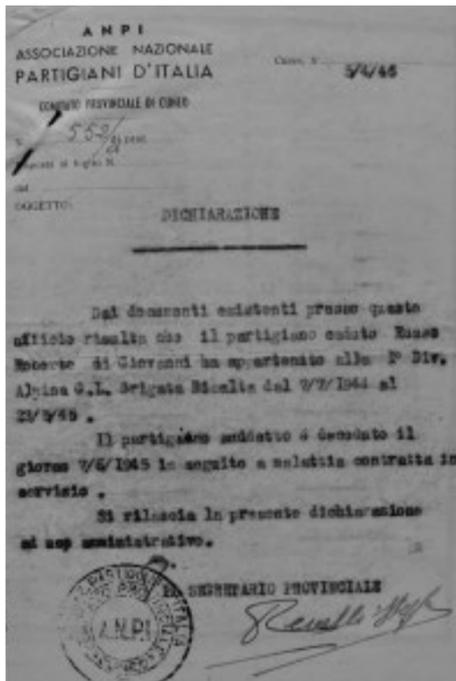
Diversa dal Rovere la posizione del caposquadra Roberto Russo, trentaduenne di Napoli, rimasto regolarmente al proprio posto nella Guardia sino al termine della ferma (aprile 1945). Dopo la fine del conflitto, il Russo si trovava ancora a Boves, provvisoriamente domiciliato all'osteria di Stefano Dalmasso a San Giacomo. Colto improvvisamente da malore, decedeva la mattina del sette giugno 1945. Ne abbiamo avuto testimonianza dalla nipote del Dalmasso, Celestina Vallauri in Pellegrino, la quale ha ricordato lucidamente l'accaduto. A maggior conferma, è l'atto di morte redatto dal pievano di Boves don Serafino Arneodo, che era stato nominato dal vescovo di Cuneo provvisorio amministratore parrocchiale della frazione dopo la morte dello stremato don Giorgio Rovere (cui succederà don Matteo Beraudo).

Oggi troviamo il nome di Russo Roberto aggiunto ai Caduti sul sacrario bovesano; il suo nominativo non è in ordine alfabetico come tutti gli altri, ma si trova all'ultimo posto con diversi caratteri di stampa, segno inequivocabile di un'aggiunta posteriore. Qui però la data di morte è anticipata di quattro mesi: 7 febbraio 1945. Controlliamo nel volume del Trentennale a cura del Comune, e scopriamo con stupore che Russo Roberto di Giovanni viene ricordato "ucciso per rappresaglia dai nazisti in frazione S. Giacomo" proprio quel giorno, il 7 febbraio 1945, esattamente quattro mesi prima di quanto affermano i documenti comunali e parrocchiali. Ma nella copia del documento del Comando Guardia Civica firmato dal comandante Fronzè in data 17 aprile 1945, il Russo, citato e qualificato "capo squadra", risultava ben vivo! Impossibile trattarsi di omonimia, ogni singolo dato anagrafico coincide. È questo, dunque, uno dei non rari casi di contraffazione dei fatti (numerosi dei quali personalmente riscontrati anche nel Bovesano), utili all'ANPI per gonfiare le file dei caduti partigiani (e a distribuire pensioni a insindacabile giudizio), tra i quali non pochi uccisi dagli stessi compagni per inconfessati motivi. Vogliamo menzionare un caso, tra i tanti falsificati, anch'esso immortalato nel sacrario? Quello di tal Natalino Maccario, che nel volu-



me del Trentennale viene ricordato "partigiano della formazione Vian, caduto a Benevagienna in seguito a un attacco di nazi-fascisti il 9 maggio 1944". Anche qui "l'attacco di nazi-fascisti" è bellamente inventato. La verità è alquanto diversa, comprovata da documenti inoppugnabili: Natalino Maccario fu ucciso dai componenti della propria banda, a motivo di discussioni sorte dopo aver compiuto l'ennesima rapina.

Si spera almeno che nel caso del Russo, la falsità sia servita a far ottenere alla vedova ed ai figli la pensione in qualità di "partigiano caduto": "decaduto in seguito a malattia contratta in servizio", cioè durante la lotta partigiana, nonostante fosse stato regolarmente stipendiato dal Governo di Mussolini fino all'ultimo mese di guerra. Tra l'altro, nel documento del 5 aprile 1946 firmato dal segretario provinciale dell'Associazione, ovviamente la data di morte non poté essere alterata, dovendosi confermare il decesso nel preciso giorno in cui era avvenuto: 7 giugno 1945. Avevamo più sopra accennato (vedi testo dell'articolo 2 sul regolamento della Guardia Civica), alla volontarietà di arruolamento non retribuito, a motivo degli alti ideali insiti nell'istituzione. Ebbene, testimonia Donato Dutto che i giovani "nella Guardia Civica vi trovarono la cuccagna". E la "cuccagna" cui si riferisce l'allora commissario prefettizio, è appunto confermata dal documento n. 37 di prot. del 21 febbraio 1945, che riproduciamo testualmente:



"ALL'ISPettorato GUARDIA CIVICA PRESSO LA QUESTURA REPUBBLICANA CUNEO e per conoscenza AL COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL COMUNE DI BOVES Questo comune nel pagare gli stipendi per il mese di Febbraio non ha tenuto conto della circ. N. 5 del 31 Gennaio u.s. N° 25 di prot. ord. Di codesto Ispettorato, per aver fatto precedentemente la delibera dello stipendio unico per tutti fissato in L. 900,00 tranne il Comandante che gli sono state corrisposte L. 1.500,00 lire mensili.

Poiché la circolare di cui sopra stabilisce che al Comandante spettano L. 2.500,00 mensili, capi squadra L. 1.500,00, gregari L. 900,00 ed in più L.3,00 giornaliero per quelli che non usufruiscono di alloggio in caserma, si prega pertanto voler dare disposizioni al Commissario prefettizio di questo comune, affinché per il corrente mese, faccia la delibera per gli stipendi spettanti come stabiliti dalla circolare già su citata. Inoltre disporre affinché i capi squadra gli sia corrisposta la dif-

ferenza percepita in meno nel mese di Gennaio". Firmato: il Comandante Fronzè. Il 19 settembre 1944, a San Giacomo di Boves, Tetti Filibert Sotano presso la baita di Giovanni Dalmasso, venivano uccisi dai partigiani garibaldini con l'accusa di spionaggio le seguenti persone: Martini Emilio di Bartolomeo, bovesano della classe 1898, dipendente della Società Idroelettrica Bovesana; Pellegrino Giorgio, bovesano quarantacinquenne, collega di lavoro del Martini; Scapel-

lato Corrado, classe 1884, nato a Rosolini (Siracusa), commerciante; Silvestro Caterina in Scapellato, moglie del precedente.

In "Boves Kaputt", Donato Dutto (Donà di San Mauro) conferma in proposito che, causa un rastrellamento avvenuto quel giorno, "A sera presso il Comando della Formazione Garibaldi non s'era del migliore umore: ne fecero le spese, oltre al sig. Pellegrino Giorgio, altri tre prigionieri civili, due uomini e una donna (...).

Il Sig. Pellegrino Giorgio, dipendente della Società Idro-Elettrica, era stato anche lui condannato sotto l'accusa di connivenza coi Nazi-Fascisti, e in quella sera di malumore... massacrato... che la condanna fu eseguita, per lui come per i precedenti, così barbaramente che la cosa, risaputa in paese, aveva destato la più profonda impressione (...). Si sapeva in paese che in zona "Filibert" non si scherzava, ed il terrore era impresso sulla faccia d'alcuni i quali, prelevati e portati a rispondere lassù di presunte colpe, se l'erano cavata fosse pure stato con molta fuffa, e pagando anche in denaro, oltre che dimostrando la loro innocenza".

Al Dutto era giunta voce che in regione Filibert le condanne a morte avevano superato la cinquantina, e "per la loro esecuzione i condannati venivano affidati a quei Vibo (ndr: Vincenzo Franzoni), a quei Beretta (ndr: non identificato) nelle cui mani non era un'eutanasia la morte come la si causava a quei disgraziati!"

Sfogliando "Il Giornale di Boves" del gennaio 1998, troviamo riscontro di quanto accadeva su ai Filibert in un'intervista rilasciata a Giulio Chiapasco da una testimone di San Giacomo, Mariuccia Vallauri, la quale abitava a pochi passi dalla scuola dove insegnava e viveva la Filippi, muta su questi fatti. Riportiamo i passi che ci interessano:

"Quando avevamo le vacche ai Riss (ndr: pascoli a monte della frazione, sulla destra del torrente Colla) a volte i partigiani, se avevano qualcuno da uccidere, ci dicevano: 'Mettetevi a terra coricati, perché ora noi spariamo, che non colpiano anche voi'. Ci dicevano di star bassi perché li conducevano là in una ripa. C'erano già tutte le fosse; chissà quanti ne avranno menati!"

(continua)
Ernesto Zucconi

«SALE E PEPE»



PACE

Vi sarà mai uno sbocco di pace per la sciagurata guerra Russia-Ucraina?

Da come si mettono le cose, si direbbe che per i combattenti dei due fronti, ma anche per i molti civili coinvolti, ci si avvia alla pace: però quella eterna.

CERVELLO

Una considerazione terra terra, ma tanto vera a guardarsi in giro: lo stomaco avvisa quando è vuoto, il cervello no.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

MICA È PROIBITA LA FURBIZIA

Torino è come una donna velata, che occorre scoprire per rendersi conto del suo charme. Adesso che la Fiat ha mollato un po' la sua presa, ci si rende conto delle molte realtà interessanti di questa città. Io, che lavoro da anni presso un noto Istituto bancario, che dal capoluogo piemontese ha preso uno sviluppo sovranazionale, sarei tentato di citare in primis le banche, che in città risultano molte e importanti; ma non tocca a me farmi loro sponsor, e poi si tratterebbe d'una valutazione di parte. Invece, siccome sono un bancario e questo lavoro m'ha insegnato ad apprezzare la furbizia in senso lato, vorrei raccontare una storia di "furbizia", appunto, tutta piemontese.

Debbo partire da una connotazione, diciamo così, religiosa. Tutti sanno che nell'ottocento il nome di Torino è stato illustrato da tre santi: san Giuseppe Cafasso, san Giuseppe Benedetto Cottolengo e san Giovanni Bosco. Quest'ultimo ha fondato la Congregazione Salesiana, ed è noto per la pedago-

gia sviluppata nell'oratorio di Valdocco.

Ora, un giorno che mi trovavo per lavoro dalle parti di Castelnuovo Don Bosco - dove ero stato mandato in missione presso un grosso "cassiné" per veder di recuperare, a conto della banca, alcune rate pregresse del prestito concesso - recatomi a pranzo in un ristorante ho notato su una scansia una biografia di questo prete. In attesa delle portate, l'ho scorsa qua e là, e l'ho trovata talmente interessante, che rientrato a Torino l'ho cercata in libreria e l'ho comprata.

Ho scoperto così che don Bosco era sì un prete, ma di quelli tosti: era intelligente, arguto, pieno di buon senso contadino unito a una grande capacità di lavoro, e alla serietà di chi sa che la vita bisogna spenderla bene. Il libro forniva un ritratto a tutto tondo della classica "quadratura" di carattere piemontese: chi è quadrato ha questo di buono, che si sa su quale lato si trova la porta d'ingresso. Ma attenzione: quadrato mica signifi-

ca sciocco!

Ecco: a don Bosco, ormai celebre nella Torino regia, borghese e operaia dell'ottocento, non mancarono gli invidiosi che avrebbero voluto fermarlo nel suo zelo (una volta lo caricarono in carrozza con destinazione manicomio, ma lui riuscì a scenderne e a farvi salire i suoi detrattori!); ma neppure vennero meno quelli che oggi si chiamerebbero "fans". Ve n'erano tra il popolo che gravitava attorno ai bassifondi di Porta Palazzo e di Valdocco; ve n'erano tra la borghesia, che abitava le belle case tra Piazza Castello e la Crocetta; ve n'erano tra gli aristocratici, che bazzicavano Palazzo Reale e dimoravano nei palazzotti del centro e nelle ville in collina.

Tra questi aristocratici si trovava un'anziana contessa, assai ricca ma piuttosto avara, che tormentava don Bosco con una richiesta alquanto strana per quei tempi: smaniava cioè per avere un suo autografo. Niente di anomalo oggi come oggi: i fans si arrampicherebbero sui vetri per avere l'auto-

grafo non dico d'un prete, ma certo di cantanti, attori e vip in genere. Ora, nella Torino dell'epoca don Bosco era di sicuro un vip; però non certo disponibile a rilasciare autografi!

Ma la contessa non mollava, lo tampinava dovunque, persino in chiesa. Finché un giorno nella sacrestia della chiesa di S. Francesco don Bosco si tolse i paramenti della messa, e rivolto a quell'assillante aristocratica (la quale peraltro non gli aveva mai dato nulla per le sue opere) disse: "Contessa, ho deciso di concederle l'autografo che da tempo mi chiede". La contessa non stava più nella pelle dalla gioia. Don Bosco tirò fuori un foglietto e vi scrisse: "Io, sacerdote Giovanni Bosco, in data odierna ricevo dalla signora contessa Taldeitelli la somma tot (e scrisse una bella cifra) per le mie opere in Valdocco. In fede, Giovanni Bosco". La contessa capì l'antifona e sborsò quanto richiesto. Eh già: esser santi non significa mica non esser furbi!

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le bellezze e le bontà del marchesato saluzzese

Silvano Osella

Quanti chilometri, a volte fatti, per cercare una bellezza architettonica, un museo, un paese, una storia, un museo per essere appagati e poi raccontare nelle cene ai nostri amici. Saluzzo, come molti, molti, troppi paesi della nostra amata Provincia di Cuneo hanno tutto questo, ma pochi, troppo pochi credono che il raccontare deve essere del loco, dei paesi in cui si abita, si vive o a pochi chilometri da noi perché il lontano, il costoso, le mete più disparate racchiudono tesori di cultura, di impensabile e l'acquisizione di nozioni privilegiate. Pochi sanno che solo nel 1601, con i patti di Lione, Saluzzo e Carmagnola diventano Stato dei Savoia, che la Porta di Santa Maria apre l'accesso del saluzzese Medioevale e del Rinascimento, fa giungere alla casa di Silvio Pellico. Un personaggio studiato alla scuola media, il suo testo dal titolo "le mie prigioni", titolo molte volte usato da marito e moglie, però pochi sono andati a visitare la casa dell'autore nato nel giugno del 1789. Come possiamo dimenticare il castello usato come penitenziario per molti, troppi anni, dove avvenne anche il primo attentato dalle B.R. con a capo Curcio affettuoso cliente del Bar Stazione di Pinerolo. I bellissimi palazzi storici iniziando da quello di Della Chiesa D'Isasca, con la tomba famigliare nel cimitero di Saluzzo, la casa della Zecca, lo storico Palazzo Comunale. Davanti alla Castiglia, c'è la famosa fontana della Drancia, dove molte coppie giovani, dopo la passeggiata, appoggiandosi strappavano il primo bacio alla propria amata-o. Tutto il panorama da favola, con luci calde che rendono tutto altamente romantico, e poi, la strada che conduce a casa Cavassa, dove di fronte un piccolo parco con panchine che hanno fatto sedere giovani

coppie diventate poi coniugi. Casa Cavassa oggi è museo, ma nel lontano XIV secolo Cavassa Galeazzo, era Vicario del Marchesato Saluzzese. Il filo che univa Carmagnola con Saluzzo, perché la famiglia Cavassa era nobile di Carmagnola. Solo nel 1883, il Marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio, oggi nome molto conosciuto per la casa di riposo che c'è sulla strada da Saluzzo per Manta. Continuando a camminare da Casa Cavassa passiamo nella Porta Vacca ed usciamo in Corso Piemonte, vicino alla Caserma degli Alpini, dove oggi si svolgono manifestazioni anche per il mobile antico. C'era la grande cultura del legno lavorato a mano da bravissimi falegnami, veri artisti del legno che hanno ancora di più reso famosa la Città per opere d'arte. Ma Saluzzo era molto conosciuta per il suo magico ristorante "Corona Grossa" con il cuoco Blengino e il Maitre Maggiore, erano gli anni 1975-1980 e lo zampino di seta cioè Bat-soie compariva come antipasto, e la Castellana Saluzzese come secondo piatto, non manca-

vano il dolce dedicato a San Chiaffredo e a San Costanzo. Sono passati anni, molti anni, ma il nome di quel ristorante è ancora sulla bocca di tutti, perché il cibo e la Maestria del maitre Maggiore ti faceva vivere momenti di gran benessere. Molti sono i ristoranti del mangiare bene e anche molti sono i negozi per acquisto di manicaretti e cibo unico da salumi e formaggi. Bisogna ricordare che Saluzzo è alla base di molte vallate e qui potrete trovare i formaggi d'alpeggio, salumi e prosciutti prodotti nelle zone circostanti. Un paese che può regalarvi il piacere del vivere in cultura, gastronomia e divertimenti, tre fonti essenziali per soggiornare serenamente secondo la propria età ed esigenze. non possiamo dimenticare le campagne del saluzzese coltivate in frutta tutta da gustare, e fra poco le pesche, albicocche e poi nella collina le mele e le pere, da cultivar moderne a quelle del passato. Vorrei concludere con un accenno alla castellana Saluzzese, che io ho sempre definito l'eccellenza della cucina storica saluzzese.

CASTELLANA SALUZZESE INGREDIENTI:

Una costata di vitella con osso, polpa di salsiccia magra, dadolata di pancetta piegata, 1 foglia di salvia tritata finemente, pepe nero, noce moscata, lamelle di tartufo nero, albume montato a neve con il rosso incorporato con la frusta, pane grattugiato con grissini sminuzzati finissimi, burro, cottura in forno.

PREPARAZIONE

La costata deve essere sezionata al centro, ripiena di tutto questo ben di Saluzzo, passata nell'uovo come detto in precedenza, e poi nel pangrattato e grissini, poi si scioglie il burro in una teglia in forno a 150° e si cuoce in forno sempre a questa temperatura e si gira un paio di volte. Semplicemente eccezionale. Una vera leccornia tutto del Marchesato saluzzese, provate e poi raccontatemi.



LIBRERIA SOGNALIBRO

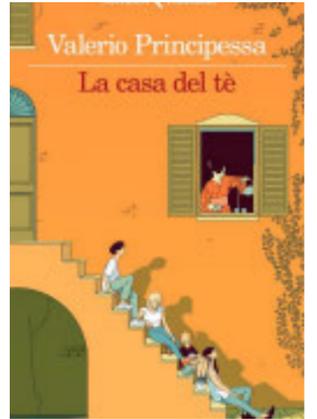
Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA CASA DEL TÈ
di Valerio Principessa

Gabriel è un ragazzo innamorato delle parole, soprattutto di quelle che è impossibile tradurre in altre lingue – come la giapponese Wabi sabi, che esprime l'autenticità dell'imperfezione, o come iktsuarpok, con cui gli Inuit dell'Artico intendono l'irrequietezza nel controllare se qualcuno sta arrivando oltre l'orizzonte. Parole uniche e sole, come solo si sente Gabriel quando muore sua nonna, con cui viveva. Confuso e smarrito, viene accolto nella casa affittataria della signora Michiko in un rione storico di Roma. Si trova così ad abitare sotto lo stesso tetto con ragazze e ragazzi segnati da storie irrimediabili, come il piccolo Leo, come Chiara, che conosce le stelle ma non l'amore, o Greta, sempre concentrata a scrivere messaggi al cellulare, come il minaccioso Scar e Amina, con la sua indicibile esperienza di migrazione. Michiko segue i suoi giovani ospiti rammentando le giornate bucate con tazze di tè fumante, dialoghi pazienti, storie di paesi lontani: parole e gesti piccoli che restituiscono la grandezza dell'universo. Fuori c'è il mondo che conoscono, caotico, ingiusto, a tratti violento, ma nella casa della signora giapponese sono al riparo. Finché un giorno quell'armonia si spezza, e i ragazzi d'un tratto si sentono più orfani di prima. Fa male, ma dura poco: presto scoprono di sapersi fidare l'uno dell'altra, di saper fare famiglia. È l'inizio di una ricerca per le strade di Roma e dentro sé stessi, dove ciascuno mette a frutto il proprio intuito, le proprie qualità – e porta allo scoperto le proprie ferite. Un romanzo d'esordio emozionante, ricco di curiosità e sapere, da cui imparare con grazia e gentilezza.



ED. FELTRINELLI euro 16

LA REGOLA DEL BONSAI di Carlo D'Amicis

A sette anni, mentre assiste con il padre Rudolf allo sbarco del primo uomo sulla luna, Werner Wolf viene a sapere qualcosa che gli cambierà la vita per sempre: sua madre Klara è il frutto segreto della relazione tra Eva Braun e Adolf Hitler. L'inevitabile conseguenza è che Werner ha avuto in sorte come nonno, anziché un simpatico vecchietto che gli racconti le favole davanti al camino, il più esecrabile criminale della storia: il male assoluto. La sua vita diventa così un'impossibile fuga da se stesso e dalla vergogna di una colpa mai commessa, mentre la madre, bellissima cantante d'opera fallita, vende il proprio sangue a decrepiti filonazisti per una bottiglia di vodka. Cinquant'anni dopo Werner vive – senza passato e soprattutto senza futuro – in una baracca ai margini di Berlino. Trascorre le giornate in solitudine, cammina nei boschi, raccoglie oggetti dalla spazzatura e si barcamena tra l'ostilità del padre Rudolf, anziano e paranoico vivaista appassionato di bonsai, e gli assalti di Danny Grunberg, logorroico agente di spettacolo deciso a trasformarlo in un fenomeno da baraccone, convinto che la memoria sia il vero business del nostro tempo. Da questo viatico cieco parte un imprevedibile viaggio, reale e soprannaturale al tempo stesso, dalla Germania all'estremo Sud dell'Italia. Un viaggio che, attraverso l'incontro con una ragazzina impertinente e poco incline alle lezioni della storia, catapulterà il nipote di Hitler in una dimensione arcana e sospesa, dove tutto – perfino l'incancellabile macchia di Werner – potrà essere illuminato da una luce diversa. La regola del bonsai è un romanzo tragico e al tempo stesso ironico, scandito da un'azione incalzante e inervato di simboli, che ribalta le prospettive abituali intorno alla memoria suggerendo la necessità di un'elaborazione del passato in grado di farci entrare in modo nuovo nel futuro.



ED. MONDADORI euro 19,50

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

Cantada del boch

(seconda parte)

...Veuj che 'l bium ë-sbogià da 'n sl'aliame
a m'intra an mez ai sign e drinta 'euj
për podèj s-ciàire, senza gnun ambreuj,
le stèile che l'hai nen savù conté.

Veuj specé mie fatèsse an sla toa pel
dl'istess color dla lun-a : un pòch fanà
e da 'd cite lentije pontinà :
toa pel ch'a taca a luz come l'amel.

E la mia barba con la barba bionda



dla mèlia, tuta arissa e a fij sutij,
veuj ch'as mèss-cia e a furmiola a fé 'l gatij
longh ij tò fianch ëd ciccia reusa arionda.

Veuj fete rije 'd na rijada pien-a
che dal gariòt at canta fin-a ai ren
për le ciape at filtra ant èl teren
ch'a deurm, sugnand l'amson, a la seren-a.

Mi l'hai mai vist na neuit d'istà parija !
Adess èl cioch e ij grìj chito 'l bacan
e ant lè stabe le bestie a rùmio pian.
Largh èl silensi an sla natura a via.

«LA DUCHESSA SFORTUNATA»

L'ultimo libro di Sissi Bedodi

Tra guerre, polemiche ed "ginepraio di intralazzi" si snoda l'esistenza della "Duchessa sfortunata", un ennesimo romanzo storico che Sissi Bedodi ha prodotto e che ha per protagonista un'altra donna, Isabella d'Aragona (1470-1524), duchessa che sperò invano di poter regnare su Milano. L'Aragonese, che già da subito si ritrova un marito malato ed inetto, dapprima era stata pure rifiutata e toccherà al genio di Leonardo organizzare per quegli illustri sposi la "Festa del Paradiso" cercando in tal modo d'incoraggiare Gian Galeazzo Sforza a... fare il suo dovere di marito. Ma è Ludovico il Moro a reggere la Signoria milanese, l'usurpatore che tiene il nipote Gian Ga-

leazzo perennemente in disparte esautorandolo: così, fra continui soprusi e sventure (dei quattro figli nati alla sfortunata coppia sopravviverà infatti solo Bona, futura sposa del re di Polonia), nemmeno l'arrivo dei Francesi servirà a rimettere sul trono milanese il figlio di Isabella (quel Francesco che Luigi XII porterà in Francia insieme al Moro sconfitto, che a morirà), poiché morirà lui pure ed in giovane età. Isabella tornerà a Napoli, dove la Spagna del suo parente Ferdinando il Cattolico si affermerà dopo intricate vicende di guerra e morirà infine come Duchessa di Bari, lì dove una bella e picco-

la Corte le aveva dato conforto e rispetto, per la sua tenacia nel superare le tante sventure. Nel libro la sua vita s'intreccia con quella di Beatrice d'Este, moglie del Moro, onorata a dismisura ad ogni nascita di un nuovo rampollo, mentre Isabella in quelle occasioni è del tutto ignorata: ma anche l'Estense ha i suoi crucci, a causa dei numerosi tradimenti del marito (famoso quello con Cecilia Gallerani e Lucrezia Crivelli, ritratte da Leonardo ne La Dama con l'Ermellino e La Belle Ferronnière); con il terzo parto, inoltre, Beatrice perderà la vita. Dunque, anche in questo roman-

zo la Bedodi mette in evidenza la difficile condizione di molte donne, schiave di intricati giochi di potere delle varie Corti (fra Estensi, Aragonesi, Borgia, Sforza...), corredandolo con note esplicative che occupano, a volte, interi capitoli... Ma anche in questa storia emerge tristemente che, tra guerre, saccheggi e maree di guai "Solo da morti si sta in santa pace". Sissi ora è già impegnata su un nuovo fronte, per valorizzare le imprese d'una colta donna della cultura Azteca, addirittura: Malinche (donna Marina) che fu interprete di Cortéz...

Candida Rabbia

TRIATHLON

World triathlon championship multisport: i fratelli Demarchi tengono alto l'onore azzurro

Fantastiche soddisfazioni per il triathlon cuneese. I fratelli Demarchi, impegnati con la squadra nazionale, grandi protagonisti ai World triathlon championship multisport in Romania.

Nel fine settimana si sono svolti a Targu Mures, in Romania, i campionati mondiali di Duathlon assoluti (elite) e giovanili. Nella giornata di venerdì Eleonora Demarchi ha confermato il risultato ottenuto lo scorso anno in terra spagnola conquistando una splendida medaglia di bronzo. Una gara difficile e subito un po' in salita per Eleonora che già dopo poco tempo si trovava nel secondo gruppetto di atlete. Buona la sua reazione nella frazione in bicicletta nella quale riusciva a riagganciare il gruppetto di testa. Nella frazione finale di corsa si scatenava la bagarre con atlete di prestigio nelle prime posizioni e la giovane atleta cuneese, portacolori del Cuneo 1198, riusciva a contenere gli attacchi e a difendere con autorità uno splendido terzo posto finale. **Domenica** si è invece svolta la Duathlon Mixed Relay 2x2, impegnativa gara a staffetta a coppie che, nella cate-



I due giovani cuneesi si sono distinti nelle gare tenutesi in Romania, aggiudicandosi ottime posizioni

goria elite, vedeva impegnato (per la prima volta nella categoria assoluta) il giovane atleta cuneese **Alberto Demarchi** in coppia con Giorgia Priarone della società 707. Gara molto impegnativa resa ancora

più difficile dalle alte temperature. Demarchi partiva molto forte mantenendo le prime posizioni sia nella prima frazione di corsa che in quella in bici, perdeva invece leggermente contatto con il gruppetto dei migliori nella seconda frazione a piedi. Buona frazione della Priarone che, pur facendosi raggiungere da alcune atlete, riusciva a restare nel gruppo delle immediate inseguitrici. Nella seconda parte di gara Alberto Demarchi si dimostrava all'altezza dei migliori con ottimi tempi sia nella corsa che nel ciclismo,

consegnando il testimone alla compagna a poca distanza dai primi. **Il finale è stato tutto dell'atleta italiana che ha corso una frazione bici ed un'ultima frazione di corsa esemplari con un grande recupero che ha consentito alla coppia azzurra di conquistare uno splendido secondo posto e la medaglia d'argento.**

La gara a staffetta ha visto protagonista anche Eleonora Demarchi in coppia con il giovane Ferrarese Nicolò Astori che, dopo aver condotto per più di metà gara, hanno avuto un problema in "zona cambio" che li ha penalizzati concludendo al terzo posto finale che però, a causa del regolamento che non consente la premiazione di due squadre della stessa Nazione, non è stata premiata con una meritissima medaglia. **Ancora una trasferta internazionale con grandi successi per i giovani fratelli Demarchi**, frutto dell'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico del Triathlon cuneese che vede sempre maggiore entusiasmo ed interesse con notevole incremento del numero dei giovani che si avvicinano a questa disciplina sportiva.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Lara Caravello nuovo libero del Bosca S. Bernardo



Come la scorsa estate la Bosca S. Bernardo Cuneo attinge dalla Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano: proviene infatti dalla squadra campione d'Italia il nuovo libero biancorosso, Lara Caravello. La ventottenne friulana, che ha intrapreso la carriera da libero soltanto nel 2019, è stata la vice De Gennaro nelle ultime due stagioni, nelle quali ha vinto due scudetti, due Supercoppe Italiane, due Coppe Italia e una Champions League. Per Caravello la prossima sarà la prima stagione da titolare nel massimo campionato. La carriera di Lara Caravello è legata indissolubilmente alla Libertas Martignacco, nella quale muove i primi passi e di cui diventa presto il capitano. Dopo una parentesi a Soverato tor-

na a Martignacco nella stagione 2017/2018, quella della promozione dalla Serie B1 alla Serie A2. Il passaggio da schiacciatrice specialista in ricezione a libero arriva nella stagione 2019/2020, la sua ultima in Friuli, perché Daniele Santarelli individua in lei la vice De Gennaro. Nelle due stagioni da pantera Caravello si disimpegna bene quando impiegata in sostituzione di De Gennaro, e diventa un'arma fondamentale per Santarelli quando schierata da schiacciatrice in battuta e per il giro dietro. In particolare, nello scorso campionato colleziona diverse presenze da titolare nella prima parte con una De Gennaro ancora in recupero da un infortunio, mentre nella fase conclusiva è spesso decisiva

con i suoi turni al servizio e la solidità in ricezione e in difesa in seconda linea. Dopo due anni di apprendistato con il miglior libero del mondo, Cuneo rappresenta una nuova e importante tappa del percorso di Caravello, con un'eredità importante da raccogliere e tante responsabilità che non possono spaventare una giocatrice che a livello nazionale e internazionale si è sempre fatta trovare pronta quando chiamata in causa. L'estate del nuovo libero biancorosso sarà all'insegna del beach volley con l'amica e compagna di sempre Giulia Gennari: le due ex pantere, che nel 2019 vinsero a Bibione la prima edizione del campionato italiano per società, saranno impegnate insieme nel 2x2.

Lara Caravello, libero Bosca S. Bernardo Cuneo: "Sono molto emozionata per questa grande occasione: non pensavo che potesse succedere, perché ci sono tanti liberi italiani forti e tradizionalmente c'è poco spazio per le nuove leve. Sostituire Spirito sarà molto difficile, ma cercherò di farlo nel migliore dei modi. So che posso migliorare ancora tanto: il primo obiettivo sarà dare sicurezza in ricezione in modo da permettere alla squadra di avere un ottimo cambio palla. I due anni a Conegliano sono stati fondamentali per la mia carriera: il livello sempre altissimo in allenamento mi ha permesso di crescere molto in un ruolo, quello del libero, che per me era ancora relativamente nuovo. Quest'anno, con Moki alle prese con un infortunio, sono stata chiamata a giocare anche partite importanti e ho capito di poter dire la mia: non vedo l'ora di farlo per una stagione intera con la maglia di Cuneo. Ho sempre sentito parlare molto bene della società biancorossa, e anche Lucille Gicquel me ne ha confermato la solidità e l'ambizione. Qui trovo una squadra competitiva e un tecnico come Luciano Pedullà che ha scritto la storia della pallavolo italiana: allenarmi con lui sarà un ulteriore stimolo per continuare il mio percorso di crescita".

CICLISMO

A Limone torna la storica Granfondo «La Via del Sale»

Torna sabato 18 giugno a Limone la Granfondo «La Via del Sale», gara di mountain bike giunta alla ventiduesima edizione che ogni anno richiama centinaia di bikers appassionati di sfide off-road. La storica competizione, che inaugura come di consueto la stagione limonese degli eventi sportivi, presenta **nuovi tracciati e si svolgerà quest'anno di sabato per permettere ai bikers di godere la domenica dello spettacolare paesaggio dell'Alta Via del Sale.**

La gara prevede anche quest'anno **due percorsi. Il primo, la Granfondo, 54 km con dislivello di 2.160 metri**, propone un percorso allungato rispetto alle passate edizioni, ma alleggerito di alcuni tratti di salita, con passaggio in prossimità dei Forti Ottocenteschi del Colle di Tenda sullo spartiacque italo-francese. Partenza alle 10 dal centro storico di Limone. La Granfondo rappresenta anche la quinta tappa del circuito off road della Marathon Bike Cup e una delle prove del Prestigio 2022 di MTB Magazine.

Il secondo itinerario, la Mediofondi, 33 km e dislivello positivo di 1.150 metri, ricalca in forma ridotta quello della Granfondo. Partenza da Limone 1400 alle 11.00. Come di consueto, **a corollario della manifestazione ci sarà un momento dedicato ai giovani bikers. Sabato 18 giugno alle 16.00, dopo la Granfondo, si terrà in zona Maneggio la Baby Cup, aperta ai ragazzi dai 5 ai 12 anni** che potranno sfidarsi su un circuito in erba con chilometraggi differenziati in base all'età. **Iscrizioni nei giorni precedenti (tel. 388 1616182) e il sabato pomeriggio direttamente al Maneggio a partire dalle 15.00.** Al termine della Baby Cup,

saranno proprio i giovani bikers a consegnare i premi ai vincitori della Granfondo e della Mediofondi. In serata nei ristoranti del centro storico ci sarà il Pasta Party, seguito dal dj set in Piazza del Municipio. Per i partecipanti prevista la possibilità di acquistare a prezzo agevolato un pacchetto soggiorno con pernottamento di due notti a Limone, che prevede la domenica un'escursione

lungo l'Alta Via del Sale, con pranzo al rifugio Don Barbera e noleggio e-bike gratuito per gli accompagnatori.

Info e iscrizioni: www.laviadelsale.com In concomitanza della manifestazione, sabato 18 giugno è in programma con un weekend motor free l'apertura di stagione dell'Alta Via del Sale, la spettacolare strada bianca ex-militare che collega le Alpi Piemontesi e Francesi al

Mare Ligure, snodandosi tra i 1.800 e i 2.100 metri di quota lungo lo spartiacque alpino principale presso il confine italo-francese. Apertura mezzi motorizzati da lunedì 20 giugno. Il transito sarà aperto nei mesi estivi a pedoni, ciclisti e mezzi a motore, questi ultimi con ingressi contingentati.

Info: www.altaviadelsale.com Sempre sabato 18 giugno dalle 16.00 alle 19.00



in piazza San Sebastiano animazione per i più piccoli con gli animatori del Ludobus, che

faranno divertire il pubblico con i giochi di un tempo. Info: **Ufficio Turistico**

di Limone: 0171 925281 - www.limonepiemonte.it

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al ventiduesimo Meeting Regionale Walter Merlo a Cuneo

Folta partecipazione degli atleti del Roata Chiusani, che si sono distinti con ottime prestazioni e premi personali in ogni disciplina prevista dal programma tecnico del ventiduesimo Meeting Regionale Open Walter Merlo, disputatosi a Cuneo, domenica 12 giugno.

Tra i risultati conseguiti dai 22 Assoluti in gara, spicca la vittoria di Andy Gatto nei 400m con il nuovo PB di 48"73 e la terza piazza per Vincenzo Matarazzo in 51"72.

Di rilievo il secondo posto di Allassane Diallo nei 400hs maschili e di Giorgia Ghibaud in quelli femminili, il terzo posto di Orge Balla nel giavelotto con 45,46m, PB nel lungo donne di Eleonora Carletto con 4,96m e Sofia Bonardello con 4,88m.

Nella categoria cadette Asia Giraud si laurea campionessa provinciale nei 300m piani con il tempo di 44"15, Virginia serale si classifica 2a negli 80m cadette in 10"85.

Seconda piazza nei 2000 m Cadetti anche per Matteo Falco, al traguardo in 6'40.15.

Ottimi riscontri anche per gli atleti della categoria ragazzi/e, bene Giacomo Allasia 3° sui 600m con il tempo di 1'52"02, Viola Facelli è 4a sui 600m con il nuovo personale di 2'00"25, Pietro Carignano, 4° sul vortex e nel salto in alto, stabilisce i nuovi personali con 48,85m e 1m34cm, personale anche per Ilenia Giraud nel salto in alto con 1m28cm.

Campionati Italiani Promesse a Firenze

Risultato di prestigio per Mattia Galliano, quarto assoluto nei 5000 metri ai Campionati Italiani Individuali Promesse di Firenze, disputatisi sabato 11 giugno.

Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani demolisce il precedente primato personale sulla distanza, migliorandosi di ben 22 secondi, facendo registrare un ottimo 14:30.05.

Molto bene anche Alessandro Massa nel salto in alto, piazzato con la misura di 1,90m.



Il Roata a Ghiffa e al Trail dell'Oasi Zegna

Buona prestazione per Alice Gastaldi, 5a classificata nella gara di 2,2km riservata alle Cadette al quinto Trofeo Parco di Trinità di Ghiffa di Domenica 12 Giugno, manifestazione valida come seconda prova del campionato piemontese giovanile di corsa in montagna.

Sempre per l'Atletica Roata Chiusani, titolo Regionale F3 di Ultratrail per Monica Conterno, che domenica 12 giugno ha chiuso i 60km del Trail dell'Oasi Zegna in 12h00.09.

Il Roata alla Notturna di San Luigi a Villafalletto

Due titoli provinciali per l'Atletica Roata Chiusani, presente in massa alla quinta edizione della Notturna di San Luigi, andata in scena giovedì 9 giugno a Villafalletto:

si laureano campioni provinciali Anna Tallone, categoria allieve, e Andrea Mandrile, categoria Ragazzi.

Nella prova di 5 km a circuito stracittadino riservata ad assoluti e naster, terzo posto assoluto per Dominique Bolaboto, vittorie di categoria per Danilo Brustolon M35, Silvana Pecollo F55, Cristina Frontespezi F65, Marco Olmo M70, piazzamenti per Giulia Demaria, Luca Laratore, Francesco Lamberti e Paolo Mandrile.

Nella categoria allievi sesta e settima posizione per Silvano Giordanengo e Pietro Mandrile.

Nei cadetti Matteo Falco è 4°, Francesco Gollé 5°.

Il Roata al 1/2 KV di Roure

Doppia vittoria assoluta per l'Atletica Roata Chiusani al 1/2 KV di Roure, 2,4km x 500m d+ di mercoledì 8 giugno:

vittoria di Andrea Barale, per gli uomini, al traguardo in 19'25" e di Maddalena Somá, prima donna in 21'18".

Molto bene Alessia Chauvie, decima classificata in 28'28".

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Italiana, 29enne, programmatrice informatica, molto carina, mora, bellissimi occhi azzurri, ha modi gentili, ama stare in compagnia, le piace camminare in montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purché seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 348 4413805

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarla la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 36enne, operaia, le piace cucinare, stare con gli amici, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 338 4953600

È una splendida 42enne, capelli castani, occhi di un blu intenso, tipica donna

mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un'agriturismo, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 346 4782069

Signora dolcissima, 50enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, vive sola, figlia grande, economicamente indipendente, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo, anche più grande, leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 333 1588016

Lei è una signora distinta, fine, elegante, snella, bellissimi occhi celesti, 59enne, conduce una vita tranquilla, vedova, senza figli, vive sola, le piace passeggiare, visitare città d'arte, ma anche coltivare rose e fiori nel suo giardino, vorrebbe tanto incontrare un bravo signore, anche più maturo, ma sincero, e affettuoso. 366 7423551

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CERCASI VERNICIAIORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice ofresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata

titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco costruzioni.com

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: **info@khunken.it**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.com** o telefonare al **328 9670338**

laBISALTA

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@labisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambasciati (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Esterno notte - Parte 2: dal 16 al 21 giugno ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Nostalgia: giovedì 16, venerdì 17, martedì 21 e mercoledì 22 giugno ore 20.00 e ore 22.35, sabato 18 giugno ore 15.00, 17.30 e 20.00, domenica 19 giugno ore 15.00, 17.30, 20.00 e 22.35

The lost city: lunedì 20 giugno ore 20.30

Il giorno più bello: sabato 18 giugno ore 22.30

Sala 2:
The other side: dal 16 al 22 giugno ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.00

Sala 3:
Il giorno più bello: giovedì 16, venerdì 17, lunedì 20 e martedì 21 giugno ore 20.20 e ore 22.30, domenica 19 giugno ore 15.10, 17.20, 20.20 e 22.30

Black phone: sabato 18 giugno ore 15.30, 18.00, 20.30 e 22.40

Jujutsu Kaisen 0 - The movie: mercoledì 22 giugno ore 20.20 e ore 22.30

Sala 4:
Lightyear - La vera storia di Buzz: dal 16 al 22 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.15

Sala 5:
Jujutsu Kaisen 0 - The movie: dal 16 al 21 giugno ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Elvis: mercoledì 22 giugno ore 20.30

Sala 6:
Jurassic World - Il dominio: dal 16 al 22 giugno ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30

Sala 7:
Top Gun Maverick: dal 16 al 22 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.10

Sala 8:
Atmos - Lightyear - La vera storia di Buzz: dal 16 al 22 giugno ore 20.00 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 9:
Jurassic World - Il dominio: giovedì 16 e dal 20 al 22 giugno ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 19.50 e ore 22.45, sabato 18 giugno ore 16.30, 19.50 e 22.45, domenica 19 giugno ore 14.30, 17.30 e 20.30

Sala 10:
Top Gun Maverick: dal 16 al 22 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Campagna Abbonamenti 2022

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
6 MESI A
SOLI 20 EURO**

**per ricevere
La Bisalta fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



DESTINA IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS: UN GESTO SOLIDALE PER IL SOLLIEVO DI TANTI MALATI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI



LA FONDAZIONE NAZIONALE GIGI GHIROTTI DAL 1975 PROMUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER IL SOLLIEVO DEI MALATI DI TUMORE E DEI LORO FAMILIARI. L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO EMPATICO, CALDO E COMPETENTE DEGLI PSICOLOGI DEL CENTRO DI ASCOLTO "GHIROTTI", L'AVERE COME RIFERIMENTO SEMPRE LO STESSO PROFESSIONISTA LUNGO TUTTO IL CORSO DELLA MALATTIA ONCOLOGICA, DA MOLTI ANNI E PER MIGLIAIA DI PERSONE, RAPPRESENTA UNA RISPOSTA EFFICACE ALLE PAURE, ALL'ANSIA, ALLO STRAVOLGIMENTO DELLA VITA QUOTIDIANA, AI PROBLEMI RELAZIONALI, ALLE INCOMPRENSIONI, ALLE FRUSTRAZIONI E AL DOLORE DELLA PERDITA.

LA GRATUITÀ, LA RISERVATEZZA, L'ACCESSO TELEFONICO (068416464, DA LUN. A VEN., 9.00-18.00), SONO CARATTERISTICHE CHE FANNO DEL CENTRO DI ASCOLTO GHIROTTI UNA RISORSA PREZIOSA NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA, DI CURE PALLIATIVE E DI TERAPIA DEL DOLORE, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DA CASA O DURANTE RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE.

ANCHE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS NOI CI SIAMO E ABBIAMO FATTO UNO SFORZO IN PIÙ, ORGANIZZATIVO ED ECONOMICO, PER POTER DARE ASCOLTO E SOSTEGNO GRATUITO ANCHE A PERSONE CON MALATTIE NON ONCOLOGICHE GRAVI E IN FASE AVANZATA E AI LORO FAMILIARI.

SCRIVERE IL NOSTRO CODICE FISCALE
80188190583

NELLO SPAZIO DEDICATO ALLA "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", SEZIONE "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO E ALLE ALTRE..." DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (CUD, 730 O UNICO) E APPONI LA TUA FIRMA.

IL 5X1000 È UN MODO PER SCEGLIERE A CHI DESTINARE UNA PARTE DELLE PROPRIE TASSE, NON È UN'IMPOSTA AGGIUNTIVA E NON SOSTITUISCE L'8X1000. PUOI ANCHE AIUTARCI CONSIGLIANDO AD AMICI E PARENTI DI DESTINARE ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS IL LORO 5X1000.